



Regione Toscana



**Rapporto
Musei 2021**



Regione Toscana

MUSEI DELLA TOSCANA

Rapporto 2021

Regione Toscana

Direzione Beni, istituzioni,

attività culturali e sport

Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca della Toscana Pietro Leopoldo del Consiglio Regionale della Toscana

Musei della Toscana : rapporto 2021 / a cura di Regione Toscana. Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport ; [presentazione di Eugenio Giani]. – [Firenze] : Regione Toscana, 2021

1. Toscana <Regione> : Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport 2. Giani, Eugenio

069.09455

Musei - Toscana - Rapporti di ricerca

Si ringraziano i direttori e gli operatori dei musei ed ecomusei che fornendo i loro dati hanno collaborato alla redazione del rapporto.

In copertina: Madonna col Bambino e San Giovannino, Museo di Palazzo Pretorio, Prato

Indice

Presentazione

Eugenio Giani

Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Cultura

Rapporto Musei 2021: dagli effetti dell'emergenza Covid-19, verso la resilienza

La trasformazione digitale in Toscana: un indispensabile giro di boa

Musei e *welfare* culturale

Le politiche regionali sui musei e sui sistemi museali: tra passato e futuro

Allegati:

- Report "*Museums, museum professionals and Covid 19: third survey*", International Council of Museums ICOM
- Nota 1/2021 dell'Osservatorio regionale della Cultura "*Un anno di pandemia - Impatti e strategie per la ripartenza*", IRPET

Appendice statistica

- I musei in Toscana
- Le modalità di fruizione e i visitatori
- Ingressi nei musei per provincia. Anni 2020-2019 e variazione percentuale

Presentazione

Il Rapporto Musei 2021, coi suoi dati sull'“anno nero” 2020 dei musei e dei luoghi della cultura, offre a tutto il comparto non solo museale, ma anche culturale e più in generale politico e sociale, l'evidenza già prospettata di un'annata in cui sui musei, sulla cultura e di riflesso anche sul turismo e sulle attività economiche connesse per filiera, si sono abbattuti gli effetti pesantissimi dell'emergenza sanitaria globale della pandemia Covid-19.

Le chiusure forzate e le riaperture condizionate hanno inflitto al nostro mondo dei musei toscani la perdita del 73% degli ingressi di visitatori rispetto al 2019, un colpo durissimo che, per quanto già percepito dai dati circolanti a scala nazionale, non può non amareggiarci.

Ma il Rapporto Musei 2021 non è solo la “cronaca di un disastro annunciato”: i dati pubblicati contengono anche della luce in quest'ora buia, ovvero l'indicazione -importantissima- che il numero dei musei aperti in Toscana, nonostante il passaggio di questo tsunami, è oggi rimasto sostanzialmente lo stesso del 2019.

Voglio evidenziare questo aspetto non per mera vanità di orgoglio locale, ma per ringraziare di cuore tutti i musei, tutti gli Enti pubblici e privati di cui essi sono espressione, tutti gli operatori dei musei - dai direttori al personale di vigilanza- perché questo è un risultato collettivo di grandissimo significato.

Significa che il tessuto dei musei toscani è un tessuto sano, solido e resiliente; significa che ognuno ha dato tutto quello che ha potuto, con impegno individuale, per non arrendersi davanti ad un evento per il quale nessuno era preparato, ma invece reagendo con energia e con fantasia, inventando nuovi modi, specie digitali, per non perdere il contatto con il proprio pubblico, e magari raggiungere nuovi utenti prima non contattati.

Questo dato, anche se sembra solo un semplice numero, contiene invece la voce e l'energia di tutto il sistema museale toscano, che nei contatti intrecciati con gli uffici regionali durante le fasi più difficili ci ha narrato la capacità e la voglia di reagire, di improvvisare nelle condizioni complesse e a volte caotiche del *lockdown*, di riattivarsi al più presto, di non voler cedere neanche davanti all'imponderabile.

A tutti dunque dico grazie per il vostro sforzo, non solo come tecnici ed operatori, ma anche e soprattutto come persone; il vostro lavoro dimostra che quei valori umanistici, culturali e sociali che i musei hanno per missione di proteggere e propagare, abitano anzitutto in ciascuno di voi.

L'emergenza sanitaria, grazie anche a queste energie, è diventata così un momento per ripensare il museo, le sue funzioni, le sue capacità verso il pubblico, la sua presenza nel mondo digitale e delle tecnologie; per rilanciare gli effetti positivi dei musei e dei luoghi della cultura nel concetto più ampio di *cultural wellness*; per la Regione Toscana è stato anche un banco di prova per testare la validità

delle recenti modifiche alla normativa regionale di comparto, portate a compimento proprio nel 2020 e che hanno dimostrato di essere idonee anche ad affrontare emergenze del tutto impreviste, come quella legata alla pandemia.

Il Rapporto quindi presenta estesamente delle elaborazioni su quanto ci attende nell'immediato futuro, e nello stesso presente che, sulla base dei primi dati già disponibili sul 2021, è un futuro in corso, con segni estremamente positivi come *trend* di ripresa delle presenze di visitatori, ma anche e soprattutto come creatività.

La crisi del 2020 si pone dunque come un vero giro di boa per il mondo dei musei, col quale -con la volontà di tutti- è possibile capitalizzare le riflessioni e le sperimentazioni svolte, facendo del museo il teatro di una nuova accoglienza che porta il passato e la memoria nel futuro, per rendere davvero, col museo, anche il futuro "a misura d'uomo".

Eugenio Giani

Presidente della Giunta Regionale, Assessore alla Cultura

Rapporto Musei 2021: dagli effetti dell'emergenza Covid-19, verso la resilienza

Nell'edizione precedente il rapporto musei del 2020, offrendo il numero di ingressi registrati nel 2019 nei 727 musei aperti in quell'anno (26.329.608 ingressi totali, +1,7% rispetto al 2018), come riportava la parte introduttiva delle analisi dei dati fotografava "un momento particolarissimo della vita dei musei regionali –come peraltro nazionali e internazionali-, ovvero lo stato dell'arte alle soglie dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, diffusasi in Italia nei primi mesi del 2020", prevedendo che quei dati avrebbero formato "il punto di riferimento per poter valutare – quando nel prossimo rapporto saranno disponibili il numero di ingressi del 2020 ed il numero di strutture aperte nel 2021 inoltrato- gli effetti reali della pandemia sul mondo dei musei toscani, sia sul piano della variazione del numero di ingressi, sia su quello del numero di strutture che sono aperte al pubblico in un orizzonte di breve-medio termine dall'insorgere dell'emergenza sanitaria.

Se il Rapporto precedente esprimeva dunque dei *trend* di crescita precedenti all'emergenza sanitaria e quindi in sostanziale continuità col 2018, il Rapporto 2021 è la fotografia degli effetti disastrosi nel comparto museale della pandemia, delle chiusure obbligate, della ridotta mobilità individuale per motivi di profilassi, della necessità di misure specifiche per l'ingresso nei musei e nei luoghi della cultura.

Tuttavia, si può aprire con un segnale positivo di grande interesse: la temuta flessione del numero dei musei presenti nel territorio regionale -in particolare per la possibile fragilità delle strutture più piccole e non pubbliche, ovvero quelle più esposte al calo di ingressi e di incassi da bigliettazione- non è avvenuta. Secondo i dati al 25 ottobre 2021, i musei, istituti similari e centri espositivi registrati nel sistema della Regione Toscana sono 783, mentre alla stessa data del 2020 erano 784, per cui la media 2021 di un museo ogni 4.685 abitanti è molto vicina a quella 2020, con una media di un museo ogni 4.748 abitanti. Di questi 783 musei, nell'ottobre 2021 risultano aperti al pubblico 730 istituti, solo 3 in meno rispetto alla stessa data del 2020 (733): se è vero che questa lieve flessione inverte la tendenza alla crescita numerica dei musei, sino al 2020 lenta ma costante secondo la curva riscontrabile dal 2013, e leggermente rallentata solo tra 2017 e 2018 (727 nel 2019, 716 nel 2018 e 712 nel 2017), è da sottolineare come il sistema museale toscano abbia complessivamente retto al rischio di estese chiusure definitive, evidenziando la salute del sistema e la sua capacità di resistere all'"ondata di piena" per rifiorire al più presto. Infatti, secondo il report "*Museums, museum professionals and Covid 19: third survey*" stilato con dati dell'aprile 2021 dall'International Council of Museums ICOM -che si allega come materiale di studio-, a scala internazionale la previsione di

chiusura permanente del museo era ipotizzata dal 4,6% degli istituti rispondenti, principalmente piccoli.

Osservando i dati toscani per provincia, il numero di musei e istituti aperti nel 2021 è stabile per Arezzo (76), Firenze (189), Grosseto (60), Livorno (56), Massa Carrara (27), Pisa, (76), Pistoia (54) e Prato (22), mentre le chiusure sono concentrate nella provincia di Siena, dove si passa a 105 istituti rispetto ai precedenti 108, in una provincia tuttavia che dopo Firenze deteneva e tutt'ora detiene il quantitativo più alto di musei.

Sorprendentemente, le chiusure non riguardano istituti privati, ma pubblici: nel Senese infatti i musei nazionali del MiC aperti passano da 10 a 8, e quelli delle Università passano da 8 a 7, con una tenuta degli Enti Locali (43), e -nel comparto privato- degli Enti religiosi (15), delle Associazioni e Fondazioni (25) e degli altri privati (7).

Alla sostanziale stabilità dell'offerta museale si contrappone invece una pesantissima caduta nel numero dei visitatori: gli ingressi complessivi 2020 sono stati solo 7.117.257, a fronte dei 26.349.606 del 2019, con un crollo del -73,0%.

Inevitabilmente, si è quindi spezzato il *trend* delle annualità precedenti, quando nel 2019 si era avuta una crescita dei visitatori del +1,7% rispetto all'anno precedente, nel 2018 una crescita del +3,3%, nel 2017 del +2,3% e nel 2016 del +3,1%.

È comunque il caso di rilevare come, nell'andamento disastroso, la perdita toscana complessiva sia leggermente inferiore alla percentuale di perdita a scala nazionale registrata tra 2020 e 2019 nei musei, monumenti ed aree archeologiche statali, che ha raggiunto il 76% stando ai dati messi a disposizione del Ministero in

http://www.statistica.beniculturali.it/Visitatori_e_introiti_musei_20.htm

Nel 2020 infatti i musei, i monumenti e le aree archeologiche statali del nostro intero Paese hanno avuto solo 13,3 milioni di visitatori, di cui 5,8 milioni paganti, 2,6 milioni non paganti e 4,9 milioni gratuiti. Nel 2019 nei musei statali gli ingressi erano stati invece 54,8 milioni, con un *trend* di lungo periodo di crescita (il massimo si era registrato nel 2018 con 55,3 milioni): nel 2020 in questi musei del MiC sono andati 4,4 milioni di persone, nei monumenti e nelle aree archeologiche 7,6 milioni e nei circuiti museali 1,4 milioni. Il calo di visitatori tra 2019 e 2020 nei musei, monumenti e aree archeologiche statali italiani ha quindi comportato introiti di soli 52,4 milioni di euro contro i 242 milioni dell'anno precedente, con un calo dunque del 78%. Dai musei statali italiani sono arrivati 24,5 milioni di euro, dalle aree archeologiche e dai monumenti 17,5 milioni e dai circuiti museali 10,4 milioni.

A supporto e ristoro di queste perdite il Ministero ha attivato varie misure, compresi alcuni bandi nazionali per l'erogazione di contributi del MiC sul Fondo emergenze destinati specificamente ai

musei non statali, bandi che la Regione Toscana ha rilanciato e pubblicizzato presso il complessivo parterre dei musei toscani, facilitando l'accesso ai sostegni a vantaggio di molteplici strutture.

Venendo alla Toscana, all'interno del calo medio del -73% di ingressi si registra come le maggiori punte di perdita abbiano interessato sorprendentemente i parchi e le aree archeologiche, le chiese, i palazzi, le ville e i giardini, con un -77,1%, ovvero i luoghi dove era apparentemente più opportuno recarsi in fase di pandemia per distanziamento, mentre i musei e le raccolte come macrocategoria hanno perso "solo" il -71,8%, assicurandosi il 44,5% dei visitatori regionali rispetto al 42,6% del 2019. Quanto ai tematismi preferiti nel 2020 dai visitatori nei musei ed istituti, l'arte è scesa al 67,9% rispetto al 73,2% del 2019, così come la scienza e tecnica è scesa al 3% rispetto al 4,2% del 2019; in incremento invece l'archeologia col 9,0% rispetto al 7,5% del 2019, la storia col 6,8% rispetto al 5,6% del 2019, le scienze naturali col 4,5% rispetto al 3,8% del 2019, ed anche l'arte contemporanea, che sale all'1% rispetto allo 0,4% del 2019.

Un'indagine dell'IRPET a scala regionale svolta da Sabrina Iommi -che qui si ringrazia- su richiesta del segmento *Interventi in materia di musei, promozione e valorizzazione del sistema museale regionale* all'interno del *Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea* della Regione, evidenzia come il crollo dei visitatori nel 2020 rispetto al 2019 abbia colpito ovviamente in primo luogo le città d'arte, in cui non sono arrivati i turisti stranieri, ma abbia coinvolto comunque anche tutte le altre tipologie territoriali, ad esempio molte aree di campagna "di pregio" dove tradizionalmente gli arrivi dall'estero sono importanti.

Evoluzione dei visitatori nei musei e strutture assimilabili per tipologia di area. 2019 e 2020

	Visitatori 2019 (mgl.)	Visitatori 2020 (mgl.)	Differenza di visitatori (mgl.)	di Variazione % dei visitatori
Poli urbani	29.380	5.907	-23.473	-79,9
Cinture	861	239	-622	-72,3
Aree interne intermedie	1.589	503	-1.086	-68,3
Aree interne periferiche	1.056	383	-673	-63,7
Aree interne ultraperiferiche	289	102	-187	-64,8
TOSCANA	33.175	7.134	-26.042	-78,5

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT, MiC e Regione Toscana

In generale sono cresciute le presenze turistiche del pubblico nazionale, viste le difficoltà ed inibizioni di spostamenti internazionali, ma queste non sono riuscite a compensare le perdite, che sono state ingenti.

In controtendenza tuttavia ci sono alcune strutture che -talvolta per motivi contingenti o riaperture- hanno accresciuto i loro visitatori; i numeri più significativi si registrano nelle strutture di alcune città (Livorno, Siena, Pisa), in alcune aree rurali e montane e all'Isola del Giglio.

Evoluzione dei visitatori 2019-2020 per struttura. Luoghi con crescita superiore ai 50 visitatori.

Struttura	Visitatori 2019 (unità)	Visitatori 2020 (unità)	Differenza di visitatori (unità)	Variazione % dei visitatori
LIVORNO - Museo della Città - Polo culturale Bottini dell'Olio	12.623	75.551	62.928	498,5
SIENA - Complesso museale S. Maria della Scala	138.299	193.536	55.237	39,9
PISA - Museo dell'Opera del Duomo	19.456	47.407	27.951	143,7
MONTALCINO (SI) - Fortezza	10.026	18.000	7.974	79,5
PECCIOLI (PI) - Museo di Palazzo Pretorio	4.171	7.414	3.243	77,8
LARCIANO (PT) - Museo Civico Archeologico di Larciano Castello	169	2.138	1.969	1165,1
BORGO A MOZZANO (LU) - Museo della Memoria	2.912	3.980	1.068	36,7
PISTOIA - Palazzo Fabroni Museo del Novecento	1.815	2.847	1.032	56,9
ABETONE CUTIGLIANO (PT) - Ecomuseo Montagna P.se. Orto Botanico	1.453	2.325	872	60,0
ISOLA DEL GIGLIO (GR) - Villa Romana di Giannutri	1.596	2.161	565	35,4
FIRENZE - Cimitero degli Inglesi	2.600	3.000	400	15,4
CASTELL'AZZARA (GR) - Sito Archeo-Minerario di Rocca Silvana	45	300	255	566,7
SANTA FIORA (GR) - Museo delle Miniere	1.088	1.302	214	19,7
CECINA (LI) - Museo Archeologico	602	802	200	33,2
DICOMANO (FI) - Scavi Archeologici di Frascole	566	705	139	24,6
FIRENZE – Giardino di Villa il Ventaglio	38.331	38.449	118	0,3
CAMPI BISENZIO (FI) - Museo Antonio Manzi	400	500	100	25,0

SIENA - SIMUS Museo di Scienze della Terra	150	250	100	66,7
S. CASCIANO V.P. (FI) - Museo Giuliano Ghelli	1.120	1.215	95	8,5
CERTALDO (FI) - Museo del Chiodo	20	95	75	375,0

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT, MiC e Regione Toscana

Le presenze turistiche del 2020 sono state più concentrate del solito nei mesi estivi (per i vincoli precedenti in vigore), ma l'atteso fenomeno dello spostamento dei flussi verso le aree meno dense (aree interne) per il 2020 non è emerso in modo consistente (né come presenze turistiche, né tantomeno come trasferimenti di residenza), se non per qualche caso molto localizzato (Lunigiana, Garfagnana, Val d'Orcia).

Altri dati significativi sono stati rilevati da IRPET sui musei, sui consumi culturali e sulle strategie di ripartenza, grazie a studi specifici raccolti nella Nota 1/2021 dell'*Osservatorio regionale della Cultura* intitolata "*Un anno di pandemia - Impatti e strategie per la ripartenza*", che si allega come prezioso strumento di conoscenza per gli operatori dei musei e dei luoghi della cultura.

Di interesse, quale esempio di indagine di dettaglio e di attività in controtendenza, sono anche i dati contenuti nell'*"Analisi della fruizione dei Musei Civici di Pistoia – Anno 2020"*, a cura di Silvia Mauro con la supervisione di Elena Testaferrata del Servizio Cultura e Tradizioni, Turismo e Informatica del Comune di Pistoia, che qui si ringraziano: il pubblico che nel 2020 ha visitato i Musei Civici di Pistoia è stato 11.346 unità, con un picco di affluenza che si è verificato soprattutto nei mesi di gennaio (15%), luglio (14%), agosto (29%) e settembre (15%). Nel periodo di riapertura, da giugno a novembre, l'ingresso è stato reso gratuito per tutti. La gratuità, unita all'impossibilità di effettuare viaggi all'estero a causa della pandemia, ha pertanto determinato, nei mesi estivi, un incremento senza precedenti nel numero dei visitatori, perlopiù provenienti dal contesto locale. Gli ingressi aggregati dei mesi di giugno, luglio e agosto sono passati dai 2.720 del 2019 ai 6.679 del 2020, con un incremento del 146%. In particolare, il solo mese di agosto è passato dai 1.232 ingressi del 2019 ai 3.318 del 2020, con un incremento del 169%.

A supporto dei musei e dei sistemi museali toscani in questa fase complessa di crisi delle attività e di confuse tendenze dei flussi di pubblico, la Regione ha attivato l'erogazione di contributi, appena questi si sono resi disponibili a bilancio, a sostenere e rivitalizzare il comparto con distinti bandi: nel 2020 è stato messo a disposizione dei musei di rilevanza regionale 1mln di euro, cui si sono aggiunti 500.000,00 euro per i sistemi museali; nel 2021 le due misure sono state iterate con procedure semplificate, offrendo ancora 1mln di euro ai musei di rilevanza regionale e 600.000,00 euro ai sistemi museali della Toscana, questi ultimi stavolta tutti beneficiari di contributi grazie ad una procedura inclusiva e intesa al massimo supporto delle realtà operanti sul territorio regionale.

Le tendenze che governano i flussi museali per il 2021, che saranno oggetto delle analisi del prossimo Rapporto Musei, si annunciano di notevole interesse, in quanto si profilano delle possibili variazioni di riparto dei flussi, con un riattivarsi dei musei e istituti di maggior attrazione, ma ancora con cifre fluide, e con ingressi formati da categorie di pubblico piuttosto diverse da quelle precedenti la pandemia.

Ad esempio alla loro riapertura gli Uffizi, dal 4 al 9 maggio 2021, hanno accolto in sei giorni oltre 11.620 visitatori, cui si sono aggiunti 7.791 al Giardino di Boboli e 1.981 a Palazzo Pitti, secondo i dati del complesso museale delle Gallerie degli Uffizi, che ha parlato di un bilancio "che ha superato di gran lunga le precedenti due riaperture". Si trattava principalmente di un pubblico costituito da visitatori italiani, anche se non sono mancati flussi di stranieri, sostenuti dalla qualifica rilasciata agli Uffizi di Firenze nel 2021, dalla rivista culturale inglese "Timeout", di "miglior museo del mondo", migliore dunque del Louvre di Parigi che ha ottenuto il secondo posto, e del MoMA di New York. Significativo è stato agli Uffizi anche l'incremento nel 2021 dei giovani (che fino a 18 anni entrano gratis; fino a 24 anni pagano due euro), e che considerano gli Uffizi un luogo "cool" grazie alle visite ben pubblicizzate di noti *influencer* e *tiktoker*, ottenendo il risultato per gli Uffizi di avere nel 2020 - per la prima volta- oltre un terzo dei visitatori con meno 25 anni, proprio nell'anno in cui non c'erano gite scolastiche.

Della ripresa in atto nel 2021 danno testimonianza anche i visitatori dei musei civici fiorentini che, dai dati del Comune di Firenze, a ottobre 2021 sono stati 49.184, oltre 21mila in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno; a Palazzo Vecchio, nel mese di ottobre 2021 ci sono stati 20.910 accessi, contro gli 11.764 dell'ottobre 2020, con un incremento di 9.146 visitatori; al Museo Novecento nell'ottobre ci sono stati 4.763 visitatori contro i 1.297 dell'Ottobre 2020, con una crescita di 3.466 visitatori.

D'altronde Firenze risulta l'unica destinazione italiana selezionata da "Lonely Planet" (la più nota casa editrice di viaggi, nonché autorità del settore a livello mondiale) tra le 10 migliori destinazioni di viaggio segnalate in "Best in Travel 2022", pubblicazione annuale che indica, per l'anno a venire, le destinazioni più interessanti e le esperienze di viaggio da non perdere nel mondo; Firenze compare proprio "per le iniziative tese a decentrare il turismo e renderlo più sostenibile e guidato dalla comunità", premiando come la città abbia affrontato, in linea con le politiche regionali, il tema della sostenibilità rispondendo alle nuove esigenze dei viaggiatori, mutate in conseguenza alla pandemia.

Peraltro, si registrano anche occasionali incrementi significativi di visite in alcuni luoghi culturali ed ambientali posti in località minori, capaci di innescare situazioni di inatteso congestionamento in piccoli centri dotati di attrazioni culturali, turistiche, paesaggistiche e/o ambientali, ma non organizzati per fronteggiare presenze che -come sembra emergere per alcune realtà- hanno raggiunto nel 2021 numeri che hanno addirittura superato quelli del 2019.

I possibili effetti di afflussi ingenti in musei e siti minori non attrezzati e non strutturati per presenze copiose, che possono innescare una implementazione di attività economiche dirette ed accessorie ma anche -come effetto collaterale- una modifica delle vocazioni locali, come delle atmosfere e delle stesse identità locali, saranno oggetto di una ricerca e di uno specifico monitoraggio di IRPET, ancora su richiesta del segmento *Interventi in materia di musei, promozione e valorizzazione del sistema museale regionale* all'interno del *Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea* della Regione.

La fluidità del momento vede come elementi in gioco la necessità di ripensare i musei come momento per una visita in presenza che arricchisca davvero il visitatore, in una nuova filosofia museologica, secondo la quale i musei del futuro dovranno diventare vere e proprie “piattaforme di benessere esperienziale”, senza abbandonare le proprie funzioni istituzionali. Nell'intreccio di trasformazione delle incertezze del presente pandemico in opportunità future e in un “giro di boa” resiliente dei musei, degli ecomusei e dei luoghi della cultura, con l'esperienza in presenza deve venire però ad integrarsi -secondo nuove modalità che i musei stanno sperimentando in Toscana come nel mondo con innovazioni autonome- tutta quella parte di contatto digitale ed *on line* che forma un blocco di *know-how* cresciuto a dismisura nei mesi della pandemia. Molti esempi di queste sperimentazioni digitali, come si è già accennato nel Rapporto Musei 2020, sono stati accolti nella pagina web “*Cultura è rete*” sul sito della Regione Toscana, dando uno spazio ed una viva voce agli istituti della cultura per raccogliere quel serbatoio di idee, quel “*think tank*” di esperimenti dei luoghi della cultura chiusi ma sicuramente “non fermi”, grazie all'utilizzo innovativo e originale delle risorse digitali con le quali è stato possibile accorciare le distanze e coinvolgere il pubblico in maniera creativa.

Gli obiettivi di questa fase -che senza dubbio può essere definita, col generale Piano Nazionale, un'occasione di “Ripresa e Resilienza”- sono molteplici, ma riconducibili dunque a due assi portanti: da un lato quello della crescita del valore individuale, esperienziale ed umanistico della visita *in presenza* al patrimonio diffuso, che esiste anche al di là dei grandi siti, con una *rifondazione* del museo, dei suoi spazi, della sua narrazione, della sua accoglienza, della distribuzione stessa dei beni -come ad esempio col progetto “Uffizi diffusi”- ed anche dei flussi e dei pubblici coinvolti. Il “turista del terzo millennio”, amante del viaggiare lento ed esperienziale, può diventare anche motore della ripresa economica, in un momento in cui le problematiche scaturite dalla pandemia, dalle necessità ambientali e dalla società del Terzo Millennio impongono di ripensare il turismo dei vari flussi.

Dall'altro vi è l'asse del mondo digitale, fruibile anche *on line* e da piattaforme, come quella in avvio di realizzazione da parte della Regione Toscana per sviluppare l'offerta e la fruizione del patrimonio culturale toscano nelle aree tematiche definite nel quadro dell'Azione 6.7.1 del POR FESR 2014/2020, o come quella nazionale prevista dal Progetto “Digital Library” del PNRR, in sinergia con

quella regionale toscana. Nel complesso mondo digitale sono compresi i prodotti multimediali continuamente in evoluzione, i percorsi ludico-educativi virtuali, che assumono nuove forme per diventare strumenti di mediazione tra conoscenza fisica (*on-site*) e virtuale (*on-line*), ed infiniti altri applicativi, tutti da utilizzare per innescare il processo di conversione dei contatti e visitatori “virtuali” in “presenze”, specie scommettendo ed investendo sulle nuove generazioni.

La trasformazione digitale in Toscana: un indispensabile giro di boa

La trasformazione digitale delle biblioteche, degli archivi e dei musei della Toscana era in atto, già prima della pandemia, nella sua parte più “superficiale” e meno “strutturale”: aveva a che fare con la digitalizzazione del patrimonio, con cataloghi museali accessibili *on line*, con visite virtuali ai musei, o ancora con l'erogazione di corsi di formazione permanente in modalità a distanza. In realtà, prima della pandemia, non ci si era interrogati a sufficienza sul cambiamento che il digitale e le nuove tecnologie avrebbero potuto determinare davvero in “profondità” e in termini più organici, su quanto potessero impattare sulle modalità di accedere e fruire degli spazi fisici e di erogare i servizi, trasformando la stessa visione del museo, da luogo fisico di accesso e fruizione delle collezioni, a piattaforma in grado di facilitare la costruzione di una conoscenza collettiva e condivisa, intessuta di saperi tradizionali e innovativi, di sapere essere e saper fare.

Quando si è abbattuto lo tsunami del nuovo virus Covid-19 anche sull'Italia e sono stati chiusi i musei, le biblioteche, gli archivi e gli altri luoghi ed istituti della cultura, dal 9 marzo 2020, gli operatori della cultura hanno reagito rapidamente riorganizzando i propri servizi, per cui il rapporto con le persone, sempre prioritario, non si è mai interrotto, proseguendo durante i mesi di *lockdown* su nuovi canali e con nuovi formati. Lo scenario pandemico ed emergenziale ha quindi avviato una reazione resiliente che, seppur inizialmente disordinata, ha avuto ed avrà inevitabilmente -e positivamente- conseguenze di lungo periodo sui luoghi della conoscenza, che devono avere sempre più una connotazione di “luoghi di innovazione e produzione culturale a 360 gradi”: la cultura, specie con gli strumenti digitali ed *on line*, offre *a tutti* la possibilità di costruire contenuti condivisi che sono significativi *per tutti* e che hanno un valore non solo in sé, ma anche per il processo che li ha generati, un processo che crea socialità e coesione.

Si pone quindi oggi una questione centrale, il ripensare la gestione e l'offerta di spazi e servizi cercando una integrazione profonda tra analogico e digitale, portando avanti ulteriormente il processo di “trasformazione digitale” che oggi è imprescindibile per ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, culturali, educative acuite dalla pandemia, e per ampliare l'accesso libero alla conoscenza, perché l'accessibilità non è solo inclusione delle disabilità ma principio democratico a

garanzia di tutti. Ripensare il ruolo del digitale serve perché nessuno rimanga indietro e tutti abbiano abilità e competenze per usare la tecnologia e non subirla; serve anche per scardinare alcuni pregiudizi rispetto ai luoghi della conoscenza, che sono per lo più percepiti dalla popolazione come “luoghi non innovativi e non capaci di stare al passo coi tempi”, specie i musei, percepiti tradizionalmente come “luoghi della polvere” e degli oggetti mummificati, sotto un vetro che distanzia fisicamente e emotivamente

L'impatto del digitale sui musei toscani parte in realtà da lontano nel tempo, ed ha da vari anni coinvolto le strutture toscane, che hanno fatto ricorso a questa risorsa per due principali filiere: una destinata al pubblico, intesa a sfruttare le potenzialità digitali per una migliore restituzione informativa del patrimonio verso il pubblico, ricorrendo alle tecnologie sia *on site* che *on line* per diffondere contenuti, ricostruzioni, animazioni, digitalizzazioni e testi; una invece destinata alla vita operativa del museo, dove il digitale forma uno strumento di lavoro, di conservazione, di tutela, di scambio dati e di gestione operativa, a favore del lavoro degli operatori e della ricerca. Il *mix* delle due filiere è strettissimo, in quanto l'attività all'interno di una riversa i propri frutti sull'altra in un circolo virtuoso, che necessita peraltro di un continuo aggiornamento ed adeguamento parallelo e connesso a cascata. La Regione Toscana aveva colto precocemente l'importanza di questo ambito della tecnologia applicata al patrimonio culturale, indicando tra gli obiettivi prioritari all'Art. 1 comma b della LR 21, già nel 2010, la “qualificazione dell'offerta museale di propria competenza, in maniera *adeguata ai bisogni della contemporaneità, sostenendo l'innovazione*”; di conseguenza ha da tempo attivato delle misure di sostegno per i musei e per i sistemi museali nel campo della digitalizzazione, inserendone varie declinazioni tra le attività ammesse nei progetti contemplati dai propri bandi a partire dal 2014.

Ciononostante, sotto la spinta e le innovazioni determinate nell'ultimo anno anche dalla pandemia Covid, si è aperto un nuovo oceano di azioni e di possibili attività -spesso prima impensate- utili a far sì che patrimoni e servizi siano raggiungibili e fruibili con un *click*, e possibilmente in un approccio integrato MAB (Musei Archivi Biblioteche) sinora mai realmente realizzato in Italia. I risultati delle numerose indagini svolte in ambito nazionale e mondiale, da organizzazioni governative e non, indicano con chiarezza i temi principali su cui i musei sono chiamati a impegnarsi nei prossimi mesi e anni: la cultura digitale, la conservazione delle collezioni e la riapertura dei musei in sicurezza, ma con in primo piano la sostenibilità ed il concorso nel benessere della comunità locale, col *cultural wellness*.

L'impatto del digitale sui sistemi museali non riguarda infatti solo la comunicazione, ma è elemento essenziale alla progettazione museologica e museografica, coinvolgendo anche l'organizzazione, la conservazione, la cura e lo studio delle collezioni, ovvero tutti i macroambiti museali definiti dai Livelli Uniformi di qualità di cui al D.M. 113/2018, entrati nella normativa regionale toscana con le modifiche alla L.R. 21/2010 ed al suo Regolamento attuativo.

Il digitale si è dimostrato durante la chiusura una risorsa insostituibile, ma -seppure in una fioritura di nuovi prodotti dell'ingegno informatico nei musei- non tutte le strutture hanno però dimostrato di disporre di strumenti, infrastrutture, modelli di lavoro da remoto, e soprattutto di risorse digitali di qualità a cui attingere. Questa impreparazione era già chiaramente leggibile negli esiti della Long Survey Istat pubblicata a fine 2019, che fotografa l'Italia come un paese che utilizza poco le tecnologie interattive e gli strumenti digitali. Sebbene la nostra regione sia tra le regioni più virtuose, anche in Toscana la digitalizzazione delle collezioni è avviata, ma solo il 15,2% dei musei censiti ha un catalogo scientifico digitale. Il 13,9% dispone di applicazioni per tablet e smartphone, che solo nel 10,7% sono messi a disposizione del pubblico. Il 54,4 % ha un sito web e il 58,8% un account sui social media, il 35% dei musei ha addetti ai servizi informativi, ma le risorse digitali dedicate alla reale conoscenza delle collezioni sono scarse: solo l'11,6% ha cataloghi accessibili on-line e solo l'8,7 % offre la visita virtuale al museo, rappresentando un uso del web a scopi puramente informativi.

Vi è poi la necessità di migliorare la qualità delle attività digitali, perché siano reali strumenti di conoscenza, accessibilità e partecipazione. Disporre di una strategia digitale non improvvisata che coinvolga, in maniera integrata e programmata, la digitalizzazione del patrimonio e delle attività del museo, percorsi di visita *on-line* e *on-site*, il sito web, i social media e la possibilità di rendere fruibili i contenuti su altre piattaforme, mantiene e rafforza il rapporto con il proprio pubblico, fornisce contenuti e strumenti alla scuola, massimizza l'impatto dei musei, apre alla possibilità, ancora non del tutto esplorata, di raggiungere un numero maggiore di nuovi visitatori da remoto, innescando un rapporto circolare tra locale e globale attraverso la rete.

Nel difficile momento in cui il distanziamento sociale ha portato a perdere il contatto con l'altro e le prospettive quotidiane si sono ristrette, è stato importante dare spazio alla conoscenza, l'arte, la cultura. Come già ricordato, con "*Cultura è rete*" la Regione Toscana ha scelto di mettere appunto in rete le tantissime realtà culturali impegnate nel territorio virtuale e dare più visibilità alle tante iniziative delle istituzioni culturali. Le sfide poste dal mutato contesto hanno evidenziato una forte capacità di resilienza e un modo nuovo digitale di dialogare, a volte più strutturato, a volte più improvvisato. Da quei momenti di grande attività, fantasia e improvvisazione, è scaturito dunque un vasto e diffuso processo di creazione di materiali digitali nuovi, diversissimi nella forma e nei contenuti come nei linguaggi, a comprendere prodotti sia empirici che di grande rilievo propositivo.

Da questo slancio digitale, attestato peraltro in tutto il mondo, e che ha un profondo legame con la didattica a distanza della scuola, si è indubbiamente generata la necessità di ripensare la produzione di contenuti con nuove modalità (e non solo con nuovi strumenti): alcune realtà sono uscite con un bagaglio arricchito da sperimentazioni e successi. Si tratta adesso di mettere a regime ed a sistema

un'offerta ed una serie di linguaggi che debbono affiancarsi, con la riapertura dei musei, alle esperienze in presenza, non sostituendole, ma diventandone un supporto ed una integrazione, esperienzialmente diversa ma solidale ed integrata.

È dunque fondamentale che i servizi educativi dei musei -e le attività coordinate dei sistemi museali, che diffondono e condividono *know-how* tra i loro aderenti- generino un nuovo dialogo solido ed efficace coi propri pubblici. Da un lato è necessario approfondire la conoscenza degli strumenti tecnologici a disposizione delle rispettive istituzioni, comprendendone pregi e difetti e mettendoli a confronto con le reali necessità della comunità di riferimento. Dall'altra è imprescindibile una riflessione sulle potenzialità delle tecnologie digitali per la creazione e co-creazione di contenuti nuovi, che si innestino in maniera fluida ed adattabile nella didattica culturale.

L'International Council of Museums ICOM e molteplici entità che operano nel mondo dei musei, compresa la Regione Toscana, sono coinvolte in questa fase, creativa anche se a volte confusa, di ricerca e di sperimentazione di nuove metodologie; per certo, quello attuale è un momento cruciale come "laboratorio" di sperimentazioni, dove tuttavia è importante affermare politiche museali nuove e che tengano un piede nel futuro della comunicazione, ma anche un piede nella fruizione tradizionale in presenza, fondamentale non solo e non tanto per le ricadute economiche e turistiche, ma per la sua insostituibile valenza di esperienza umana, capace di costruire emozioni.

I sistemi museali possono essere in questo scenario dei veri protagonisti, chiamati a definire la *web strategy* attraverso varie modalità: elaborare piani editoriali coordinati e programmati per siti, social e altre piattaforme, redigere *policy*, condurre analisi quantitative (*analytics*) e qualitative, individuare modalità per la rappresentazione della complessità del lavoro dei musei (*accountability*), ecc. Tali attività se inserite in un progetto unitario guidato da una strategia digitale definita e dichiarata possono aprire anche a nuove collaborazioni con le imprese e i professionisti del territorio, per la creazione di beni e servizi innovativi in ambito digitale, e di un nuovo vivace indotto culturale.

Nella logica della costruzione di relazioni tra i dati, le politiche e il territorio, uno degli strumenti digitali più importanti che Regione Toscana sta costruendo è, come si è già accennato, una piattaforma web che consenta una fruizione digitale del patrimonio culturale toscano, in connessione con l'offerta turistica territoriale, secondo modelli di gestione sostenibili ed integrati, al fine di consentire una maggiore conoscenza dell'offerta culturale toscana. La nuova piattaforma implementata sarà strumento informativo e formativo, luogo di ingresso privilegiato al mondo della cultura toscana, il risultato finale di un intervento di sistema mirato a favorire una nuova modalità di accesso, fruizione e gestione del patrimonio degli istituti culturali attraverso la sua digitalizzazione.

Con la prossima programmazione europea si intendono dunque ampliare i contenuti in cui si articola questa piattaforma web ed integrare in essa i diversi portali informativi esistenti di censimento e catalogazione del patrimonio culturale toscano. L'ampliamento riguarderà la creazione di nuovi portali tematici che andranno ad aggiungersi ai cinque già in corso di realizzazione per 5 aree tematiche -Etruschi, Ville medicee, Francigena, Scienza ed Arte contemporanea-. Vi sarà l'inserimento di nuovi ambiti culturali da approfondire e la previsione di servizi più avanzati, come tour o mostre virtuali. Inoltre, la nuova piattaforma web potrà essere utilizzata, oltre che per fornire servizi alla fruizione del patrimonio culturale (compresi servizi di *e-ticketing* e di accesso alla mobilità integrata), anche per la trasmissione in digitale di attività culturali e di spettacolo dal vivo.

Una riflessione finale riguarda il rafforzamento e la qualità del personale delle istituzioni culturali nel nuovo scenario. Il digitale ha bisogno di risorse umane formate e per musei, biblioteche ed archivi sarà determinante la definizione e riqualificazione dei ruoli del personale interno e dei collaboratori esterni, così colpiti dalla chiusura e dalla sospensione delle attività educative e dei servizi al pubblico. Le attività *on line* ed i prodotti digitali sono stati spesso considerati come un servizio da acquistare più che una competenza propria delle professioni culturali, demandando all'esterno anche le scelte strategiche sul loro utilizzo. È necessario perciò lavorare alla definizione e formazione di nuove e necessarie professionalità interne ai musei.

A partire dalle esperienze e dalle riflessioni attivate in questo ultimo anno e mezzo tra gli operatori pubblici e privati del sistema della cultura toscano, nella direzione di un maggior raccordo tra analogico e digitale, tra tradizione e innovazione, emergono in maniera trasversale alcune linee di intervento prioritarie a supporto degli operatori: la necessità di programmi di alfabetizzazione di base per fornire le competenze digitali, e di investimenti per rendere disponibili infrastrutture e dispositivi tecnologici. Accanto a queste, la necessità di revisione e riqualificazione dei profili del personale, per renderli in linea con le nuove funzioni che le istituzioni culturali saranno sempre più chiamate a svolgere. In questo contesto, i fondi del PNRR e quelli legati alla nuova programmazione comunitaria 2021-2027, che rappresentano una grande opportunità per realizzare piattaforme digitali per accesso al patrimonio culturale e migliorare l'accessibilità fisica degli istituti, potranno sostenere anche questo rafforzamento della capacità istituzionale del sistema della cultura toscano.

Musei e *welfare* culturale

L'azione della Regione Toscana nel segmento di quello che attualmente viene definito "*welfare* culturale" parte da ben prima della coniazione di questo termine: la Legge Regionale n. 21 del 2010, "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali", nel suo Art. 2 enuncia da oltre un decennio, tra i principi generali cui si attiene l'attività regionale, l'integrazione fra le politiche culturali e le politiche attinenti l'istruzione e gli altri servizi sociali, riconoscendo "la cultura e lo

spettacolo, in tutti i loro generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di espressione artistica, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, soprattutto per le giovani generazioni”.

In questa ottica dunque la Sezione II della Legge, sui “Diritti del pubblico degli istituti e luoghi della cultura”, evidenzia all’Art. 11 come “l’accesso agli istituti e ai luoghi della cultura è garantito senza limitazioni derivanti dalle condizioni fisiche e dalle competenze culturali degli utenti”, e come “ il sistema documentario pubblico risponde al diritto di tutti gli individui a fruire, indipendentemente dal luogo di residenza, o da impedimenti derivanti da condizioni fisiche e culturali, di un servizio di informazione e documentazione efficiente ed adeguato ai bisogni della contemporaneità”, come si è già accennato. Conseguentemente per i musei -che nella definizione dell’International Council of Museums ICOM sono “istituzioni permanenti senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperti al pubblico, che acquisiscono, compiono ricerche, espongono e comunicano il patrimonio materiale e immateriale dell’umanità e del suo ambiente *per finalità di educazione, di studio e di diletto*”-, la Legge Regionale 21/2010 prevede da oltre un decennio che, tra le attività fondamentali dei musei (Art. 18), vi sia “la formazione del sistema di offerta culturale, comprensivo di tutto ciò che contribuisce a qualificare l’esperienza della visita”.

Le recenti modifiche introdotte nella Legge Regionale 21/2010 e nel suo Regolamento attuativo - adottando per i musei ed ecomusei gli standard contenuti nei tre macroambiti individuati nel Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 113 del 2018 “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza a pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”- hanno sviluppato la valenza di erogatore di benessere culturale del museo, ed in particolare nei musei di rilevanza regionale accreditati al SMN, verso l’utenza di ogni tipo, specialmente attraverso le sezioni A (Organizzazione) e C (Comunicazione e rapporti con il territorio) della normativa.

Con questa azione di adeguamento normativo si è anche voluto agire in linea con la Convenzione di Faro adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d’Europa il 13 ottobre 2005 e ratificata dalla Camera dei Deputati il 23 settembre 2020, che sottolinea il valore e il potenziale del patrimonio culturale come una risorsa per lo sviluppo sostenibile e la qualità della vita, incoraggiando le istituzioni ed i cittadini a vivere costruttivamente i significati e i valori che questi elementi rappresentano.

Le azioni della Regione Toscana, proprio sulla base della propria normativa del 2010, hanno previsto precocemente delle attività intese a assicurare alla cittadinanza e a tutti i fruitori del patrimonio culturale regionale una piena vivibilità esperienziale di esso, anche con progettualità-pilota di elevato valore, come quella avviata in un percorso iniziato nel 2011 con il progetto strategico ACCESSIT nell’ambito del Programma Operativo Italia-Francia Marittimo 2007-2013, progetto strategico

europeo di cooperazione territoriale con partner 20 organismi competenti in materia di protezione e di valorizzazione del patrimonio materiale in Corsica, Liguria, Sardegna e Toscana. L'insieme delle azioni portate avanti era destinato a promuovere i territori e le loro risorse culturali sia verso la popolazione turistica, che presso le comunità tradizionali e nuove, in una prospettiva di riappropriazione dell'identità collettiva; inoltre, all'interno della valorizzazione del patrimonio, il progetto aveva anche una particolare attenzione ed una serie di interventi specifici destinati a assicurarne la migliore fruibilità ed accessibilità, sia culturale che fisica, intervenendo quindi sull'ottimizzazione dell'accesso e della fruizione per tutti i tipi di pubblici, sul piano ad esempio linguistico, o anche del livello culturale, ma in particolare dei portatori di handicap, in funzione delle possibilità offerte dai siti. Questo rispondeva e risponde infatti al principio di un uguale accesso alla cultura in tutte le sue dimensioni e pone le basi di uno sviluppo sostenibile che fa del fattore umano e dei suoi particolarismi locali il fondamento dell'attrattività e del dinamismo dei territori.

Con questi interventi veniva così definendosi una rete di luoghi dotati di alcune facilitazioni -culturali, oppure fisiche- per la loro fruizione ed esperienzialità, a definire un Grande Itinerario Tirrenico accessibile ai pubblici, che è stato oggetto anche del seguente progetto strategico GRITACCESS, il quale con gli stessi principi e con lo stesso partenariato -allargatosi a comprendere il Dipartimento francese del Var- sullo stesso Programma europeo transfrontaliero Italia-Francia, ha implementato l'accessibilità fisica e/o culturale in ulteriori luoghi della cultura secondo livelli diversificati, adeguandoli ad una carta etica transfrontaliera condivisa. Si è così creato un itinerario culturale accessibile internazionale -denominato *Via Patrimonia*-, che si auspica possa avere in prospettiva il riconoscimento da parte del Consiglio d'Europa, come "Grande itinerario culturale europeo" dell'accoglienza, che contribuisce ad un'identità europea condivisa. In piena sinergia col progetto GRITACCESS è stato anche svolto il progetto europeo RACINE, ancora nell'area transfrontaliera marittima Italia-Francia, che sperimenta metodi innovativi di interazione tra i luoghi della cultura e le comunità locali, attivando percorsi partecipativi per co-progettare azioni di sviluppo sostenibile del patrimonio culturale, e recuperando la consapevolezza del suo valore, in un'ottica di sviluppo socio-economico del territorio. Si sperimenta così una nuova via al benessere culturale attraverso lo sviluppo di un ecosistema duraturo tra il museo/luogo della cultura e la comunità locale, ovvero promuovendo un modello relazionale di sviluppo socio-economico tra territorio e comunità, ma anche assicurando una piena accessibilità fisica e culturale, cognitiva e sensoriale, e migliorando la capacità di accoglienza dei musei/luoghi della cultura, intervenendo a livello infrastrutturale a favore di una più ampia inclusione sociale e fruibilità del patrimonio da parte della comunità locale.

Parallelamente, a scala locale, la Regione Toscana è intervenuta sulla fruizione del patrimonio culturale in un'ottica inclusiva e di significato sociale; col Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020 e col Progetto regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali" si è operato ad esempio nel comparto dell'offerta museale toscana propugnando e

sostenendo con misure pratiche ed economiche la volontà -peraltro già da tempo promossa dalla Regione Toscana- di utilizzare il patrimonio culturale come elemento di coesione sociale, come opportunità di aggregazione e di condivisione, proprio in quanto elemento identitario significativo delle comunità per riconoscersi e per farsi conoscere. Si è quindi agito -con specifiche misure e bandi- per la crescita della fascia delle piccole strutture museali, capaci di giocare un ruolo importante nella ricerca di una qualità complessiva -nella struttura del museo, nella presentazione delle collezioni, nella visita e nelle attività offerte- capace di fare della visita un'esperienza significativa e di benessere interiore dell'utente.

Inoltre il progetto regionale Edumusei, nato con lo scopo di valorizzare e promuovere le attività educative svolte nei musei della Toscana, si è arricchito in una dinamica pluriennale con i progetti *S-Passo al museo – Campus museali* dedicato alle famiglie con bambini, e *AL MUSEO*, un progetto di alternanza scuola-lavoro con gli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado. A partire dal 2016 sono stati attivati progetti dedicati all'aggiornamento e alla formazione del personale museale e del corpo insegnante della scuola di ogni ordine e grado, con percorsi formativi per educatori e mediatori museali su temi inclusivi come le "Attività educative", e lo sviluppo della capacità di accoglienza di pubblici particolari, ad esempio con le iniziative "Musei toscani per l'Alzheimer" e "Musei Arte Autismi".

Queste ultime azioni hanno supportato la nascita nel territorio toscano di uno specifico Sistema Museale Tematico, La Rete Musei Welcome, che ha l'obiettivo di condividere tra i musei aderenti quelle attività di valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio culturale rivolte ai vari tipi di pubblico ed in particolare a quello svantaggiato per patologie o handicap, identificando i musei come luoghi inclusivi, di crescita culturale, partecipazione e benessere sociale; il sistema Welcome, sostenuto dalle politiche regionali, si caratterizza quindi per sperimentare prodotti e azioni utili alla valorizzazione della diversità percettiva, espressiva e sensoriale dei potenziali pubblici, valutando lo stato di accessibilità e di inclusione fisica e multisensoriale delle strutture espositive e il potenziale di crescita della consapevolezza delle differenti problematiche (fisiche, cognitive, culturali...) proposte dai pubblici coinvolti, definendo su tali basi un protocollo con linee guida, replicabile anche in altre esperienze museali, che guidi la progettazione di futuri interventi a favore dell'inclusione. Accanto a questo Sistema Museale agisce anche l'*Amir project*, progetto lanciato nel 2018 da una rete di musei fiorentini, finalizzato a proporre stabilmente e continuativamente le attività di mediazione museale interculturale condotte da un gruppo di circa 30 cittadini di origine straniera tra cui migranti, rifugiati, richiedenti asilo, cittadini italiani con passato migratorio. Il progetto è rivolto a scuole, adulti, turisti, ospiti di centri di accoglienza ai quali i mediatori di Amir, formati dai responsabili dei dipartimenti educazione di ciascun museo, consentono una lettura del patrimonio culturale in chiave interculturale e offrono spunti per avviare un dialogo sulle diversità culturali che hanno contribuito ad arricchire di simboli e di significati la storia dell'arte occidentale.

Organicamente a queste azioni già intraprese a scala internazionale e locale, il Piano Regionale di Sviluppo 2021-2025 prevede per il futuro di continuare a valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione, incrementando le possibilità di accesso alla cultura, facendo della pandemia Covid uno spartiacque tra metodologie tradizionali di offerta culturale al pubblico, ed un nuovo metodo multiforme di offerta -in presenza ed a distanza, con grande varietà di media- che ridefinisca come i musei e ogni sorta di luogo della cultura debbano essere ambienti ospitali, accessibili e di interesse per tutti, adattati nelle loro funzioni, per tener conto del nuovo contesto culturale e concettuale, anche una volta superata l'emergenza sanitaria. La fantasia dimostrata dalle strutture culturali anche durante le chiusure forzate, e la resilienza dimostrata con le pronte riaperture non appena rese possibili dalla normativa, come si è già rilevato indicano che il tessuto della cultura regionale toscana è sano e popolato diffusamente di operatori motivati, che il PRS 2021-2025 si propone di supportare nella crescita e nell'indirizzo, proseguendo -in continuità con le modifiche normative e di logiche già avviate- un assiduo e ancor più importante supporto economico al comparto nel momento della ripartenza e ristrutturazione strategica, ora più che mai necessario non solo alla ricostruzione di una nuova offerta culturale accogliente e esperienziale per il turismo internazionale, ma anche e soprattutto alla salvaguardia della coesione sociale nelle comunità locali, fortemente provata dalla lunga pandemia.

La politica regionale punta dunque a fare del *welfare* culturale uno dei più significativi poli della trasformazione oggi indispensabile nel comparto museale, culturale e sociale per ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, educative e appunto culturali acuite dalla pandemia, sviluppando le componenti sociale, creativa, innovativa, tecnologica e partecipativa della propria azione, e implementando i risultati già conseguiti sul territorio in termini di accessibilità culturale e di riduzione del divario digitale intergenerazionale, moltiplicando le possibilità di accesso alla fruizione, favorendo il progressivo abbattimento delle barriere fisiche, culturali e linguistiche, mediante azioni finalizzate ad avvicinare il cittadino ai beni, ai servizi ed alle attività culturali e di spettacolo, anche attraverso l'utilizzo di qualificati ed idonei strumenti tecnologici, affinché il patrimonio sia percepito come un proprio bene, e il luogo della cultura come una fonte di benessere intellettuale, emotivo, interiore, ed anche fisico.

Le politiche regionali sui musei e sui sistemi museali: tra passato e futuro

Gli interventi più volte citati sulla normativa regionale -L.R. 21/2010 e suo Regolamento- hanno conseguito, nel corso del difficile 2020, il compimento di un percorso di ripensamento e ridefinizione delle proprie linee di intervento e sul sistema museale toscano, avviato con misure dal 2018. Per i

musei di rilevanza regionale di è conseguito un innalzamento degli standard minimi per l'ottenimento della qualifica, che -oltre a consentire l'ingresso nell'accREDITamento al Sistema Museale Nazionale- dà accesso ad una linea di contributi ordinari annuali, grazie ai quali i musei di rilevanza toscani possono sostenere le attività di conservazione ed implementazione dei loro già elevati standard di prestazione verso il pubblico e verso gli stessi operatori.

In parallelo ai musei di rilevanza, il percorso intrapreso ha previsto un consimile percorso di riqualificazione dei sistemi museali toscani, con una ridefinizione dei requisiti minimi di autodefinizione statutaria, delle attività, e dei musei che vogliono aderirvi, rendendo tali strutture -a base territoriale o tematica- delle reti realmente permanenti che possono governare la vita di tutti i musei presenti nel territorio regionale. Per giungere a questo traguardo le politiche regionali sui sistemi museali hanno attraversato, nell'ultimo quindicennio, una dinamica evolutiva indispensabile ad allinearsi con il variare del mondo e delle realtà culturali, come anche dell'organizzazione amministrativa degli Enti Locali. Ripercorrerla e riassumerla consente di comprendere da dove veniamo, dove siamo giunti, e dove siamo diretti.

La LR 21/2010 al suo varo interveniva infatti -con l' art. 17- a normare l'esistenza dei sistemi museali in un contesto in cui essi transitavano per così dire sotto l'ala della Regione dopo un lungo periodo di accompagnamento da parte delle Province, motivo per il quale i sistemi esistenti erano sostanzialmente tutti territoriali, e principalmente su scala appunto provinciale.

L'articolo 5 del Regolamento attuativo della LR 21 (Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/R 2011), anche in base alle realtà effettivamente esistenti, prevedeva al primo comma che "I sistemi museali di cui all'articolo 17 della l.r. 21/2010 sono costituiti sulla base di una convenzione stipulata tra i soggetti titolari dei musei". La convenzione doveva contenere modalità di organizzazione e funzionamento dell'organismo di coordinamento dei soggetti aderenti, ed indicazioni sulla dotazione di personale adeguatamente qualificato in relazione alle dimensioni ed alle attività del sistema.

Aspetti fondanti e indispensabili per i sistemi museali erano individuati, col comma 2, nello "svolgimento in forma coordinata delle seguenti attività:

- a) attività di comunicazione e di promozione relativa ai servizi del sistema museale;
- b) attività di valorizzazione culturale, quali mostre temporanee, convegni, concerti, spettacoli;
- c) formazione e aggiornamento professionale del personale;
- d) costituzione di banche dati informative sulle attività svolte dai musei del sistema e realizzazione di un sito web contenente informazioni aggiornate".

Negli anni di attuazione delle politiche regionali seguenti il varo della Legge, attraverso il Piano Integrato della Cultura o PIC, la normativa -specie in occasione dei bandi annuali a sostegno dei

sistemi museali- venne mostrando un suo limite, legato proprio alla definizione di “convenzione” fondativa.

Infatti, se vari sistemi disponevano di uno statuto dettagliato e di una organizzazione solida negli anni, che ne assicuravano la perenne vita e dunque, al contempo, un perenne ruolo di servizio a favore dei musei aderenti, altri sistemi invece -definibili piuttosto delle “reti”- si presentavano -seppur in osservanza formale di quanto prescritto- come delle aggregazioni più labili, nelle quali la convenzione non comportava una durezza del legame tra musei e con il capofila. Queste forme meno stabili, in qualche modo generate dalla stessa opportunità di poter partecipare in questa veste ai bandi regionali, finivano col tradire la volontà della L.R. 21 stessa, che era quella di indurre i musei ad aggregarsi stabilmente per creare legami e solidarietà, trasferimento del *know-how*, ideazione e condivisione di buone pratiche, oltre che economie di scala.

Anche il lavoro di crescita qualitativa dei musei, in direzione del riconoscimento della qualifica di museo/ecomuseo di rilevanza regionale da art. 20 della LR 21, rientrava in quello che la Regione ambiva fosse uno scopo dell’azione dei sistemi museali, e per questo negli anni tra il 2016 ed il 2018 il bando regionale destinato ai sistemi museali ha cofinanziato il sostegno coordinato al riconoscimento di rilevanza regionale dei musei o ecomusei appartenenti a sistemi, assieme al mantenimento degli standard qualitativi nei musei o ecomusei che avevano già conseguito tale riconoscimento appartenenti a sistemi.

Con il superamento del Piano Integrato della Cultura, il DEFR 2019 ha introdotto il Progetto regionale 4 “Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali” e la sua linea di intervento n. 3 “Sistema museale toscano”, nella rinnovata consapevolezza che i sistemi siano strumenti indispensabili alla qualificazione museale, alla valorizzazione dei rapporti con il territorio, alla razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie, allo scambio di buone pratiche, informazioni e strumenti. Si è voluto così riprendere e riaffermare quanto i sistemi museali fossero, ai sensi della Legge Regionale, “strumenti di cooperazione tra musei e per la valorizzazione delle relazioni tra musei e territorio, per la qualificazione dell’offerta di fruizione, la promozione, la dotazione di professionalità, ovvero per il conseguimento, attraverso la cooperazione finanziaria, organizzativa e gestionale, dei requisiti richiesti per il riconoscimento regionale”.

Nel comparto infatti erano venute emergendo negli anni criticità che indebolivano, in alcuni casi, il funzionamento dei sistemi, in particolare cambiamenti nella *governance* territoriale (riforma delle Province), instabilità politica, minori risorse economiche disponibili per la cultura e conseguente eccessiva dipendenza dai contributi regionali, occasionale polverizzazione dei sistemi in sottoinsiemi. I sistemi stessi poi lamentavano una insufficiente coesione, dovuta a differenze tipologiche/organizzative dei partecipanti, scarsità di personale e/o di professionalità tecniche.

Questi elementi di criticità erano stati verificati anche da una indagine *ad hoc* svolta dal Settore Patrimonio culturale, che aveva evidenziato la necessità di una razionalizzazione e riorganizzazione dei sistemi museali.

A questo obiettivo convergeva anche la nuova prospettiva scaturita dalla nascita del Sistema Museale Nazionale con l'adozione dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ), prevista dal ricordato D.M. 113/2018. L'adesione della Toscana al Sistema Museale Nazionale comportava infatti la necessità di equiparare i due sistemi di accreditamento, quello nazionale e quello regionale, aspetto possibile solo con una modifica della L.R. 21/2010 al suo art. 20, che trascinava di conseguenza una modifica dell'art. 17 "Sistemi museali", relativamente alla definizione dei requisiti necessari ai musei per aderire ad un sistema museale.

Con il bando regionale 2019 per sistemi museali si è così avviato il sostegno alla nascita o all'evoluzione di sistemi museali coerenti con il quadro normativo che si stava delineando, perché fossero strumento capace di svolgere tutte quelle attività necessarie a rendere reale, stabile e sostenibile nel tempo la cooperazione e la condivisione fattiva di servizi tra i musei.

Nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19, come si è detto in apertura, nel corso del 2020 è stato portato a totale compimento l'iter già avviato di modifica alla Legge Regionale n. 21, attraverso la legge regionale 11 dicembre 2019, n. 78 (Disposizioni in materia di sistemi museali. Modifiche alla l.r. 21/2010), in adeguamento al Decreto Ministeriale n. 113 del 21 febbraio 2018 (Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale). Le modifiche alla L.R. 21/2010 riguardano in particolare proprio gli artt. 17 (*Sistemi museali*) e 20 (*Requisiti per il riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale*). Conseguentemente è stata modificata la "Decisione del Presidente della Giunta Regionale D.P.G.R. 6 giugno 2011, n. 22/R – Regolamento di attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21", con D.G.R. n. 748/2020 e quindi con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 luglio 2020, n. 50/R, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana BURT del 7 luglio 2020, n. 64, Parte Prima, Sez. I. Tutta questa documentazione è disponibile on line alla pagina: <https://www.regione.toscana.it/-/regolamento-musei-di-rilevanza-regionale-e-sistemi-museali> Sono così compiutamente cambiate rinnovandosi le normative che definiscono i requisiti per il riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale, allineandosi agli standard minimi previsti dal Ministero per l'ingresso nel Sistema Museale Nazionale, e quelle relative alla definizione propria di sistema museale.

Questi strumenti normativi si pongono in questo faticoso frangente come un indispensabile strumento per il futuro, nell'auspicato scenario di un complessivo rinnovamento dei modi della fruizione, e della qualità, al superamento dell'emergenza ancora in atto, scenario da interpretare,

ancor più che come una ri-partenza, come appunto un'opportunità di ripensamento e di rinnovamento della fruizione museale e culturale, come della stessa mentalità che governa sia la domanda che l'offerta del comparto: scenario in cui il ruolo dei sistemi museali è centrale per razionalizzare le azioni e lo stesso riparto territoriale dei luoghi della cultura, come la loro consistenza.

La Regione Toscana con il bando sistemi museali 2019 ha sostenuto il processo di trasformazione delle reti di musei operanti in Toscana in sistemi museali coerenti con il nuovo quadro normativo scaturito dalla modifica degli artt. 17 e 20 della L.R. 21/2010, mettendoli in grado di svolgere tutte quelle attività necessarie a rendere reale, stabile e sostenibile nel tempo la cooperazione e la condivisione fattiva di servizi tra i musei.

Aver consolidato i meccanismi di solidarietà tra comunità museali significa essere adesso più pronti ad affrontare le sfide che un momento straordinario come l'attuale richiede ed impone. La crisi sanitaria ed economica innescata dal Covid sta inducendo, a livello globale, al ripensamento dei musei, della loro offerta, della loro funzione a cavallo tra quella sociale legata alle comunità locali, e quella di possibile attrattore turistico verso le comunità esterne, funzioni non necessariamente compresenti a seconda della vocazione dei musei e delle potenzialità.

I sistemi museali possono svolgere un ruolo fondamentale durante le complesse fasi di ripensamento dei musei, dei luoghi della cultura e delle esposizioni permanenti, anche per far sì che questo periodo si connoti come un vero rinnovamento, capace di cogliere delle reali opportunità di cambiamento ed innovazione che questa crisi offre, inducendo a riformare il futuro di molti musei, delle loro collezioni, dei molti professionisti e dell'ecosistema culturale, sociale ed economico che si regge attorno a questi istituti.

L'azione regionale attraverso i bandi per i sistemi museali 2020 e 2021 ha quindi mirato a supportare progetti innovativi, omogenei, sostenibili che rispondessero alle reali e urgenti necessità dei musei e delle loro comunità, in modo strutturato e unitario, emerse nella situazione di piena emergenza, anche attraverso l'attivazione di collaborazioni non tradizionali e la ricerca di soluzioni sperimentali, in particolare quelle connesse alla cultura digitale, alla sostenibilità ed al *cultural wellness*, temi che abbiamo appena illustrato quanto siano determinanti nel futuro immediato, in modo che, oltre ad affrontare l'emergenza contingente, si gettasse lo sguardo anche al di là dell'ostacolo.

I sistemi museali possono essere determinanti per lo sviluppo di questi ultimi temi: quello della cultura digitale, che abbiamo estesamente indagato, non riguarda solo la comunicazione, ma come si è visto è un elemento essenziale alla progettazione museologica e museografica, coinvolgendo anche l'organizzazione, la conservazione, la cura e lo studio delle collezioni, ovvero tutti i macroambiti museali definiti dal DM. 113/2018 e dalla nuova normativa regionale.

Accanto a queste filiere di avanguardia, tuttavia, ai sistemi museali spetta anche un rinnovato ruolo di primo piano nel coordinare i bisogni "tradizionali" dei musei, come la conservazione, il restauro,

la didattica, l'infrastrutturazione pratica dei luoghi, lo sviluppo e l'aggiornamento delle capacità professionali, nell'ottica di diventare protagonisti dell'individuazione dei bisogni collettivi e condivisi, e di razionalizzare gli interventi con azioni a regia unica.

La collaborazione tra musei, che i sistemi possono governare e ottimizzare, in questo momento della storia dell' "istituzione-museo" è essenziale quanto la partecipazione della comunità locale alle scelte e alle azioni che si dovranno mettere in campo nei musei dell'immediato domani. In questo recente periodo è balzata al centro delle considerazioni politiche e sociali la capacità dei musei di influire sulla salute fisica e mentale delle persone, sul *wellness* culturale appena indagato, per conseguire diffusamente il quale tuttavia c'è bisogno che i sistemi museali mettano in campo iniziative le quali censiscano i reali bisogni dei loro aderenti, e riducano le sproporzioni tra strutture più o meno dotate, in modo che tutte producano benessere per la comunità locale e per il pubblico di prossimità.

I sistemi inoltre all'interno degli ambiti territoriali omogenei possono contribuire a una pianificazione dei percorsi di visita dei musei, nella prospettiva di una ripresa del turismo dai caratteri mutati, più di prossimità, più qualitativo ed esperienziale, lento e attento alla qualità culturale. Su questo terreno i medi e piccoli musei, così numerosi nel territorio toscano e nei sistemi museali della Toscana, sono addirittura avvantaggiati rispetto ai "Grandi attrattori" mondiali, come il Louvre, dove già nel 2021 i flussi di visita hanno riproposto quell'eccesso di compresenza fisica che -anche al di là delle necessità permanenti di distanziamento connesse alla pandemia- impedisce una fruizione serena, personalizzata e completa del museo.

Ad oggi, i sistemi museali della Toscana sono più di una ventina, con una presenza diffusa in tutte le province della regione, e si caratterizzano per proporzioni numeriche diverse di musei aderenti, ma principalmente per essere sia sistemi territoriali, sia sistemi tematici; la nuova normativa regionale infatti -pur limitando l'adesione dei musei ad un solo sistema territoriale- consente invece la partecipazione contemporanea a più sistemi tematici, come può essere per un museo già abitazione di un artista contemporaneo, che può aderire territorialmente al sistema della sua provincia, ed anche al sistema delle "case della memoria", al sistema dell'arte contemporanea, al sistema dei musei per l'Alzheimer, ecc.

Guardando al futuro la Regione Toscana si propone di collaborare strettamente e fattivamente coi sistemi museali del territorio, sia territoriali che tematici, impiegandone al massimo le capacità di coordinare le attività dei propri aderenti con una regia centralizzata ma particolarmente vicina alle necessità delle singole strutture, ed alle loro caratteristiche, in modo da indirizzarne l'autoconsapevolezza e la funzione nel medio e lungo termine, come l'infrastrutturazione costruttiva. Alla base di questa azione sta infatti la constatazione dell'estremo divario nello stato di salute delle molteplici istituzioni museali toscane, sia riguardo alla loro struttura organizzativa interna (direzione, sicurezza, conservazione, ricerca, sviluppo delle collezioni, manutenzione delle strutture ecc.) che

alle loro prestazioni al pubblico, soprattutto quello residente (apertura, personale e sua competenza, strumenti di comunicazione ecc.).

Le procedure per l'accesso ai finanziamenti privati e pubblici -compresi quelli regionali ai sistemi museali- hanno richiesto tradizionalmente la partecipazione con progetti destinati a tematismi di volta in volta dettagliatamente individuati. Tuttavia, in questo modo gli enti titolari dei sistemi si sono trovati indotti ad aderire a tali tematismi anche quando si verificavano urgenze reali nei musei diverse da quelle a bando, col rischio di attuare interventi temporanei che non risolvessero le reali e impellenti necessità.

All'interno di quanto prescrive per sommi capi il Piano Regionale di Sviluppo per il comparto museale, si rivela quindi auspicabile proporre per il futuro dei bandi aperti ai sistemi museali secondo modalità nuove, dove si stimoli la conoscenza delle necessità dei propri aderenti facendone lo stimolo a progettualità specifiche, calate sui bisogni dei musei, dei pubblici, degli operatori, e con lo sguardo rivolto all'innovazione.

È quindi importante che in questa fase di rinnovo i sistemi svolgano una sincera e realistica verifica dello stato dei musei aderenti, evidenziando le reali carenze e necessità, offrendo la prospettiva di poterle affrontare proprio con l'aiuto della Regione, che in questa direzione deve svolgere una politica di ascolto preventivo, in modo da assicurare l'indispensabile raccordo tra bisogni e opportunità di evoluzione a favore possibilmente di tutti sistemi, come è stato fatto nel 2021.

Siamo quindi, come i tempi attuali richiedono, ad una nuova sfida e sperimentazione, che si svolge in continuità con le politiche regionali svolte, ma che si adatta plasticamente a tutti quei bisogni che la pandemia e la dinamicità del mondo culturale, tecnico ed economico ha fatto prepotentemente emergere. Solo una sincera collaborazione tra Regione, sistemi e musei può rendere davvero efficaci gli interventi di sostegno nel settore, in una razionalizzazione dove gli stessi musei -sotto la regia dei sistemi museali di riferimento- sono chiamati ad una sincera e realistica verifica delle loro potenzialità e vocazioni, e ad una razionalizzazione della loro offerta.

REPORT

Museums, museum professionals and Covid-19: third survey



TABLE OF CONTENTS

Introduction	4
Summary of findings	5
1. The situation of museums and their staff	6
2. Expected economic impact	9
3. Digital activities and Communication	15
4. Museum security and conservation	19
5. Reopening and preparing for the future	21
6. Freelance professionals and consultants	24
Participants profile	28
Final notes	29

Introduction

One year and a half into the Covid-19 pandemic, the museum sector is still trying to grasp its long-term consequences, while facing the challenges of reopening with social distancing restrictions in place.

[Our first report](#), published just over a year ago, presented a dire situation for museums and museum professionals around the world. With almost 95% of institutions forced to close in order to safeguard the wellbeing of staff and visitors, the sector was facing severe economic, social and cultural repercussions.

[Our second global survey](#), conducted in early autumn 2020, presented a much more varied situation for museums, with stark regional differences in terms of opening rates and economic impact. One of the most interesting figures, which has often been the focus of discussions about the sector and Covid-19, has been the massive shift to digital activities. This trend, which increased sharply between the first two surveys, raised questions about the maturity and sustainability of these practices in the future.

With the aim of analysing the evolution of this and other key developments in the museum sector, we have therefore launched a third survey, one year after the publication of the first one. This third ICOM global survey, which was open from 15 April to 29 May 2021, investigated a scenario which is certainly still a crisis, but which is also increasingly being described as 'the new normal'.

As with the second survey, we have kept most of the sections unchanged, allowing us to assess the major trends of the crisis brought about by the pandemic and its perception by museum professionals. Other questions considered possible future scenarios and how museums are preparing for a new start.

This report analyses around 840 responses from museums and museum professionals across five continents. It is to be noted that, like many other organisations involved in research in this area, we have witnessed an important decline in participation over the last year.

This being the third ICOM report, we decided to present the trends of responses over time, rather than focusing on regional comparisons, to show how the situation has evolved over these past 18 months. For this reason, the figures represent aggregated results, and should be interpreted with caution, bearing in mind the profound differences among museums around the world.

Whenever possible, we also present comparisons of responses from museums of different sizes (considered on the number of employees) and with different funding structures (public or private funds, earned income or endowment funds/assets).

We do not claim that this data represents all museums, but the responses received do highlight an ongoing climate of uncertainty about their future, and the need for governments to act swiftly to ensure the future of these institutions and the invaluable cultural heritage they hold. Museums are an essential part of the identity of peoples and nations, a vital element for the communities they serve and pivotal drivers of local development.

Summary of findings

Overall, the situation of museums in the Spring of 2021 worsened slightly compared to the period between September and October 2020, but it was inconsistent across regions: while the overwhelming majority of museums in Africa and the Pacific were open, in Europe and North America they had only started to reopen their doors. The situation for Asia, Latin America and the Caribbean and the Arab Countries was also irregular at the local level.

The shift towards digital content continued on a massive scale. As already pointed out in the second report, museums relying mainly on private funds or earned income showed a greater impetus in this field. It comes as no surprise that big museums are better equipped than small and medium ones to reach their publics remotely, as they need adequate support in their digital transition by developing human and financial resources, as well as specific skills.

The second waves of the Covid-19 pandemic and the resulting lockdowns have led to a reduced presence of staff on site compared to the second survey, but above all to an increase in economic measures that will negatively impact the economic stability of museum professionals. In particular, the percentage of participants stating that employees have been laid off has risen steadily from 5,8% in May 2020 to 9,6% a year later. This means that almost one in ten of the participating museums had to lay off staff members as a result of the crisis.

The situation for freelance professionals remains critical: 15% of participants stated that they had been laid off due to the Covid-19 pandemic, 5% less since Spring 2020 but still an alarming number. Following the evolution of the three reports, we can see a sharp decrease in the percentage of museum-related work in the total income of freelancers. The percentage of workers for whom consultancy for museums equals at least 50% of their income fell from 56,9% to 32,5%. Without adequate support to the sector, there is a real risk of losing highly-skilled and specialised professionals to other fields.

Comparing the data from the three surveys, we can see a positive trend for all the categories considered. In particular, the percentage of museums facing a permanent closure has fallen from 12,9% to 4,1%. However, without adequate financial relief measures, the pandemic will still have major repercussions in terms of reduced operational capacity, affecting opening hours, exhibitions and public programmes. This will have further negative consequences on the access to culture, depletion of cultural opportunities and, ultimately, the well-being of the communities these institutions serve.

Museums are struggling to adapt their business models to this emergency situation and they need aid to develop the necessary skills to do so. A majority of participants, 59,1%, answered that they have not experimented with new sources of revenue, specially small to medium-sized museums.

In general, security procedures and the conservation of heritage in museums continued throughout lockdown: the percentage of positive responses remained similar throughout the three surveys, with around 80% of participants or more feeling confident about these two key aspects of museum management. The two figures that seem to cause most concern, with results slightly below 80%, are the maintenance of crime prevention systems and the control of the environmental conditions.

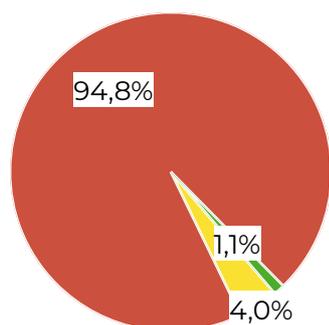
1. The situation of museums and their staff

The first ICOM survey was carried out between April and May 2020, when the overall percentage of museums in lockdown neared 95%, and at least 85% in each region. The second survey, which closed just before the second wave hit Europe, showed a fluctuating situation. By the time of the third questionnaire, the state of affairs had regressed slightly, as lockdowns due to the second wave were still being enforced in many regions of the world.

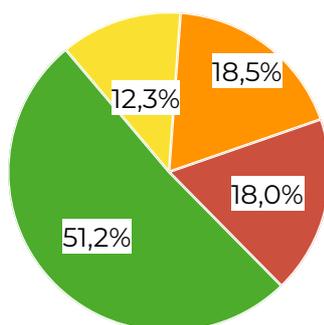
This is the only category of data for which we will show results broken down at a regional level. The African and Pacific regions had by far the highest rate of open museum in the time window (April 15 - May 29) of the survey. Europe and North America had just started to reopen the doors of their museums at that time, but the situation highly varied locally. The same applies to Latin America and the Caribbean and Asia, where only around a quarter or less of museums were open at the time.

Status of museums in your country

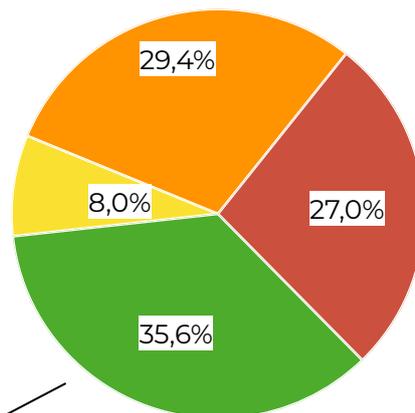
**1st survey
Apr-May 2020**



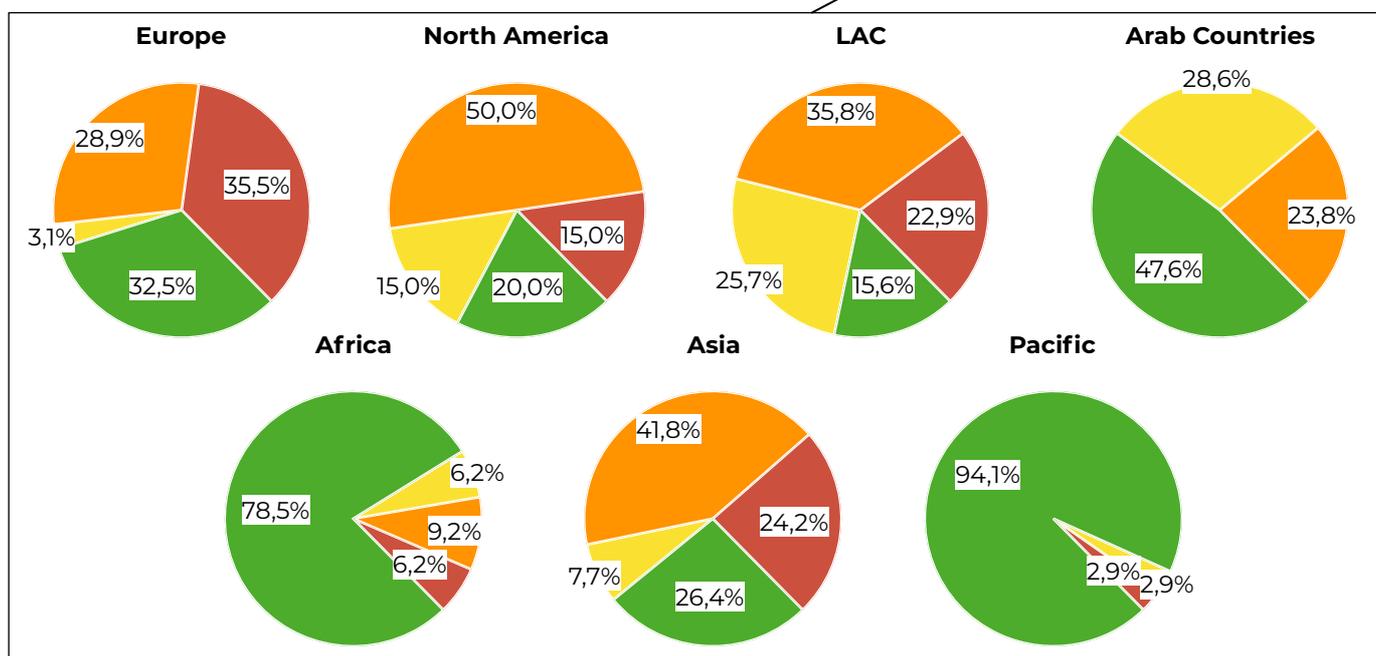
**2nd survey
Sep-Oct 2020**



**3rd survey
Apr-May 2021**



- Open
- O/C on a local basis
- O/C on a voluntary basis
- Closed



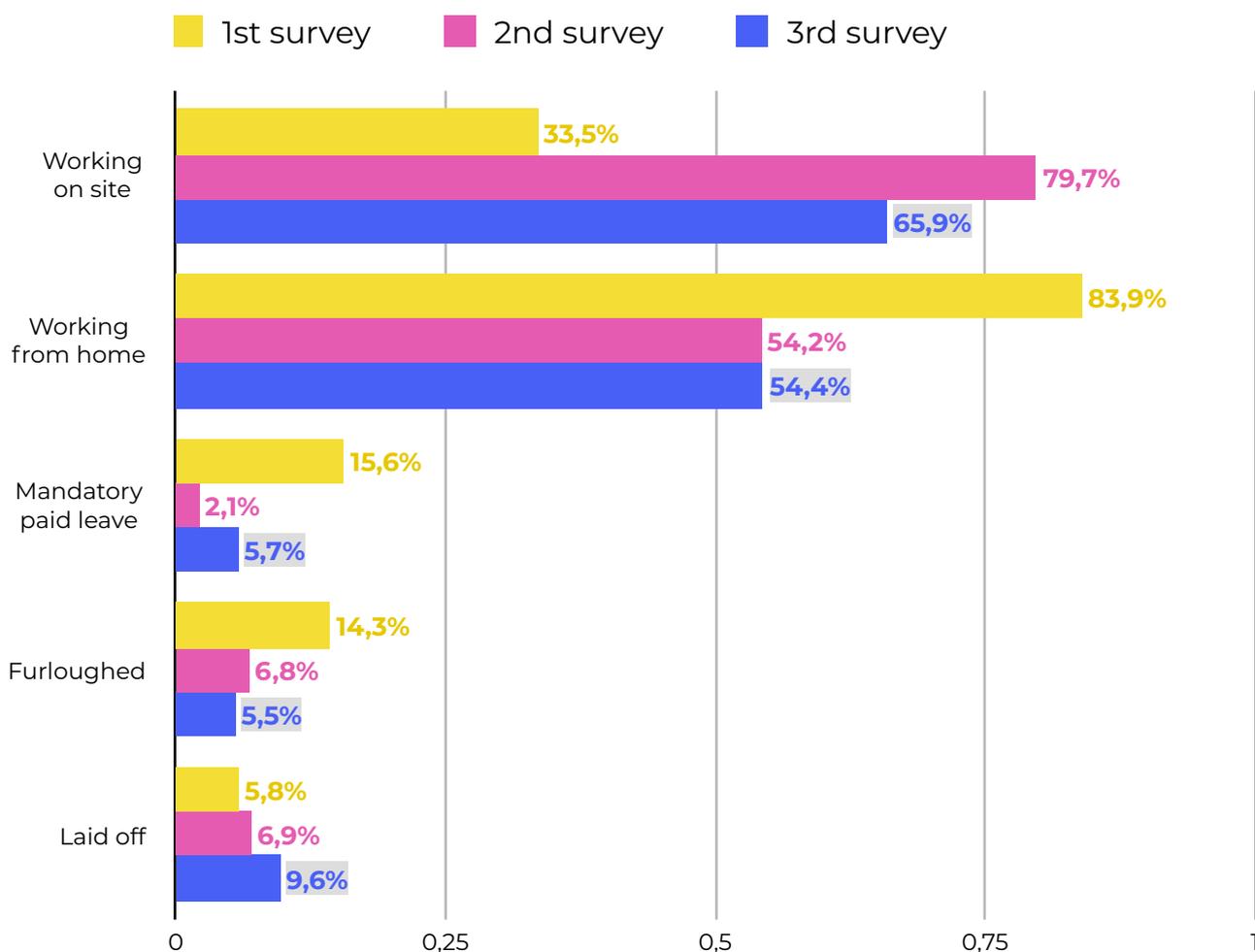
The situation of museum staff

Although we are far from the crisis levels of the first ICOM report of April-May 2020, the conditions of museum staff appears slightly more concerning in Spring 2021 than in Autumn 2020: the effects of the second wave and the resulting lockdowns have led to a reduced presence of staff on site compared to the second survey, but above all to an increase in measures with a severe negative impact on the economic stability and the lives of professionals in the museum sector.

In particular, the percentage of participants stating that employees have been laid off has risen steadily, from 5,8% in May 2020 to 9,6% a year later. This means that almost one in ten of the participating museums laid off staff members as a result of the crisis.

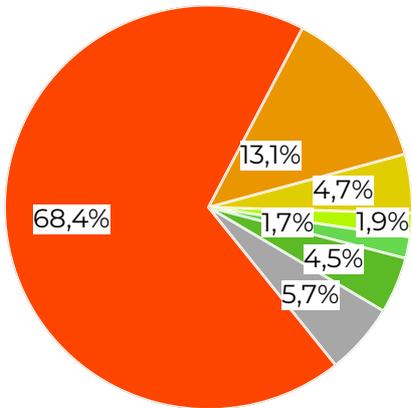
What is the current situation of the staff? *(multiple choice question)*

NB. this was a multiple answer question, percentages are higher than 100% and illustrate how many of the total number of respondents selected at least that answer

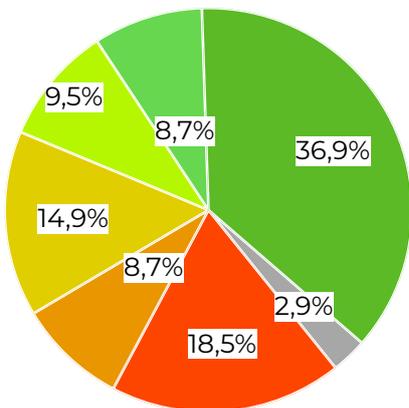


What percentage of the staff is currently working on-site?

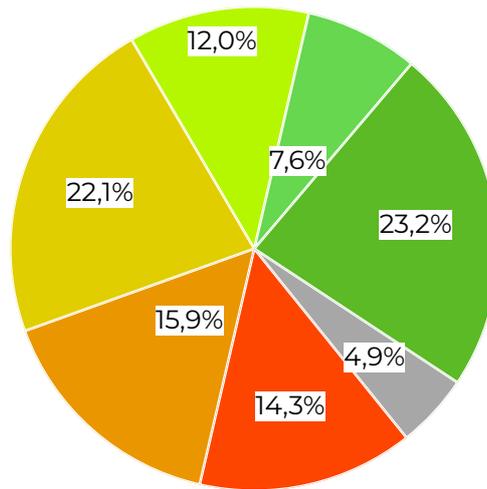
1st survey



2nd survey



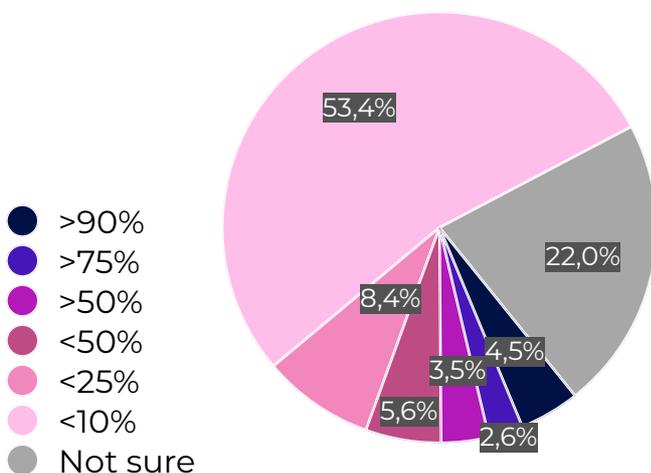
3rd survey



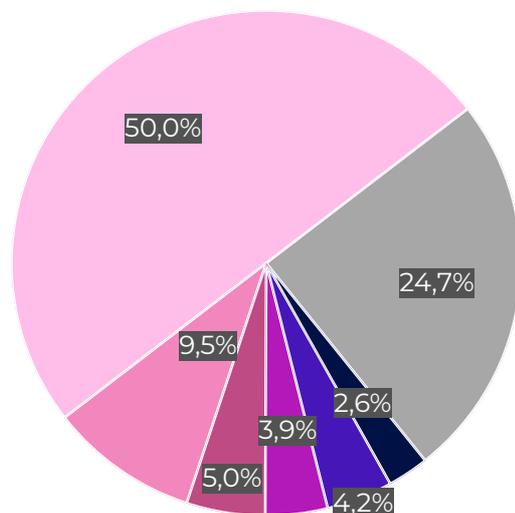
- <10%
- <25%
- <50%
- >50%
- >75%
- >90%
- Not sure

What percentage of the staff has been laid off or furloughed?

2nd survey



3rd survey



- >90%
- >75%
- >50%
- <50%
- <25%
- <10%
- Not sure

The two graphs on the previous page examine in more detail the situation of museum professionals and how it evolved in the past 18 months. As far as the percentage of employees working in museums is concerned, we see a steep increase in on-site work from the first to the second survey. At the time of the first survey, the majority of respondents reported that less than 10% of the staff was working at the museum, a figure that went up to 18,5% in Autumn 2020 and fell back to 14,3% in May 2021. However, there has been a general decline in on-site work: the percentage of museums reporting that less than 50% of their staff are working at the museum rose from 42,1% to 52,3%.

For those museums which reported that employees had been laid off or furloughed, the percentages remain mostly unchanged. The figure is still concerning: of these museums, 15.7% (16.2% in Autumn 2020) stated that at least a quarter of their staff were laid off or furloughed, a figure that rises to more than half of the personnel for 10.7% of them (10.6% in Autumn 2020).

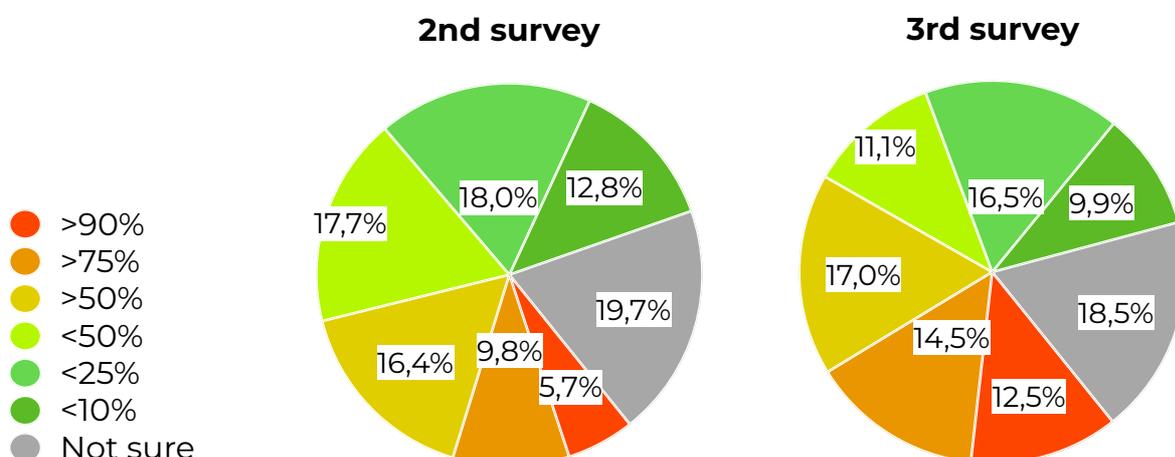
2. Expected economic impact

This section presents the expected economic impact on museums across the three surveys, whenever possible. In some cases, questions have been added after the first report due to the evolution of the pandemic and after taking into account other studies developed or published in the meantime.

The charts below highlight the impact of the lockdown on museum revenues. In the Spring of 2021, when museum professionals had a clearer view of the effects of the lockdown, the losses recorded are much more substantial than those reported in the Autumn of 2020. The impact on the financial stability of museums, especially those relying on their own revenues, is substantial.

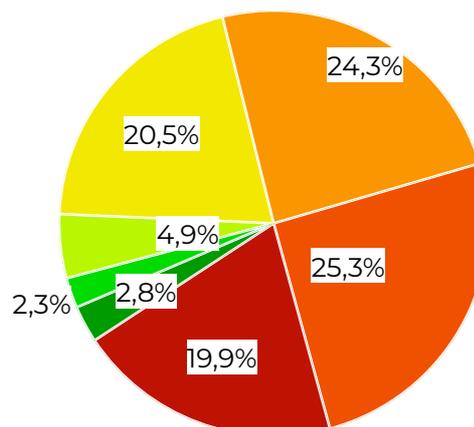
The percentage of museums that reported a loss of income superior to half of their annual revenues is now up to 44%, compared to 31,9% of Autumn 2020.

What percentage of its annual revenues does your institution expect to lose (left) / did your museum lose (right) in 2020?



What percentage of visitors did your museum lose in 2020?

- <10%
- <25%
- Up to 50%
- More than 50%
- >75%
- >90%
- The visitors increased in 2020

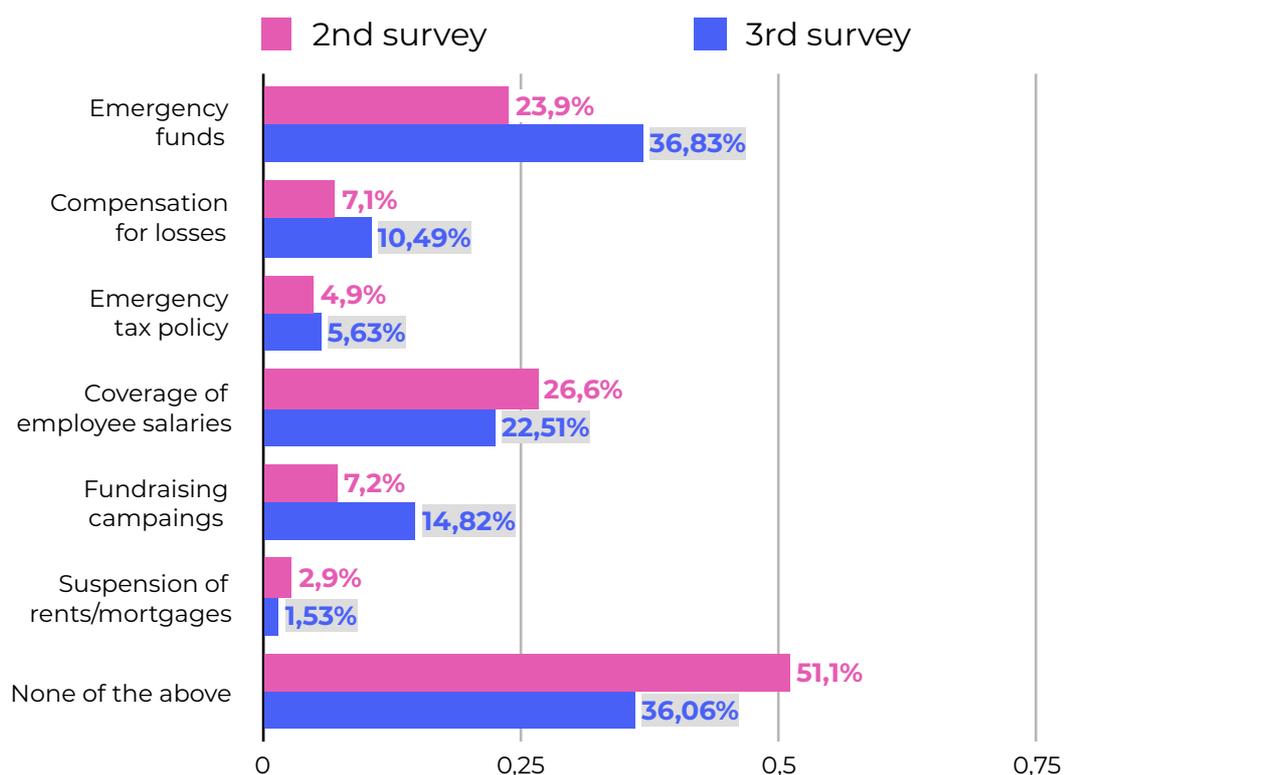


With museums being closed for most of 2020, the revenue loss is reflected in the dramatic drop in attendance numbers suffered by the vast majority of institutions worldwide. Almost 70% of participants reported a loss of more than 50% of their annual visitors, a number that rises to more than 90% for 1 in 5 museums.

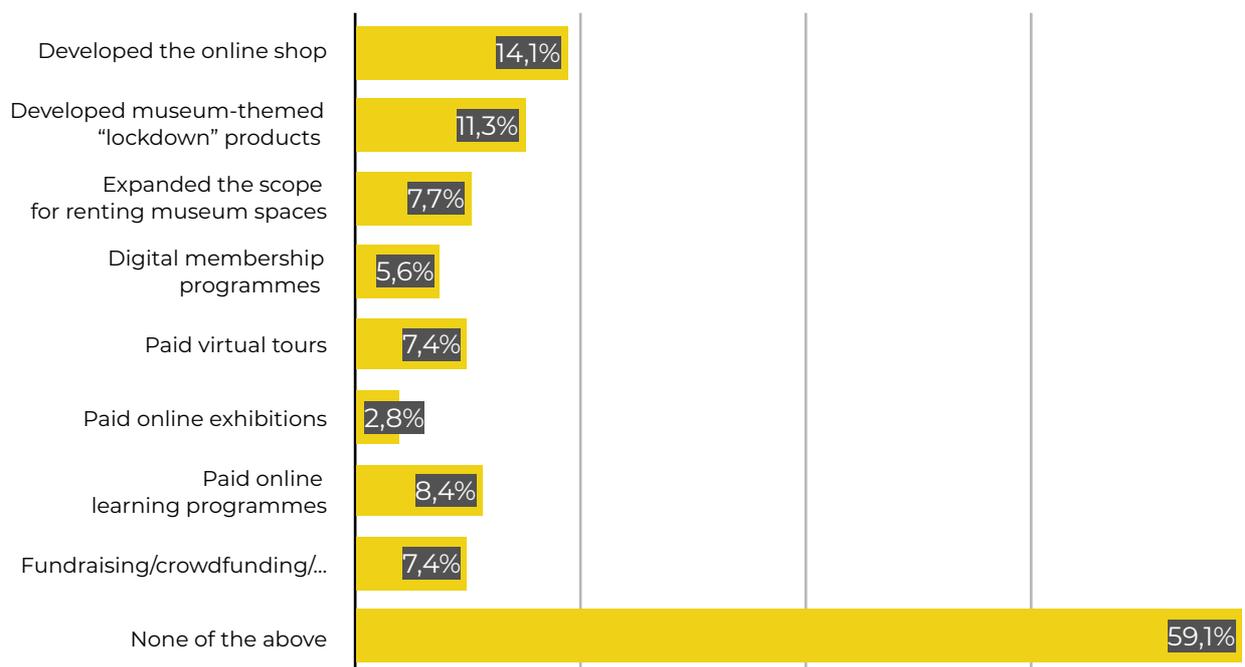
To mitigate the effects of the crisis, different measures have been implemented by individual institutions as well as by local and national governments. Funding was allocated to compensate for losses and to support the sector. Comparing the data from the second and third surveys, a significantly higher number of institutions had access to at least a form of financial aid. However, more than a third of respondents (36,06%) still stated that they had not received any financial support.

Did you have access to any of the following forms of financial support?

(multiple choice question)

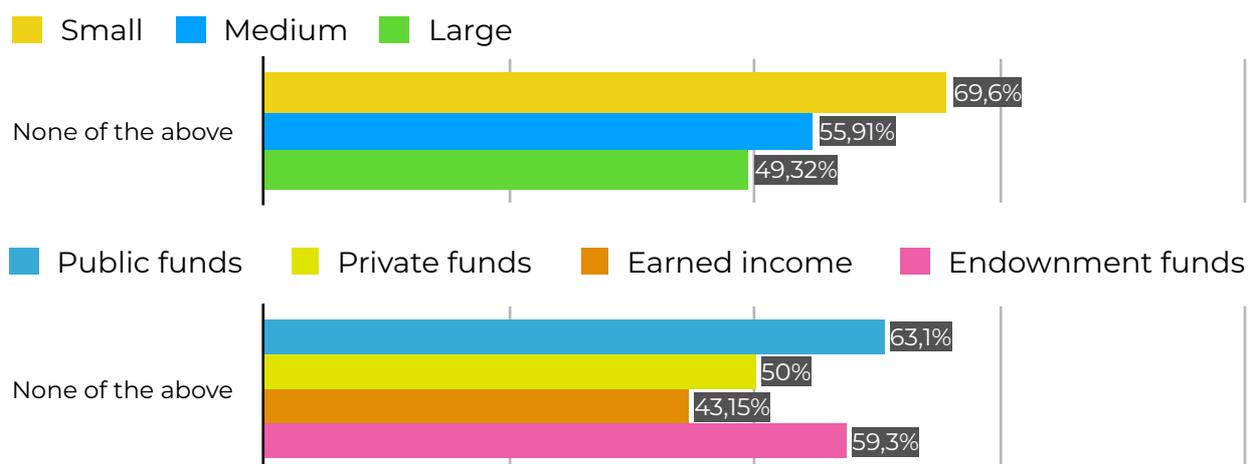


Has your institution experimented with new ways of generating income?



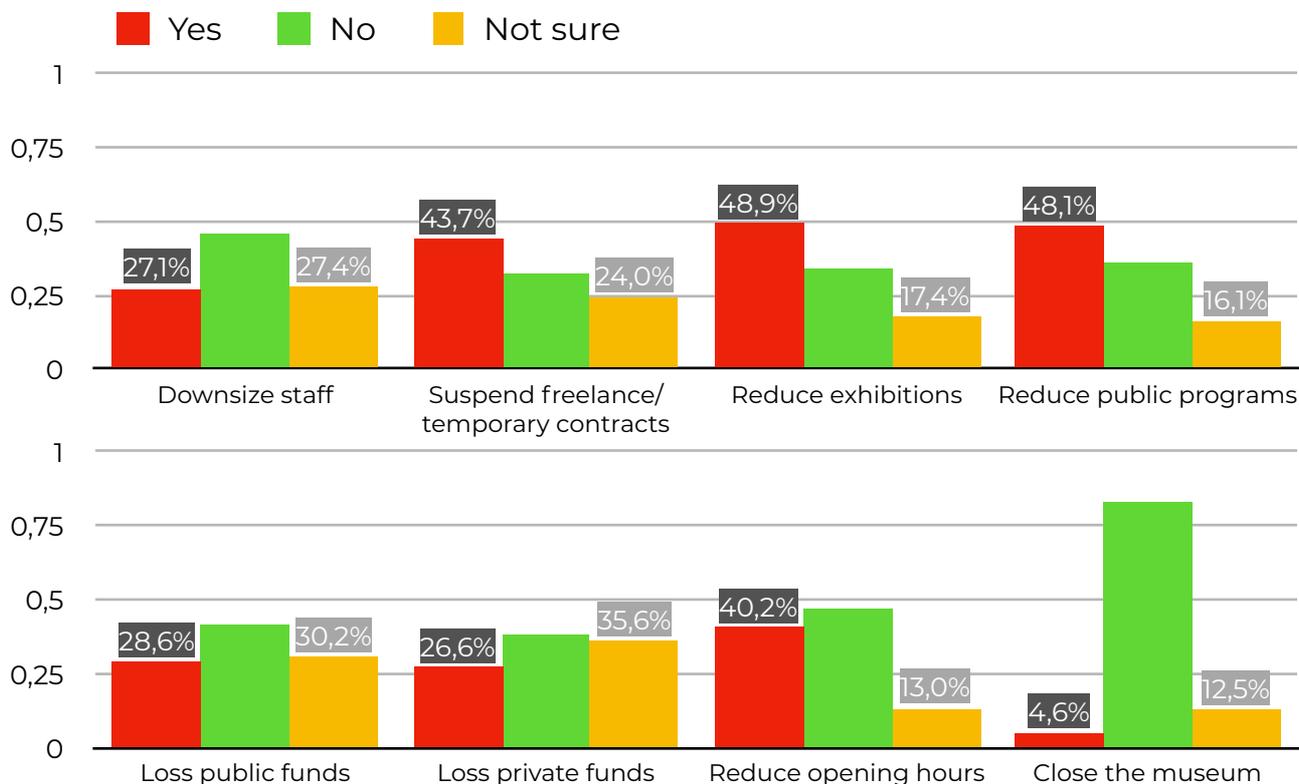
Attempts to tackle the loss of revenue through new ways of generating income are still marginal. Almost 6 out of 10 museums (59,1%) stated that they have not experimented with any new sources of revenue. The most common attempts are those related to investing in merchandising, either by expanding online sales (14,1%) or by creating new products (11,3%).

Generating alternative revenues. Percentage of negative answers in spring 2021 according to museum size (above) and sources of funding (below)

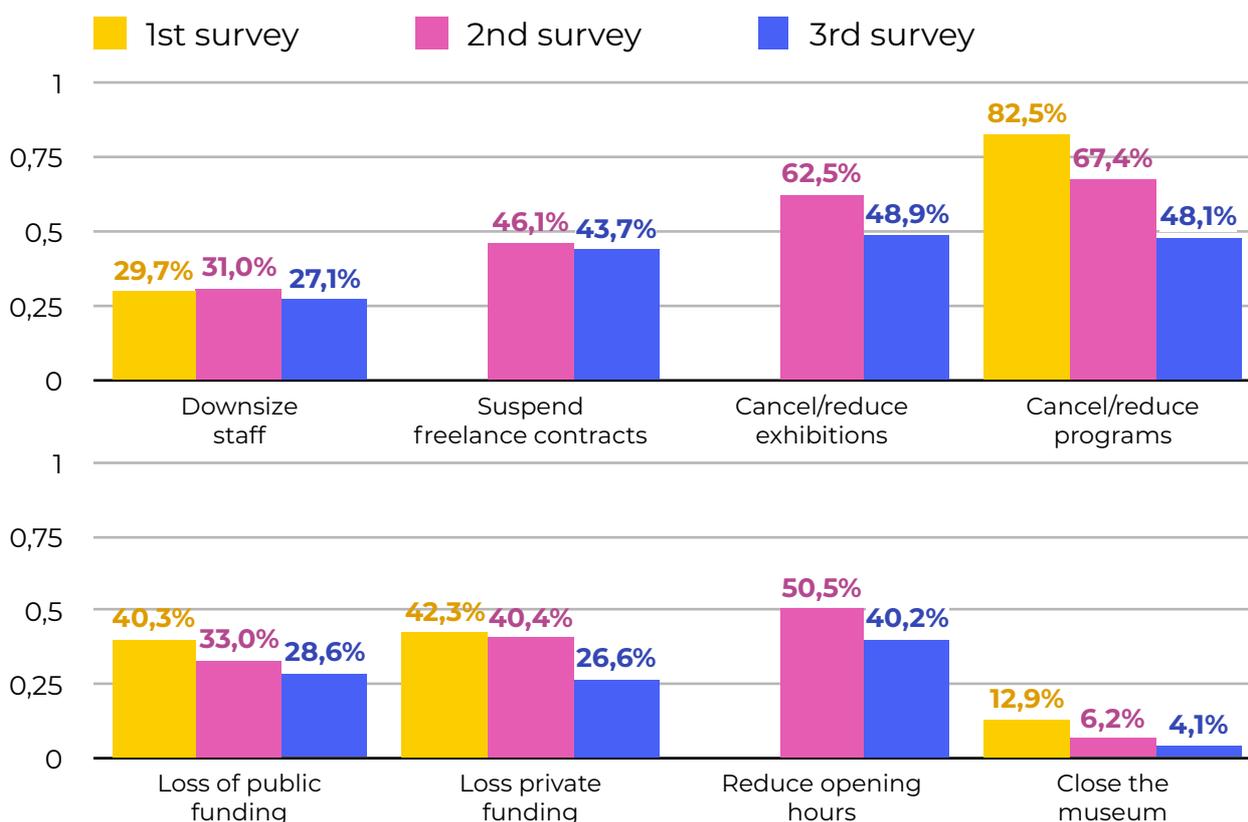


Unsurprisingly, larger museums seem to be better equipped than small to medium-sized museums to experiment with new ways of generating income. Similarly, museums relying mainly on earned income and private funds tried to a greater extent to generate additional revenues than museums relying on public or endowment funds.

What do you think will be the economic impact of Covid-19 on your museum in the long term? Third survey responses (Spring 2021)



Evolution of expected economic impact over time. Showing only “Yes” answers = negative impact

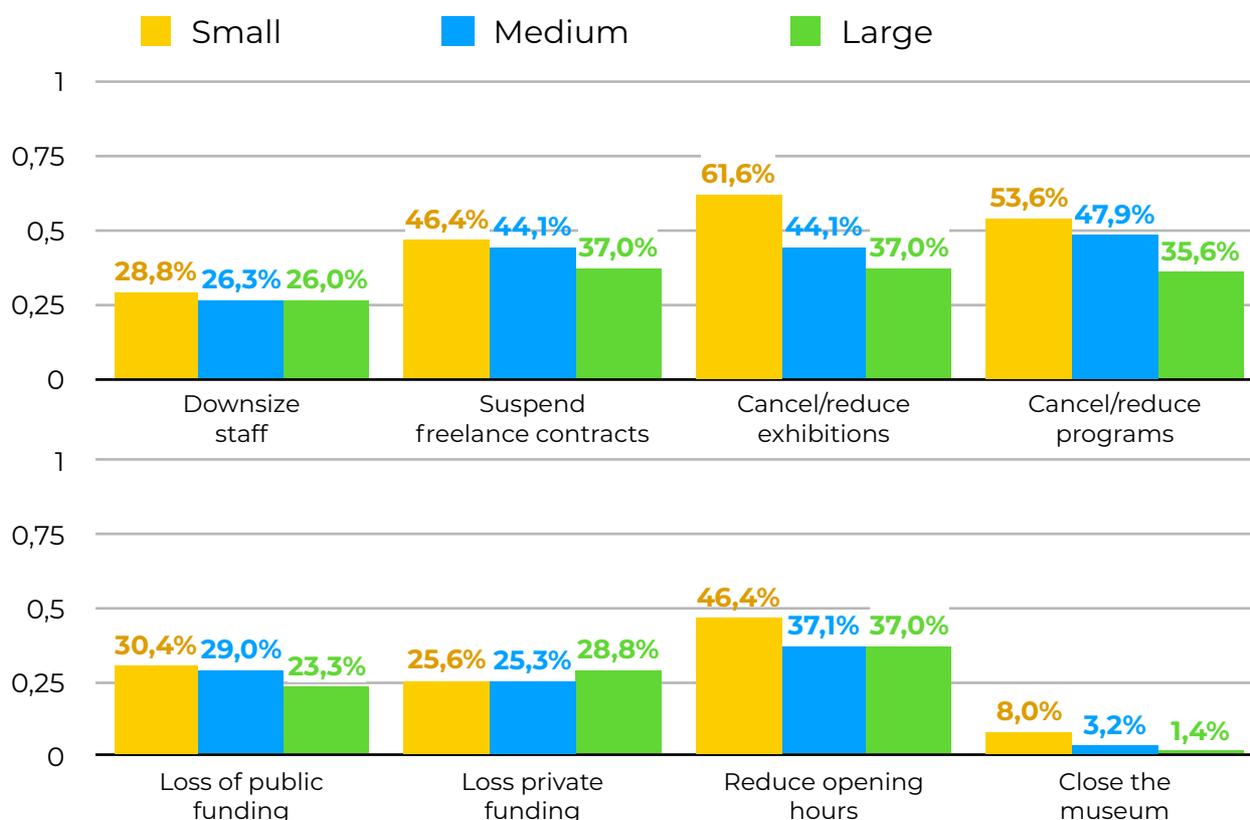


The economic impact of the Covid-19 crisis on the sector, as already indicated in our first two reports, is severe but its long-term effects are still difficult to grasp. Besides reduced income and downsizing, the effects of the pandemic on museums will also have major consequences in terms of operational capacity and their role in society, negatively impacting opening hours, exhibitions and public programmes. This will have further consequences in terms of access to culture, depletion of cultural opportunities and, ultimately, the wellbeing of the communities these institutions serve.

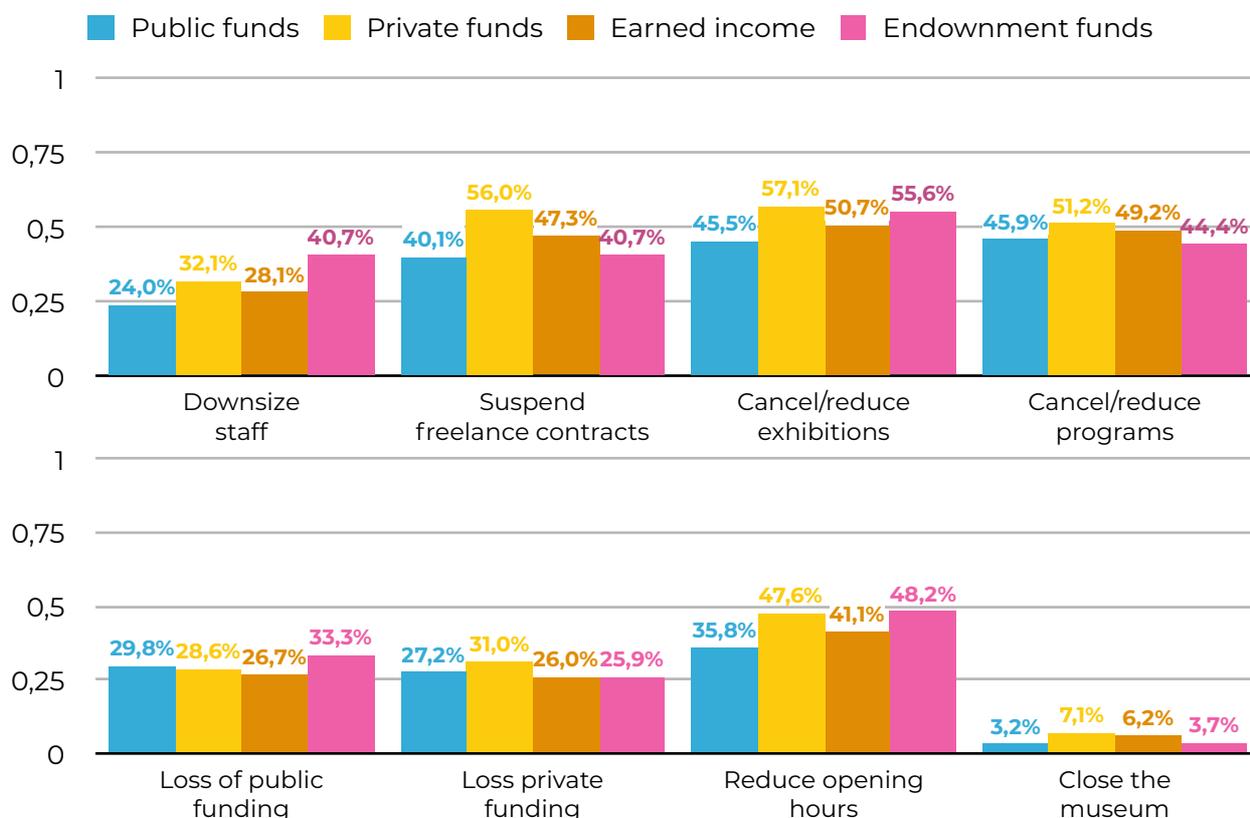
Comparing the data from the three surveys over time, we can see a positive trend for all the categories considered. In particular, we can see that the percentage of museums facing permanent closure has fallen from 12.9% to 4.1% – a figure that had caused international, widespread concern following the first report.

However, uncertainty about the long-term effects of the crisis remains constant. Museums need emergency resources to adapt their business models and continue to fulfil their fundamental role in society. In terms of employment stimulation and economic stability, in order to assist museum professionals but especially precarious and freelance workers, it is imperative to activate adequate forms of support for the sector.

Expected economic impact according to museum size (Spring 2021). Showing only “Yes” answers = negative impact



Expected economic impact according to funding structures (Spring 2021). Showing only “Yes” answers = negative impact

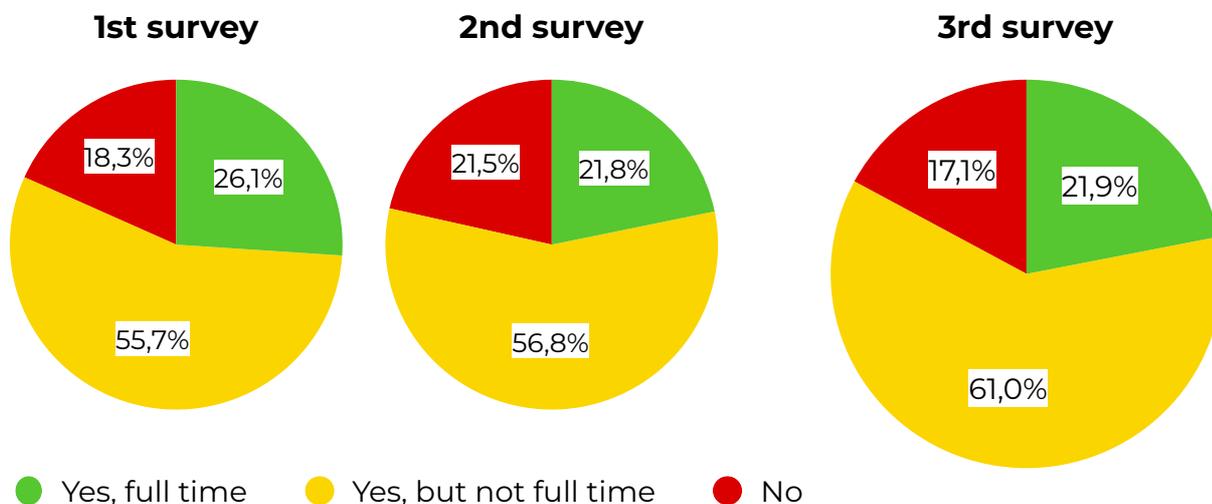


Comparing the data of the Spring 2021 survey according to the size of the participating museums, it again emerges that smaller museums are more affected by the negative effects of the Covid-19 crisis. For these museums, the possibility of permanent closure is much more significant than for medium to large museums, as is the need to reduce exhibitions, programmes or opening hours. As already pointed out, this may have further serious effects on their local communities.

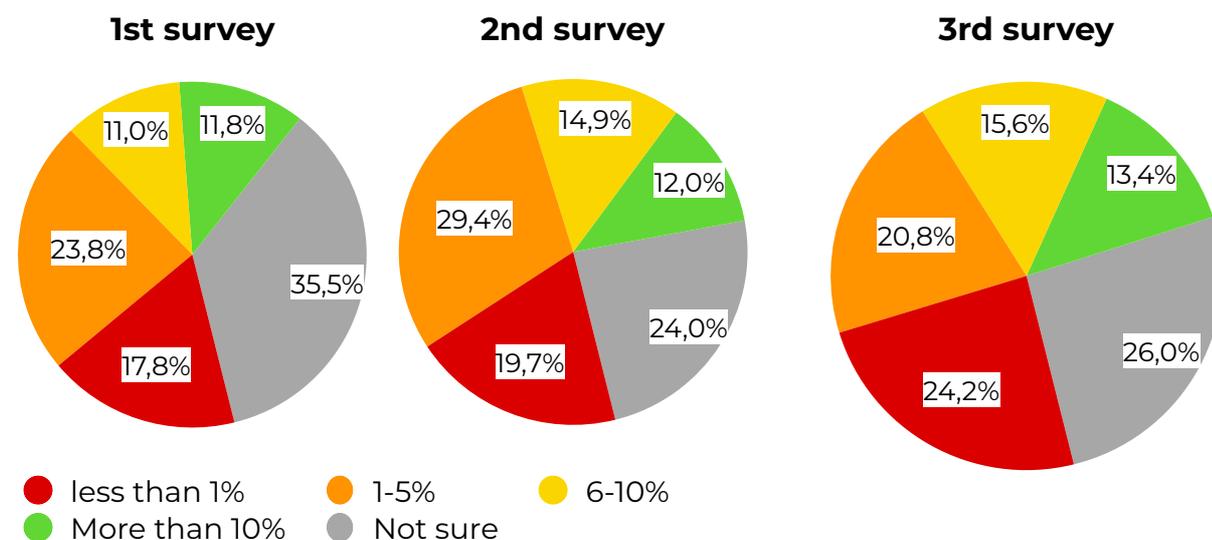
A comparison according to funding structures shows less marked but nevertheless significant differences. As might be expected, museums that can count on public support seem to be more stable in terms of the economic impact on their operations, especially compared to those institutions that rely mostly on earned income.

3. Digital activities and Communication

Do you have dedicated staff for digital activities?



What percentage of your overall budget is dedicated to communication and digital activities?

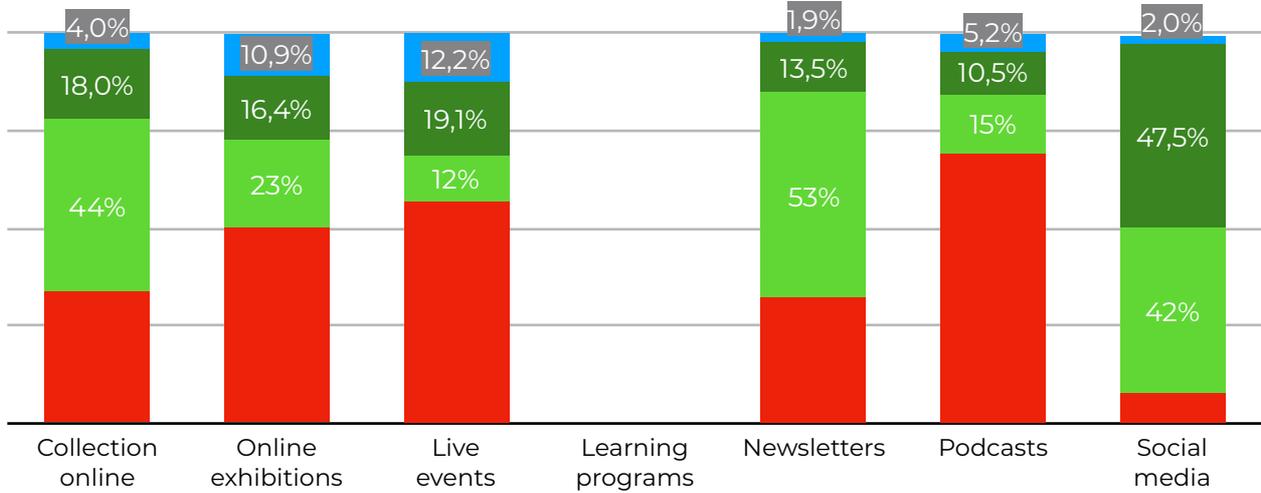


Online activities continue to increase, in particular through the creation of new digital communication channels in the wake of lockdown (see charts below). However, resources do not always seem to increase accordingly, which can be explained due to the economic consequences aforementioned.

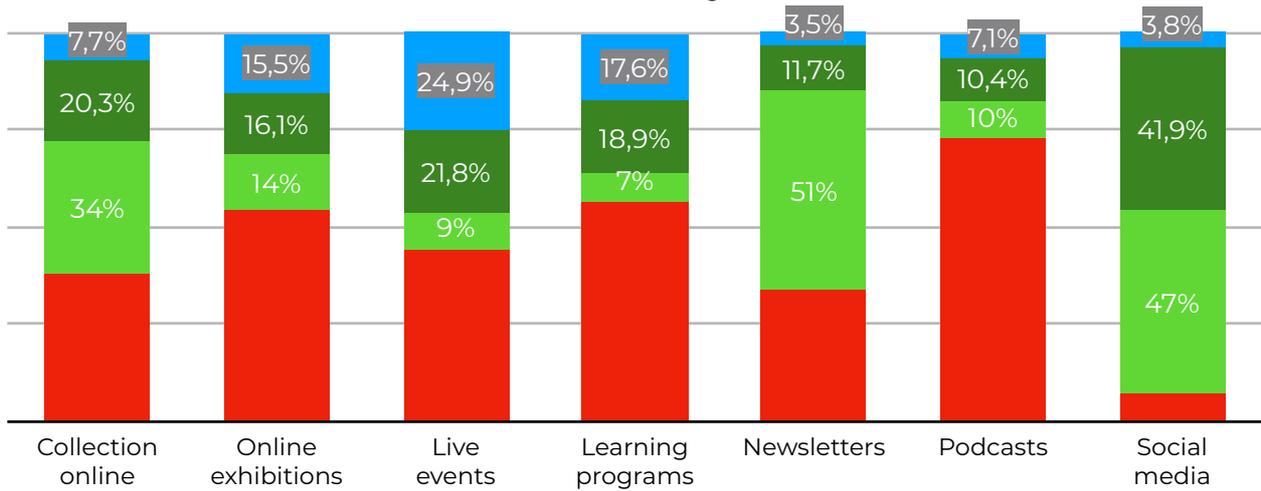
With regard to staff, the proportion of non-full-time employees has increased, perhaps indicating a reallocation of personnel to communication and digital activities, as the percentage of museums with no dedicated staff decreased moderately. The percentage of participants who stated that their museum spends at least 6% of its budget on digital and communication activities increased by 6,2% (from 22,8% in Spring 2020 to 29% in Spring 2021), but so did that of museums claiming to spend less than 1%.



1st survey



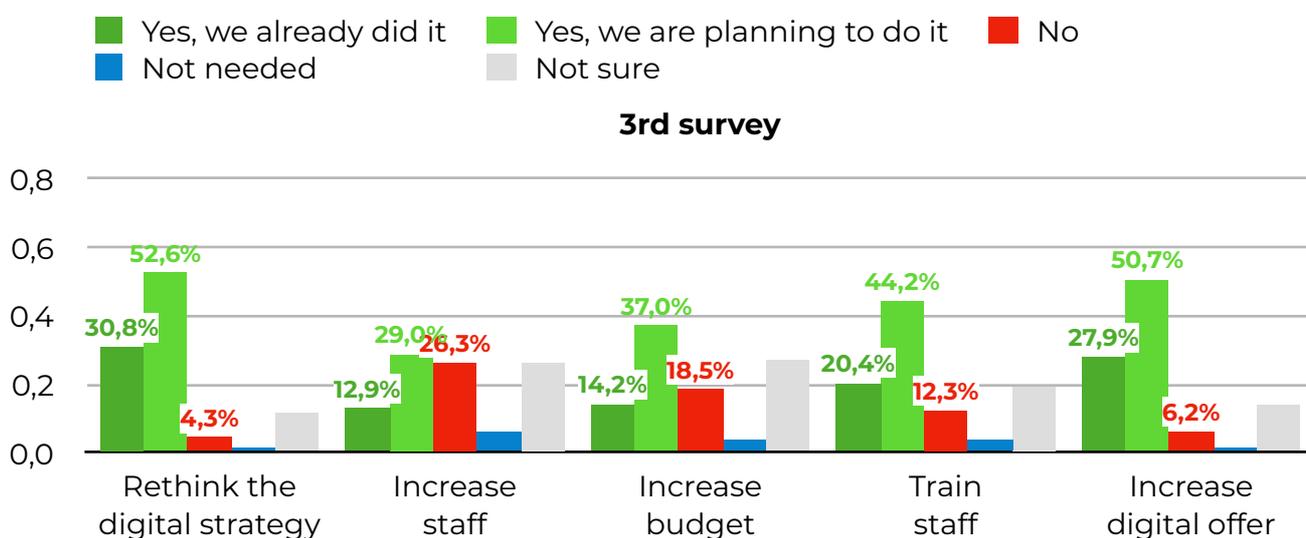
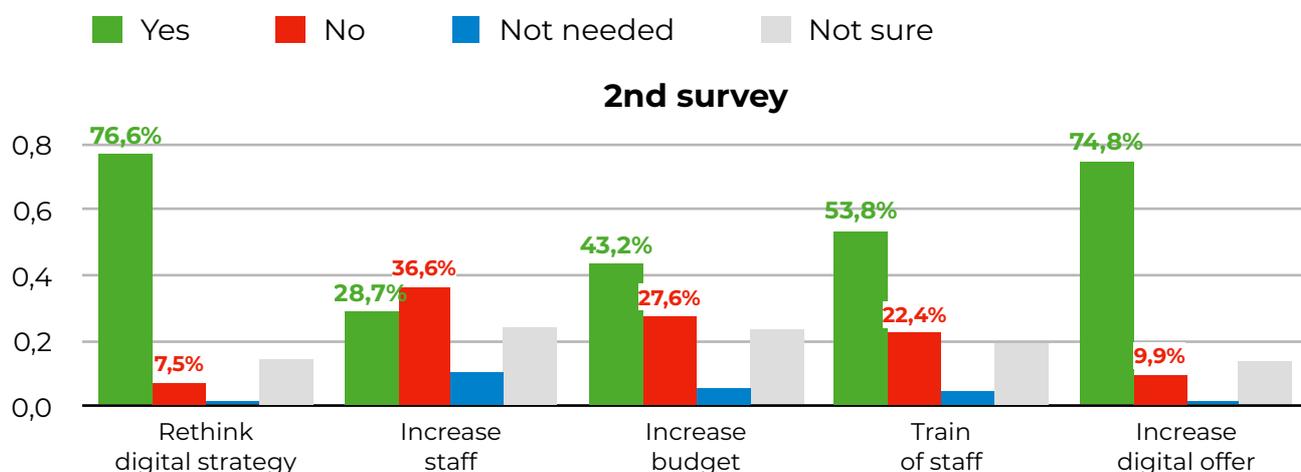
2nd survey



3rd survey

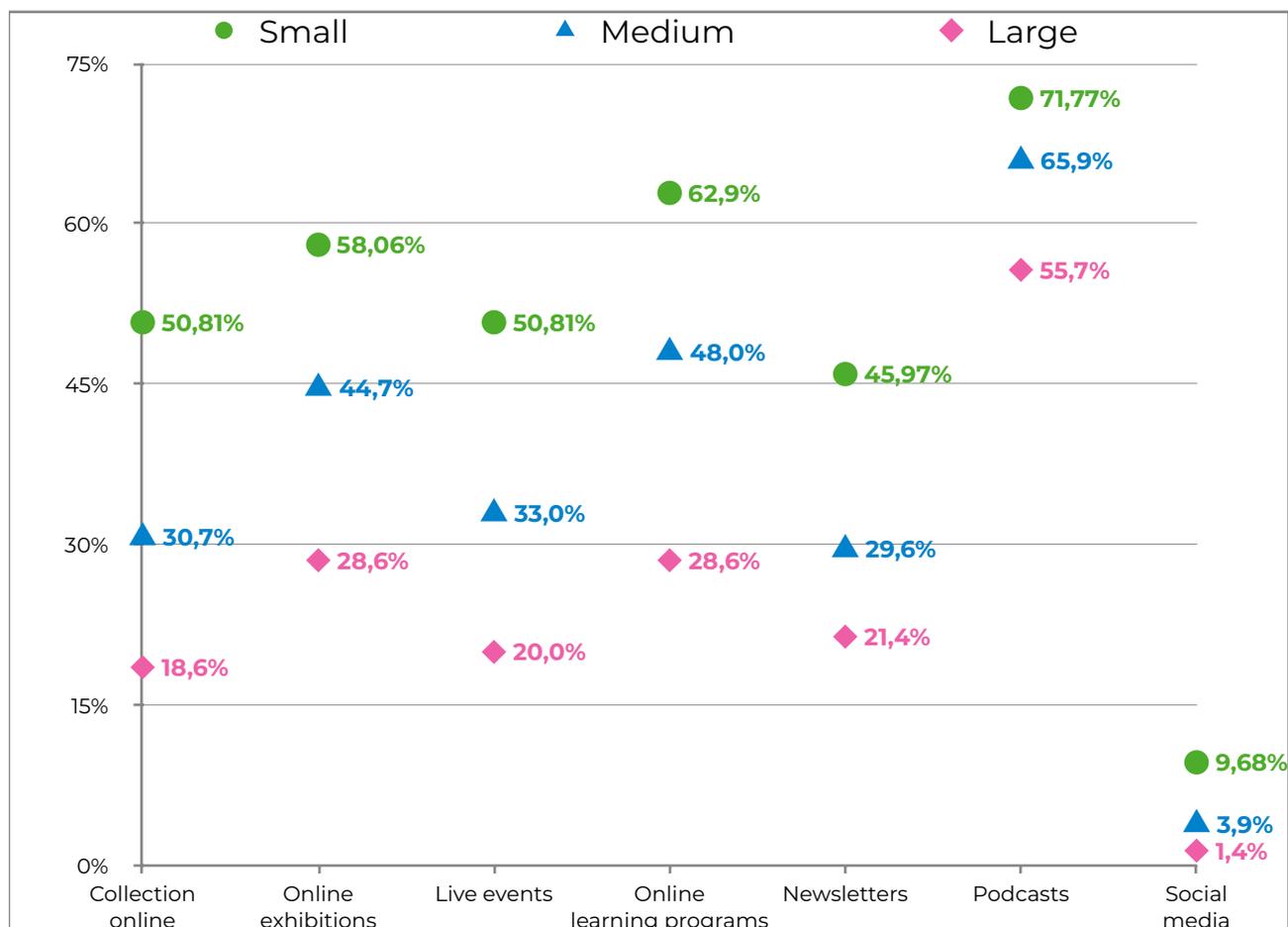


Which of the following digital changes is your museum considering after the lockdown?



What is certain, is that the Covid-19 crisis has changed museums' perception of the digital world forever, highlighting existing issues and accelerating changes that were already underway. Although the resulting economic crisis will obviously be a major obstacle in terms of the economic and human resources that museums will be able to invest in, more and more institutions are now aware of the fundamental importance of digitisation. The percentage of museums that started or planned to upgrade their digital infrastructure and resources increased significantly between Autumn 2020 and Spring 2021. To facilitate this transition, it is imperative that governments and international organisations support museums in their processes of digital transformation.

What digital services does your museum provide? % “No” answer



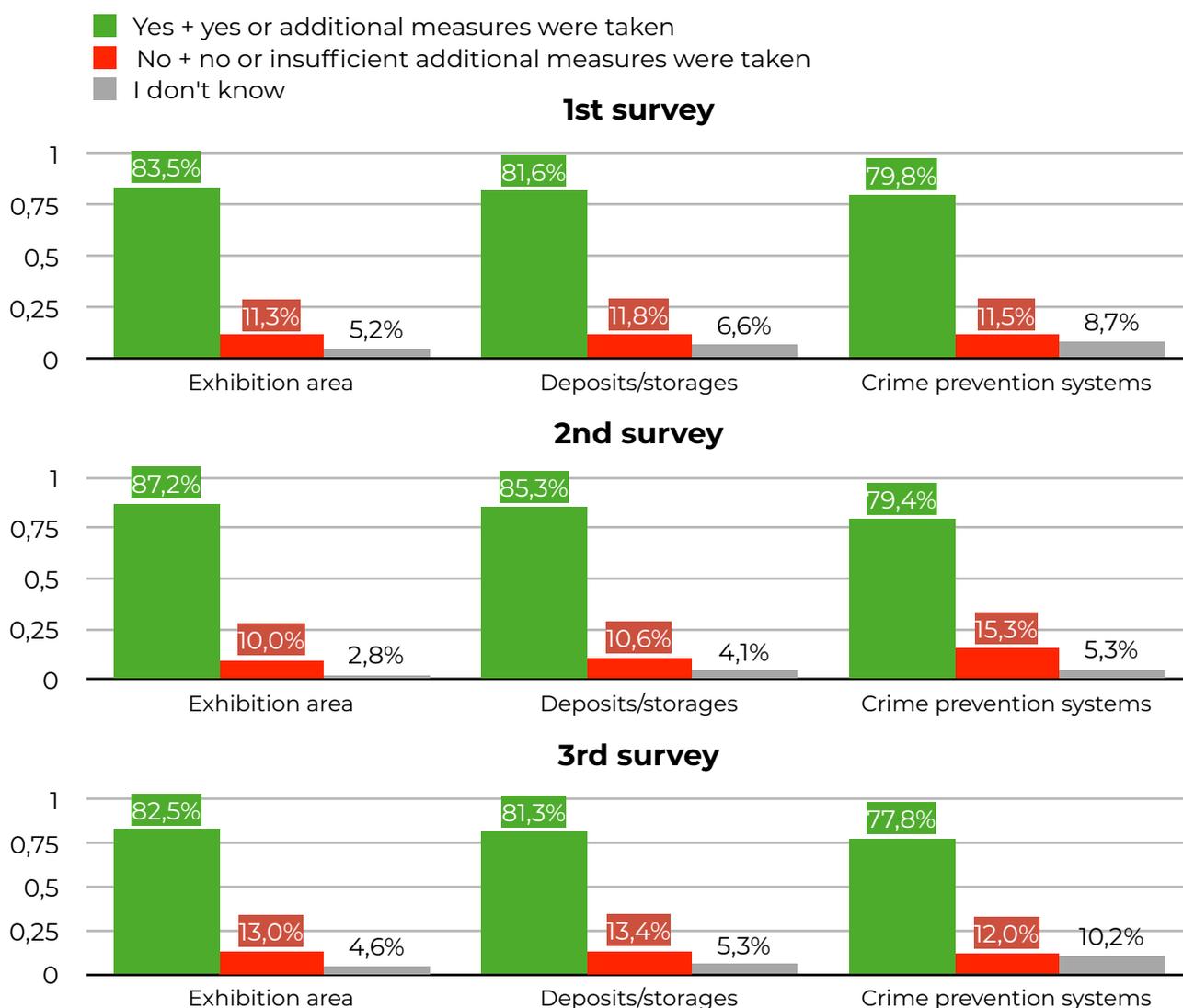
This graph shows a comparison of the digital services provided by museums of different sizes and illustrates the percentages of negative responses. The higher a category is located, the fewer museums offer a certain digital service. The comparison highlights the aforementioned differences between large, medium and small museums in terms of digital presence and activities due to a certain lack of human and financial resources.

Significant differences also emerge when comparing different funding structures, as the second report of October 2020 already indicated. The museums that have shown the greatest reactivity in digital communication are those that primarily rely on earned income and endowment funds, which are also the two types of museums that invest the most resources in this field.

4. Museum security and conservation

With regard to museum security and conservation of collections, the percentage of positive responses remained mostly constant throughout the three surveys, with around 80% of participants or more feeling confident about these key aspects of museum management. In some cases, however, the data show differences that should be taken into consideration. The two figures that seem to cause most concern, with results slightly below 80%, are the maintenance of crime prevention systems and the control of environmental conditions.

Do you think that security is fully maintained in your museum?

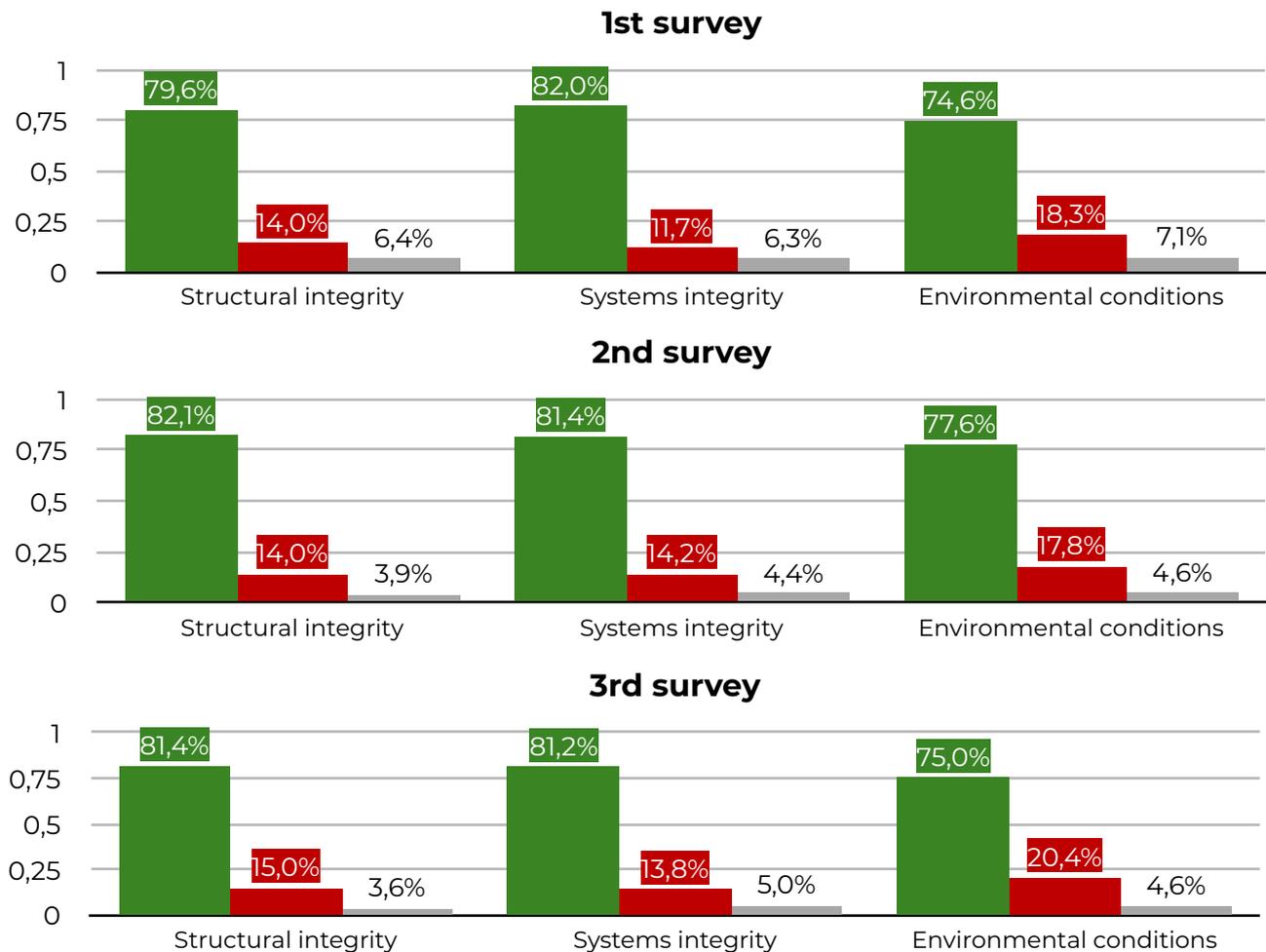


Regarding the security of collections, surveys show a marginal deterioration in the perception of the measures implemented by museums, possibly due to the prolonged absence of staff in the institutions. Compared to one year earlier, an additional 1,7% and 1,6% of participants think that their museum has put in place insufficient measures to ensure the safety of the works in the exhibition and storage areas respectively. Conversely, the positive perception of the three aspects fell by 1 to 2%.

Considering the conservation of artworks, buildings and systems, the percentages of professionals with a positive perception remained almost unchanged or moderately increased. The percentage of participants who fear that the measures already in place were insufficient or that insufficient additional measures were taken also increased by 1 to 2,1%.

Do you think that conservation is fully maintained in your museum?

- Yes + yes or additional measures were taken
- No + no or insufficient additional measures were taken
- I don't know

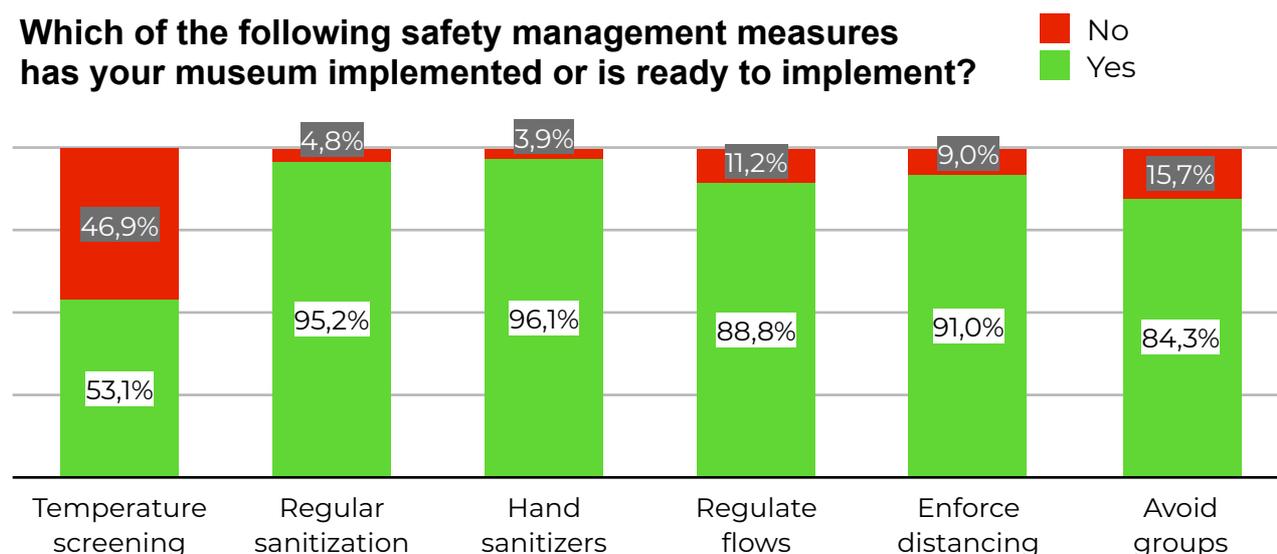


5. Reopening and preparing for the future

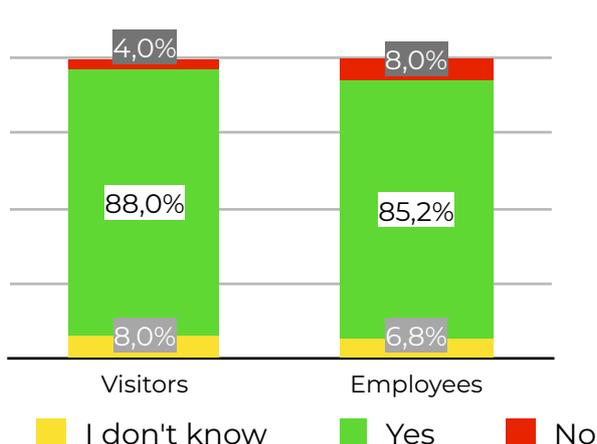
While many institutions are struggling to reopen to the public with major limitations, others are still closed or have recently been forced to close for a second or third time. To ensure the safety of staff and visitors, cultural institutions must comply with government directives and meet specific safety measures.

Similarly to the results of the second survey in October 2020, providing a temperature screening at the entrance seems to be a potential challenge for museums, as well as regulating flows and avoiding the agglomeration of groups, albeit to a lesser extent.

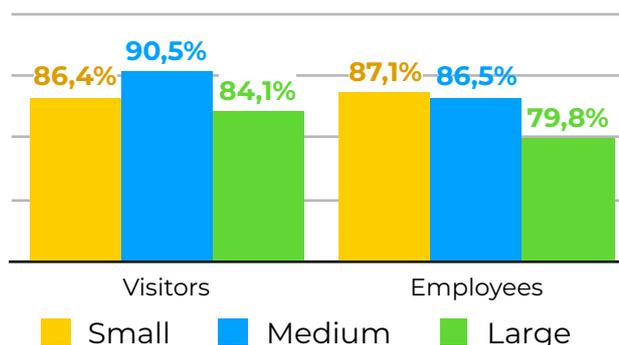
Which of the following safety management measures has your museum implemented or is ready to implement?



Considering the sanitary measures in place, do you think visitors and employees are safe in your museum?



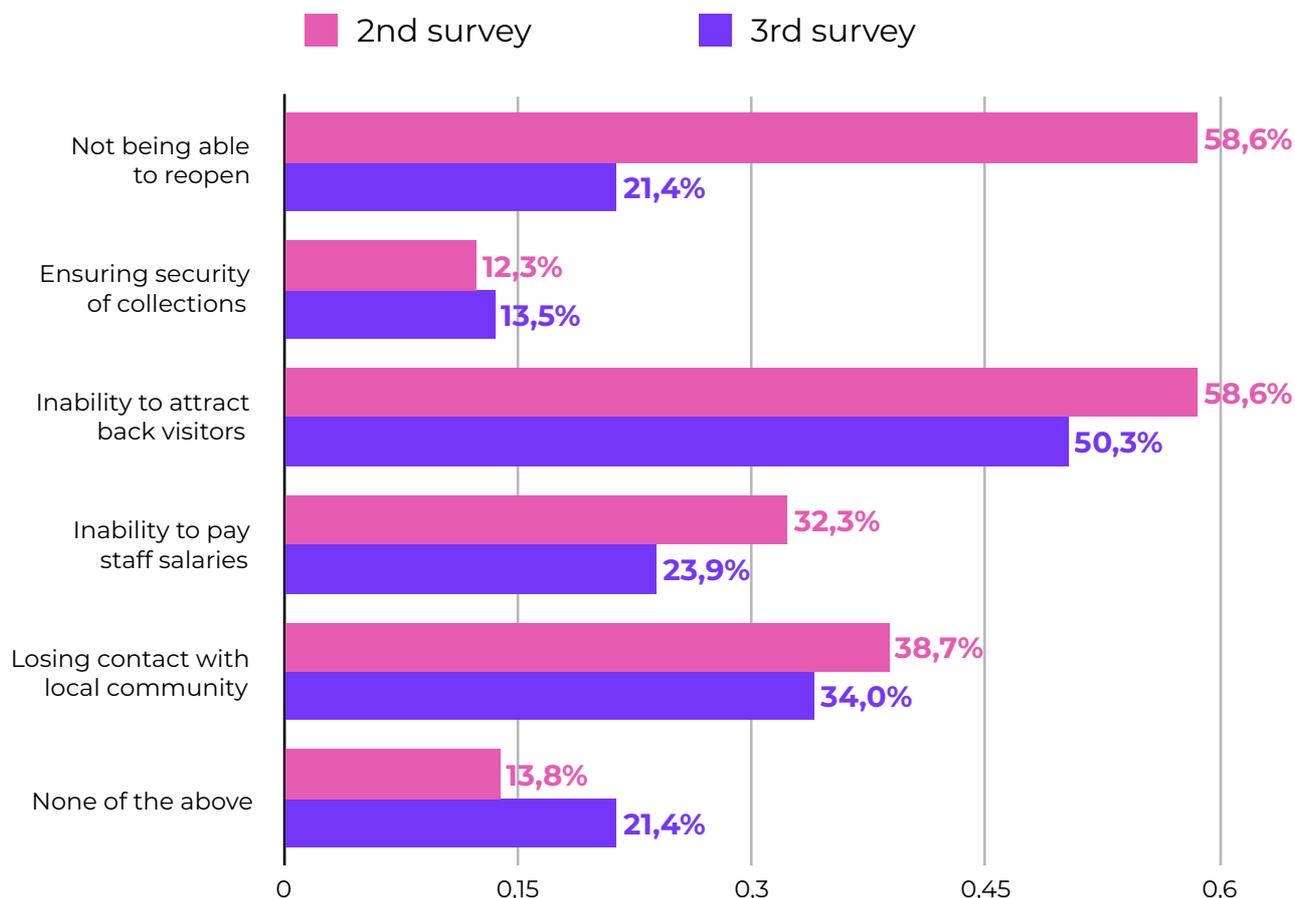
% of "Yes" answers according to museum size



Regardless of the size of their institution, the vast majority of respondents confirmed that both staff and visitors are safe in their museum (only large museums with more than 100 employees show a greater concern for staff members). This has been highlighted by several reports and should be taken into account by national and local governments when implementing pandemic control measures: museums are equipped to comply with health regulations, and are a safe and essential place to ensure the wellbeing of their communities, especially in conditions that may seriously affect them.

When examining the threats perceived by the participants, we can observe a positive trend for almost all the categories analysed. The only perceived risk that increased, in accordance with what already stated above, is the ability of museums to ensure the security of their collections.

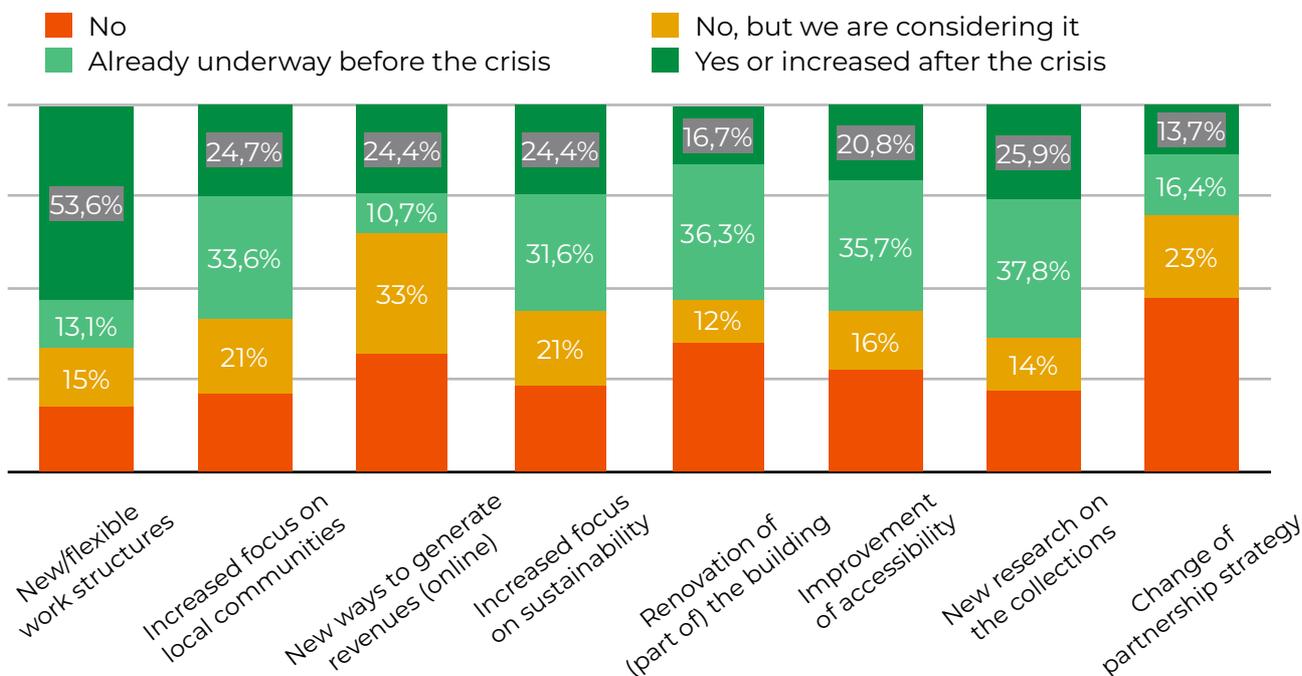
Which of the following do you perceive as a threat for your museum?



Attracting visitors in the aftermath the pandemic is still perceived as a challenge and potential threat by half of the participants. Furthermore, other major concerns are the effects of social distancing on the museums' relationships with their local communities, as well as the ability to pay staff due to a loss of revenue.

Apart from the development of digital services, the pandemic has transformed almost every aspect of the work of museums and their professionals. The following two graphs can give us an idea of the directions that institutions have taken in response to the crisis, and the skills that will need to be developed to seize the opportunities that have surfaced from this emergency.

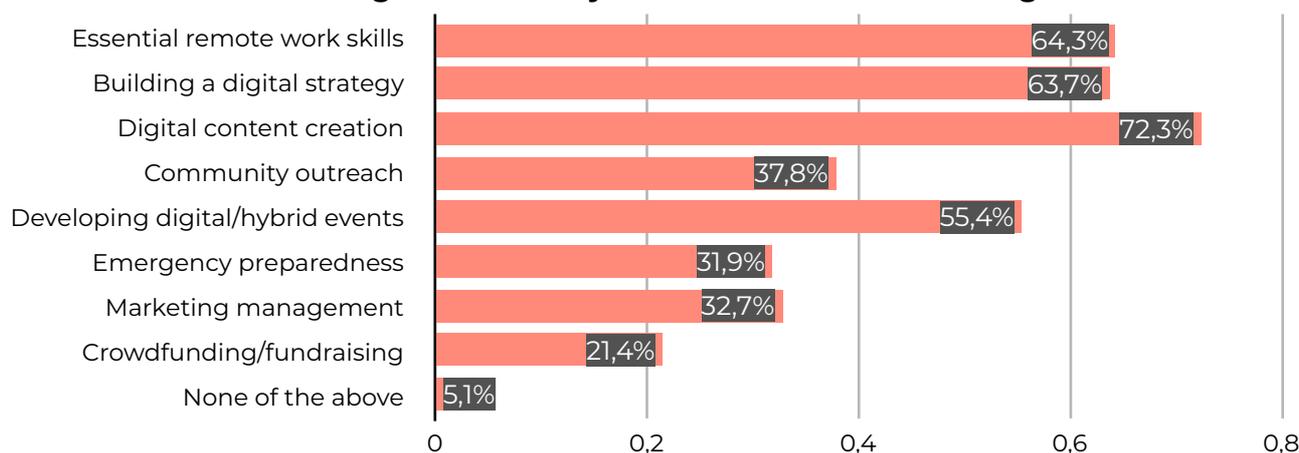
Has your institution changed its strategy as a result of the crisis?



The shift towards more flexible working structures is a change that is common to almost all sectors. In addition, with lockdowns and the drop in international tourism, museums are shifting their focus to a more local dimension: from a greater emphasis on permanent collections meant to compensate the cancellation of exhibitions with external loans, to a stronger focus on local communities.

For many museums, these are changes that were already underway before the pandemic. However, for many others this crisis has exacerbated existing problems, especially in terms of (economic) sustainability of museum institutions.

Which of the following skills have you felt the need for during the crisis?



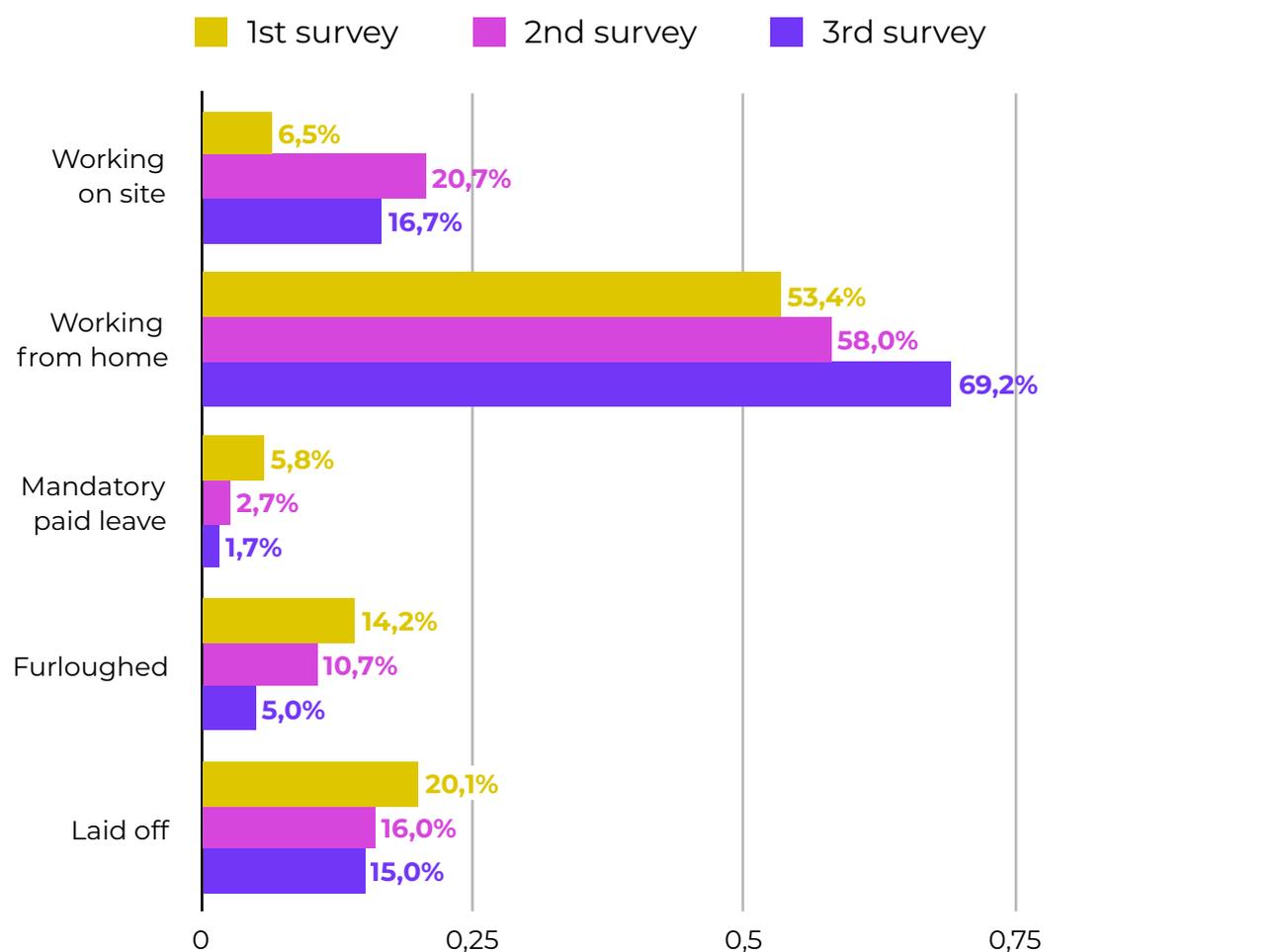
6. Freelance professionals and consultants

As in the two previous surveys, respondents have highlighted a critical situation for freelance workers, with serious repercussions for the self-employed in the museum sector both in the medium and long term. It is important to consider that, in many countries, freelancers and consultants make up a large portion of the total museum professionals and are key for the vitality of the sector.

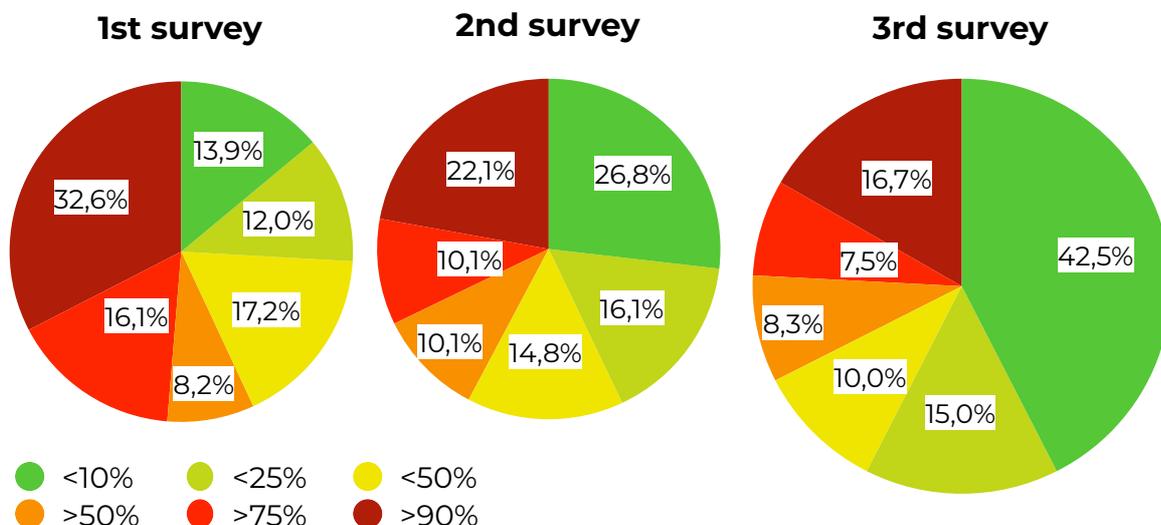
We have to bear in mind that these professionals are also the most exposed to systemic economic recessions in the cultural sector. Compared to the first two surveys, some of the negative impacts seem to have been mitigated, but independent museum professionals still need financial support to sustain their activity in the sector.

In this third survey, 15% of participants stated that they had been laid off as a result of the Covid-19 pandemic which, although 5 points down since Spring of 2020, is still a concerning figure.

What is yours and/or your agency current situation?

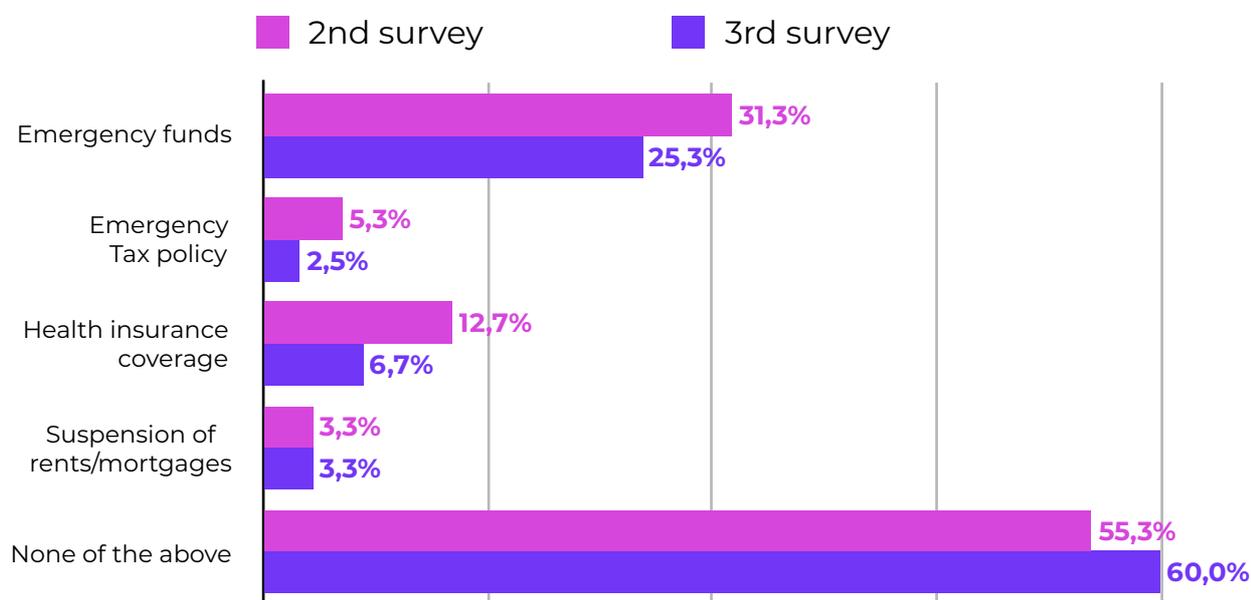


What percentage of your income is based on consultancy for museums?



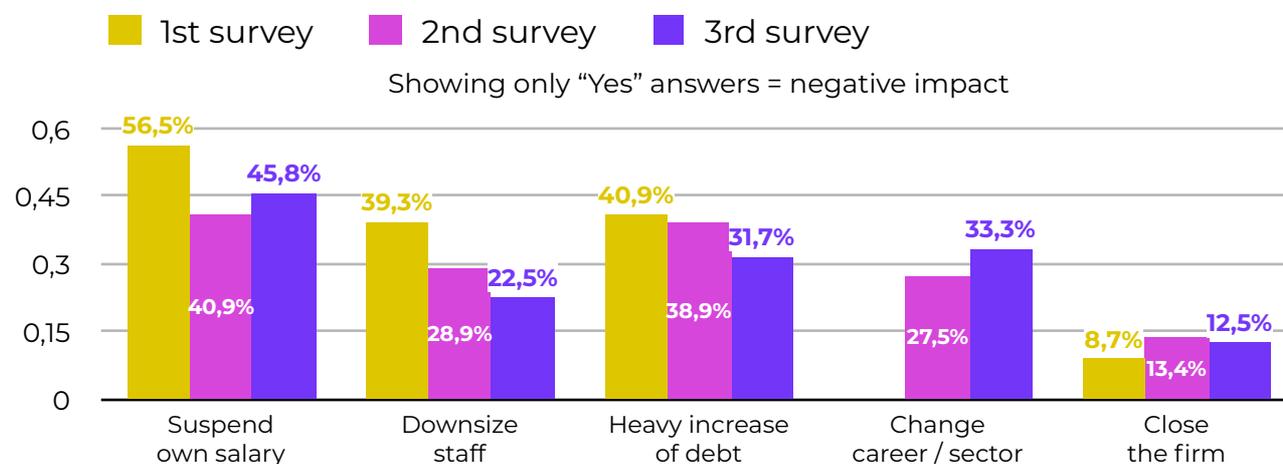
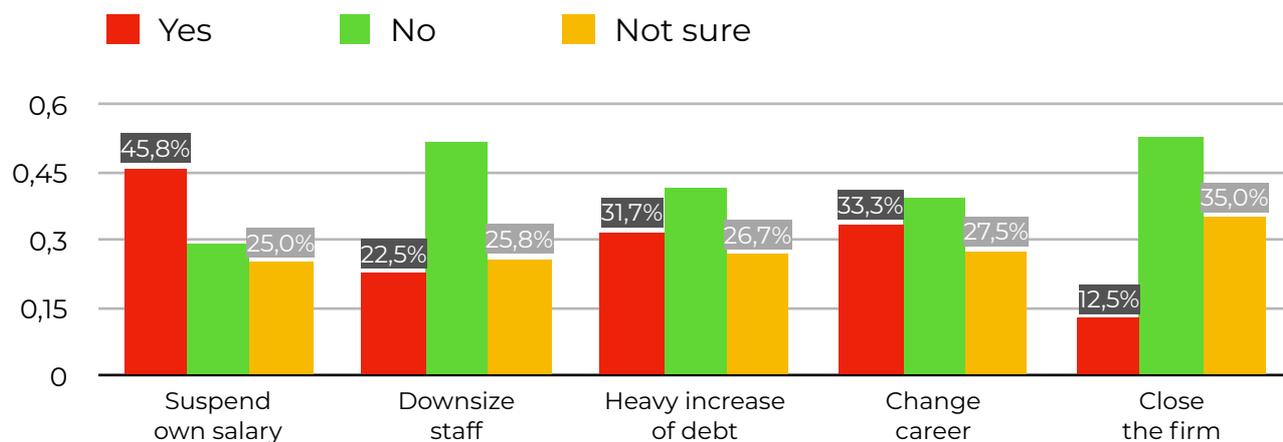
Following the evolution of the three reports, we can see a sharp decrease in percentage of museum-related work of the total income of freelancers. The percentage of workers for whom consultancy at museums equals at least 50% of their income fell from 56,9% to 32,5%. Without an adequate policy response for the sector, there is a real risk of losing skilled and specialised talents to other fields.

Did you have access to any of the following forms of financial support?



The percentage of access to financial aid seems to have even worsened between Autumn 2020 and Spring 2021, with fewer participants reporting that they had benefited from some form of support.

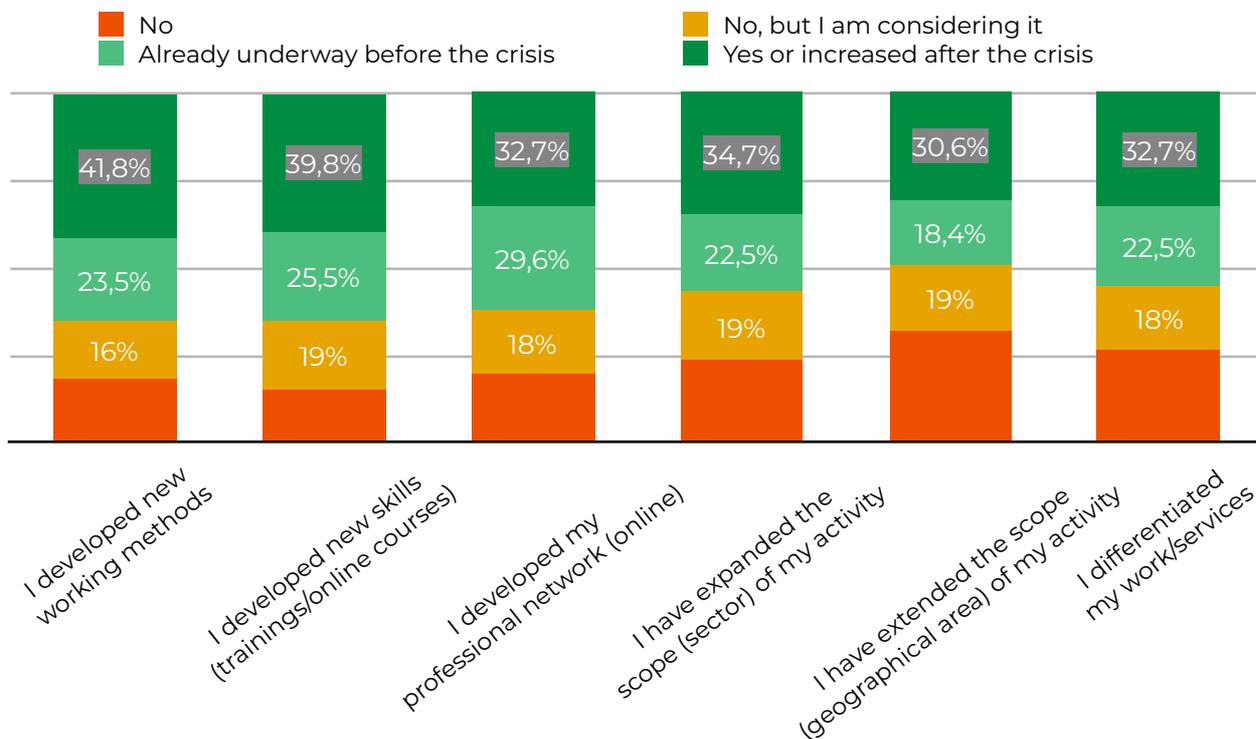
What do you think will be the economic impact of Covid-19 on your work?



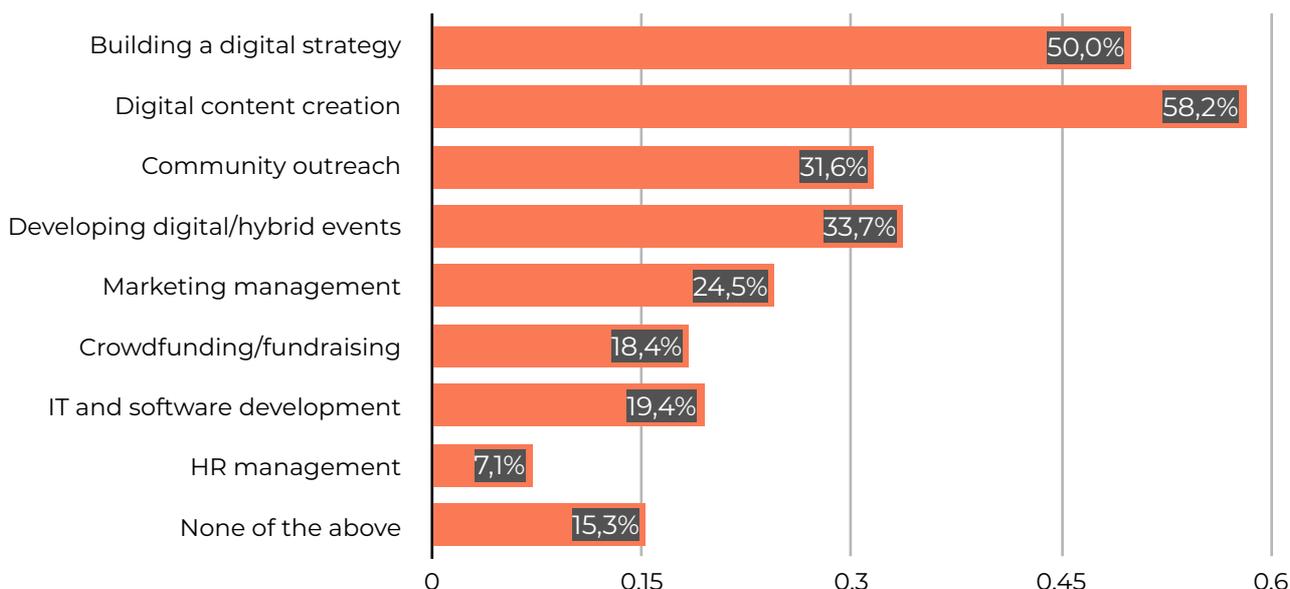
Although some of the negative effects of the crisis seem to have subsided, the situation for freelance workers is still critical. Following the trend of the expected economic impact during these past 18 months, a significant percentage of participants state that the pandemic will continue to heavily impact their work. As previously highlighted, 1 in 3 independent professionals stated that they will have to change careers or sectors as a consequence of the pandemic.

The two following graphs show how freelance professionals have adapted to the crisis and what skills they consider essential to overcome similar scenarios in the future. Trainings and capacity building are essential to enable these professionals to make the most of the possibilities offered by digital tools and reach a wider customer base.

Has your institution changed its strategy as a result of the crisis?

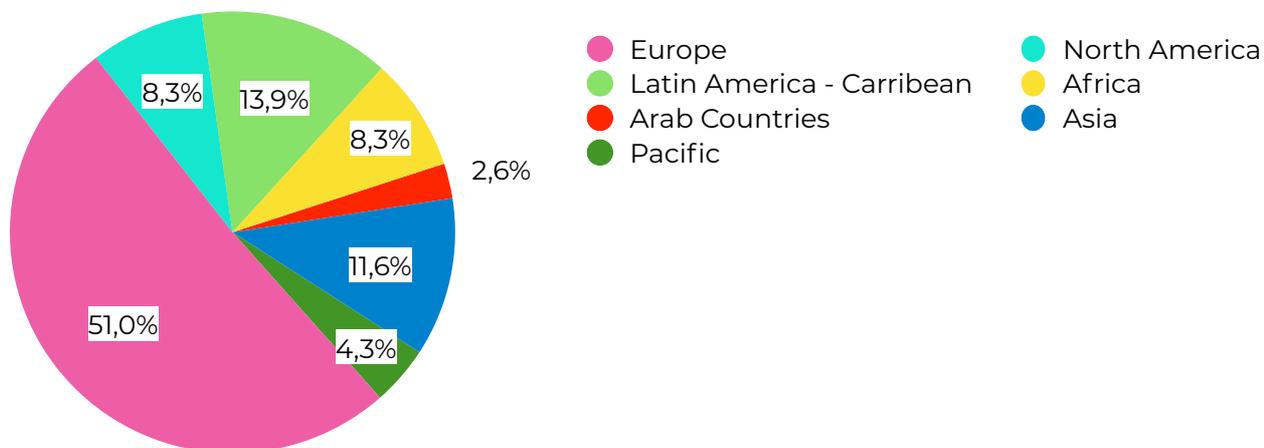


Which of the following skills have you felt the need for during the crisis?

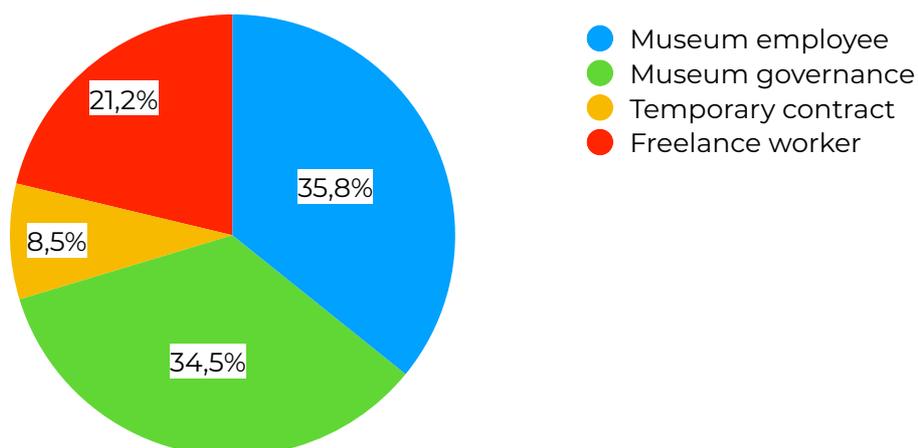


Participants profile

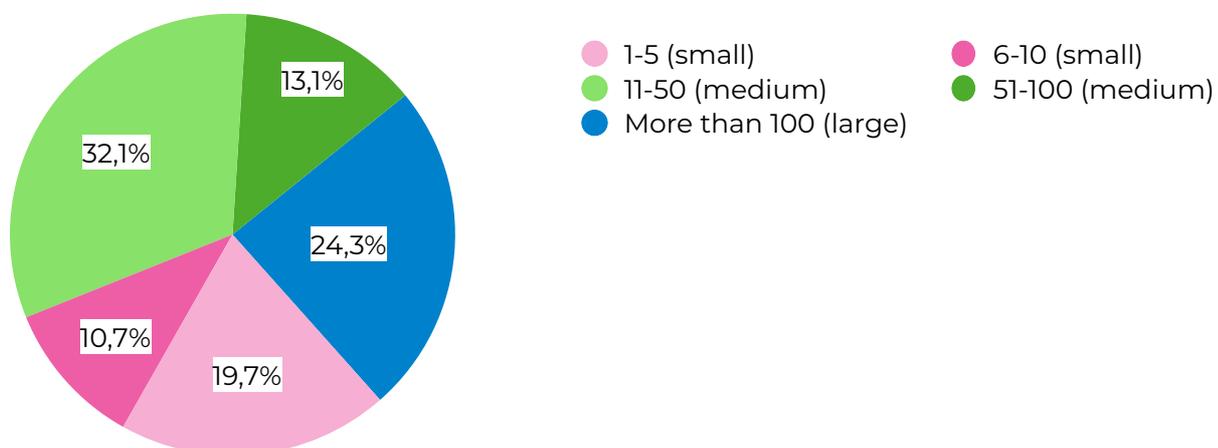
World region



Working position



Size of museum (by staff)



Final notes

This report and the underlying data from the survey was gathered, analysed and interpreted by Alessandro Gaballo, Communications Coordinator at the Communications and Public Relations Department of the International Council of Museums (ICOM) with the support of the Secretariat.

Data was collected through an anonymous, voluntary survey, without traceability or accountability for the accuracy of statements from participating individuals, nor verification of their profession. The collected data will remain private under the management of ICOM.

The original results of the online survey “Museums, museum professionals and Covid-19” were standardised as follows:

- Country names were standardised; (i.e. “ITALIE”, “Italia”, “ITALY” became “Italy” and “USA” became “United States”);
- Where several responses were received from the same museum, only one answer has been kept, preference was given to the most complete response;
- Incomprehensible responses were deleted.

While the sample does not guarantee representativity of the current circumstances in their respective localities, this report nonetheless offers a snapshot of the perceived consequences and challenges faced by museums and museum professionals, as well as their efforts to overcome them and serve their communities during the pandemic.

Photo Credits

Cover page: [Canva](#)

UN ANNO DI PANDEMIA

Impatti e strategie per la ripartenza

L'inizio di marzo 2021 ha segnato un anno esatto dal primo provvedimento di chiusura totale sul territorio nazionale di cinema, teatri, musei e biblioteche a causa del Covid-19.

Fatta eccezione per una parziale riapertura estiva (dal 18 maggio per musei e biblioteche; dal 15 giugno per lo spettacolo), con numeri contingentati e con i principali bacini di domanda bloccati (turismo internazionale e scuola), il settore delle attività culturali, chiuso di nuovo dal 26 ottobre, è senza dubbio tra gli ambiti più colpiti dai provvedimenti di contenimento della pandemia. L'unica novità recente in proposito è stata la parziale riapertura al pubblico dei musei (solo in zona gialla e in giorni feriali) a partire dal 16 gennaio 2021. Mentre la successiva possibilità di estendere le aperture museali al week-end e di far ripartire cinema, teatri e altri spettacoli dal vivo, sulla base di protocolli di sicurezza "rafforzati" a partire dal 27 marzo, sembra ormai destinata a rimanere solo sulla carta, a causa della nuova impennata dei casi sanitari. Molti operatori si sono ormai rassegnati a programmare la ripartenza delle attività non prima dell'estate o, a seconda degli ambiti, solo per l'autunno 2021.

Complessivamente per il solo 2020, su cinema e spettacolo dal vivo hanno pesato 165 giorni di chiusura totale e 133 di riapertura contingentata, a fronte di 67 giorni di funzionamento ordinario. Di poco più leggero l'impatto su musei e biblioteche, con 126 giorni di chiusura totale e 172 di riaperture parziali. Il bilancio è senz'altro drammatico.

La spesa del pubblico per spettacolo dal vivo, cinema e mostre è complessivamente diminuita del 70%, con un picco particolarmente negativo per i concerti (-93%), un settore che in Toscana pesa più che a livello nazionale. Le riaperture estive hanno solo in parte limitato i danni, visto che le giornate di spettacolo in estate sono state la metà di quelle dell'anno precedente (dati SIAE). Il crollo drammatico è registrato anche dai dati Istat sulle ore lavorate per settore, che mostrano picchi negativi per turismo e attività culturali. Ma l'impatto è stato severo, oltre che sull'ammontare delle ore lavorate, anche sulla numerosità dei posti di lavoro stagionali e temporanei. In Toscana si sono persi complessivamente nel 2020 oltre 900 addetti culturali, di cui 740 per lo spettacolo, 130 nei musei e 40 nelle biblioteche. Una contrazione che ha colpito soprattutto i lavoratori più giovani. Le uniche imprese culturali che non hanno risentito del Covid-19, anzi che hanno visto crescere sensibilmente il fatturato, sono le grandi piattaforme di vendita di beni, servizi e contenuti online, come Netflix e Amazon Prime. Le stesse piattaforme hanno in gran parte beneficiato anche della crescita del mercato del libro, che nel 2020 ha segnato un +2,4% delle vendite.

La crisi rappresenta tuttavia anche una poderosa spinta all'innovazione, all'esplorazione di nuovi mercati, all'implementazione di nuove modalità operative e al coinvolgimento di nuovi pubblici. Gli ambiti più promettenti a tale scopo sono rappresentati da digitalizzazione dell'offerta, cooperazione territoriale tra luoghi della cultura, promozione della partecipazione culturale della popolazione residente. Sono ambiti su cui il contesto italiano è in ritardo e su cui occorre concentrare i futuri finanziamenti. Nella nota si forniscono alcuni numeri sui vari aspetti.

Venendo alle opinioni degli operatori, la preoccupazione più grande per il momento riguarda la sopravvivenza delle imprese e la difesa del livello di occupazione, nel medio periodo, invece, si teme di perdere il contatto con il pubblico faticosamente costruito, per cui si chiede di iniziare al più presto a programmare nuovi e più moderni investimenti.

1. UN ANNO DI IMPATTO DEL COVID-19

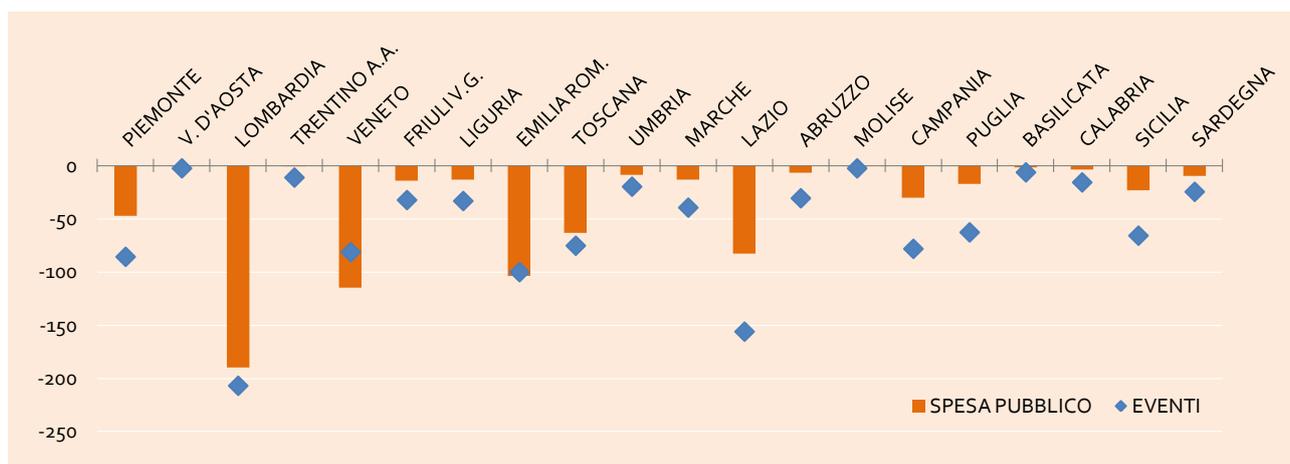
1.1 I dati di fonte SIAE su spettacolo ed eventi

I dati recentemente pubblicati dall'Osservatorio dello Spettacolo SIAE consentono il confronto tra il primo semestre del 2019 e del 2020, con numeri relativi all'attività effettiva degli operatori.

In particolare da marzo a giugno, facendo riferimento solo agli ambiti delle principali attività culturali, vale a dire cinema, teatro, concerti e mostre, sono stati complessivamente cancellati in Italia oltre un milione di eventi, che corrispondono a 52 milioni di ingressi e a 745 milioni di euro di spesa complessiva del pubblico (biglietti, abbonamenti e altre spese accessorie). La spesa si è ridotta del 68%.

Per la Toscana, quinta regione italiana per volume di spesa, le cifre negative sono le seguenti: -75mila eventi, -3,8 milioni di ingressi e -63 milioni di euro di spesa del pubblico. La spesa si è ridotta del 72% (Grafico 1).

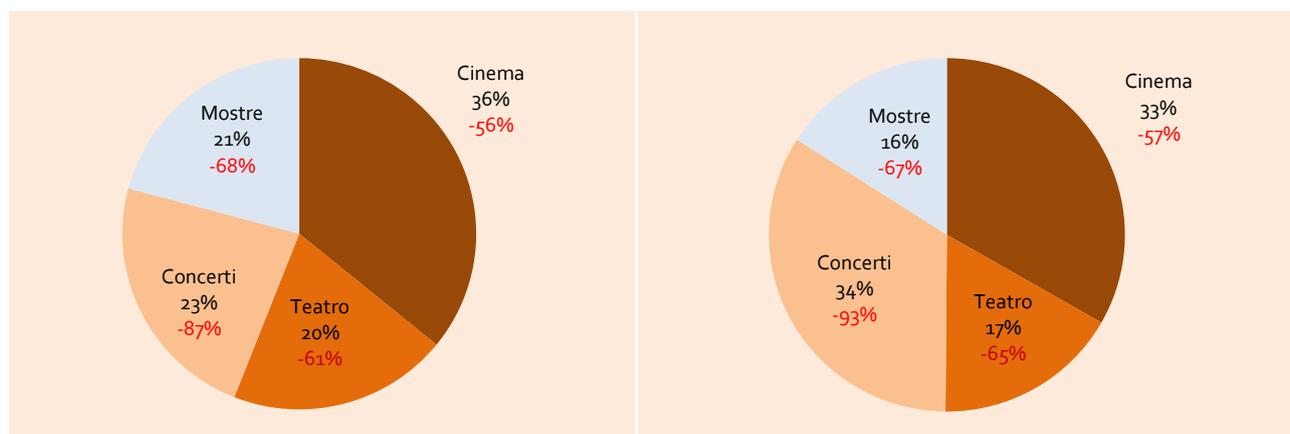
Grafico 1. Migliaia di eventi e milioni di euro di spesa del pubblico persi nel I semestre 2020 rispetto al 2019 per regione



Fonte: elaborazioni IRPET su dati SIAE

Guardando alla composizione settoriale della spesa del pubblico, rispetto al dato medio italiano la Toscana mostra un peso più consistente delle attività legate ai concerti (34% della spesa contro il 23% a scala nazionale), che sono però anche quelle in cui le perdite sono state più consistenti, avendo registrato un -87% a livello nazionale e un più grave -93% a scala regionale (Grafici 2 e 3).

Grafico 2. ITALIA. Comp. settoriale della spesa 2019 e var. 2020 (%) Grafico 3. TOSCANA. Comp. settoriale della spesa 2019 e var. 2020 (%)



Fonte: elaborazioni IRPET su dati SIAE

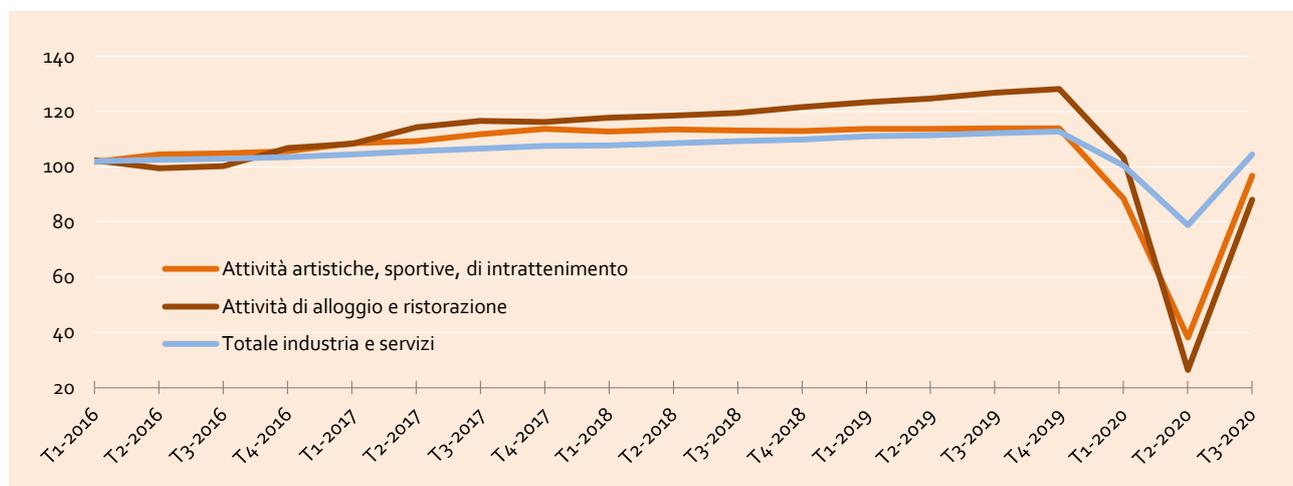
Secondo le prime stime disponibili sul sito SIAE sull'andamento estivo, inoltre, durante la fase di riapertura contingentata (15 giugno-25 ottobre) il numero di giornate di spettacolo è stato il 52% di quello dell'anno precedente, segnale che non tutte le attività sono riuscite a ripartire. In più, dopo aver raggiunto il picco massimo di ingressi in agosto, il pubblico ha fatto registrare una flessione degli ingressi sugli eventi programmati a settembre. È evidente, inoltre, che le riaperture "controllate", implicando una forte riduzione delle entrate per il contingentamento degli

accessi e un contemporaneo aumento dei costi (ad esempio, per le sanificazioni), non consentono il raggiungimento dei volumi di incasso precedenti, rendendo dunque difficile il rientro economico degli operatori.

1.2 I dati ISTAT sulle ore lavorate

Una chiara evidenza di come le necessarie misure di cautela sanitaria abbiano agito in modo asimmetrico, colpendo alcuni settori in modo più drastico di altri, è ricavabile dai dati pubblicati da Istat sulle ore lavorate per ambito di attività, per il momento disponibili a scala nazionale fino al terzo trimestre del 2020 (Grafico 4).

Grafico 4. **ITALIA. Ore lavorate nelle imprese con dipendenti da 1 a 9. Dati destagionalizzati. Nr. Indice su base 2015**



Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Il secondo trimestre del 2020, coincidente con i mesi del *lockdown* totale e le prime parziali riaperture, mostra il picco negativo più intenso, con cadute che vanno dal -20% per il totale dell'economia (rispetto al dato base del 2015), al -60% per le attività artistiche e di intrattenimento, fino al -70% dei servizi turistici. Se si considera l'andamento crescente che soprattutto gli ultimi due comparti avevano fatto registrare dal 2015, la caduta è ancora più drammatica.

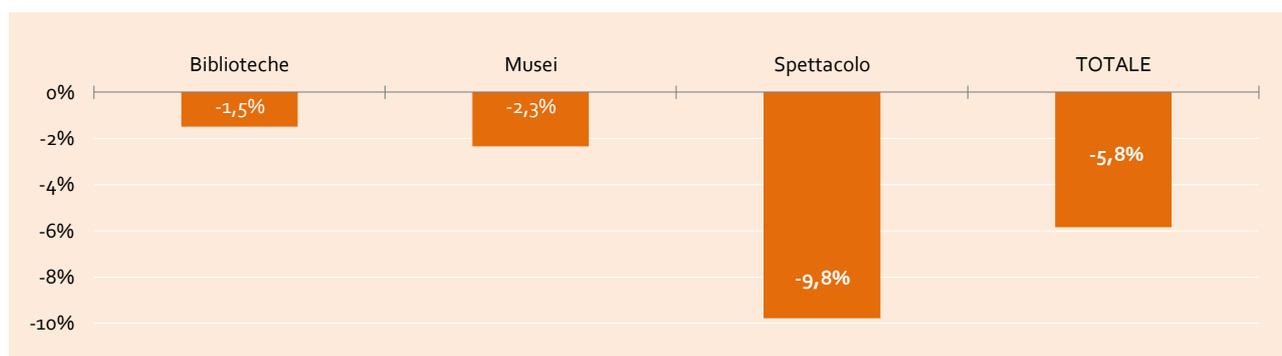
Il successivo terzo trimestre, che coincide con i mesi estivi, ha fatto registrare un notevole rimbalzo, che però, per i settori più colpiti, non è riuscito a riportare le ore lavorate neppure ai livelli del 2015.

1.3 I dati del Sistema Informativo Lavoro della Toscana

La disponibilità per la Toscana dei dati completi per il 2020 delle Comunicazioni Obbligatorie di Lavoro consente di stimare l'impatto negativo sui posti di lavoro negli ambiti culturali.

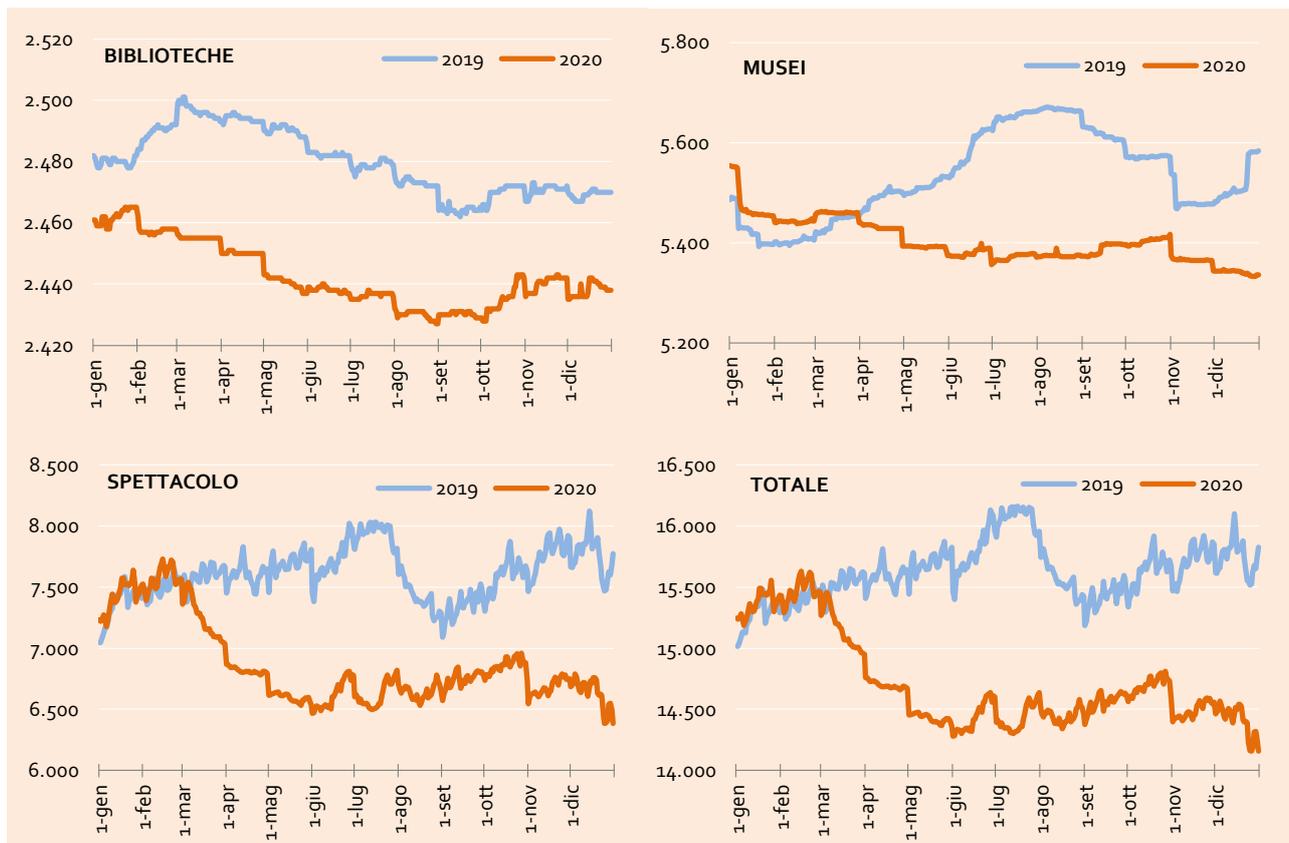
In media, nel 2020 si sono persi, per mancata attivazione dei contratti stagionali e temporanei, oltre 900 addetti culturali (-5,8%), di cui 740 nel settore dello spettacolo (-9,8%), 130 in ambito museale (-2,3%) e 40 nei servizi bibliotecari (-1,5%) (Grafico 5).

Grafico 5. **TOSCANA. Variazione media annua delle posizioni lavorative dipendenti per settore culturale. (%)**



Fonte: elaborazioni IRPET su dati SIL Regione Toscana

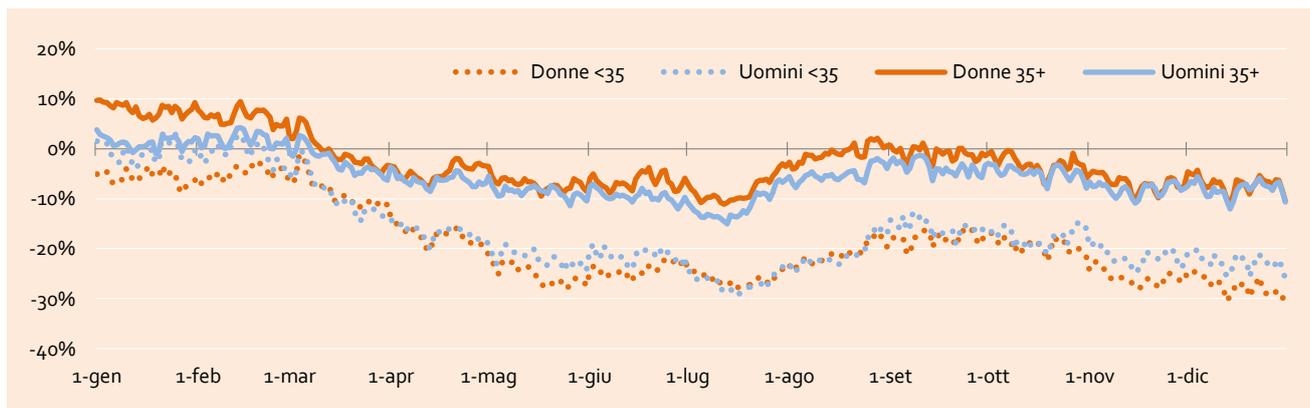
Grafico 6-7-8-9. **TOSCANA. Addetti dipendenti giornalieri di biblioteche, musei, spettacolo e totale. 2019 e 2020**



Fonte: elaborazioni IRPET su dati SIL RT

Nei grafici da 6 a 9 è riportata la dinamica giornaliera degli addetti dipendenti per settore e complessivamente. Come si può notare, il settore delle biblioteche oltre ad essere quello con la minore numerosità di addetti è anche quello meno soggetto ad oscillazioni stagionali e pertanto meno colpito dai provvedimenti legati al Covid-19. I mesi di maggiore contrazione degli addetti sono quelli tra aprile e giugno, con riduzioni medie di circa 45 unità. Seguono per numerosità di lavoratori i musei, che mostrano anche una più accentuata stagionalità. I mesi con maggiore contrazione degli addetti sono quelli estivi, in particolare luglio e agosto, con punte di quasi -300 operatori per mese. Un nuovo picco, seppur più contenuto, si è poi registrato a dicembre. Tale dinamica è chiaramente frutto della contrazione delle presenze turistiche. Infine, il settore più numeroso e più soggetto ad andamenti stagionali è quello dello spettacolo. Riduzioni degli addetti mensili superiori alle mille unità si sono registrati a maggio, giugno e luglio (con un picco di -1.330 proprio a luglio) e successivamente in novembre e dicembre. Anche in questo caso ha pesato la contrazione dei movimenti turistici. L'andamento complessivo risente fortemente di quello dello spettacolo, che è il più pesante in termini di addetti.

Grafico 10. **TOSCANA. Variazioni tendenziali degli addetti dipendenti dello spettacolo per genere ed età (Var % 2020 su stesso giorno 2019)**



Fonte: elaborazioni IRPET su dati SIL RT

Il settore dello spettacolo è anche l'unico in cui è possibile disaggregare per genere e per età degli addetti. Le donne pesano complessivamente per il 42% del totale, i giovani fino a 34 anni per il 43%. Come mostra il grafico 10, la contrazione delle posizioni lavorative non ha discriminato tanto per genere quanto per età, a danno della componente più giovane, con occupazioni più precarie.

2. LE STRATEGIE PER LA RIPARTENZA

Secondo molti osservatori, i vincoli imposti dalla pandemia al tradizionale funzionamento di numerosi settori produttivi, ambiti culturali compresi, accanto agli impatti negativi fin qui descritti, hanno il vantaggio di costringere a ripensare profondamente i modelli di produzione, consumo e partecipazione.

Partendo dalle specificità del sistema culturale nazionale e regionale, che si caratterizza per la ricca e capillare dotazione di patrimonio (dominata tuttavia dal forte richiamo turistico di pochi grandi attrattori soggetti a congestione), per il permanere di una bassa partecipazione da parte dei residenti e per lo scarso ricorso all'uso delle nuove tecnologie, si individuano 3 grandi ambiti di innovazione su cui fondare le strategie per la ripartenza, che sono l'uso intenso della digitalizzazione e della tecnologia, la cooperazione territoriale tra i diversi luoghi e l'accrescimento del consumo dei residenti, tramite un'ampia gamma di politiche di sostegno alla domanda, da campagne di sensibilizzazione mirate, a servizi di facilitazione della fruizione, fino alla defiscalizzazione di parte della spesa. Di seguito si illustra il posizionamento nazionale e regionale rispetto a ciascuno degli ambiti citati.

2.1 L'utilizzo della tecnologia

Iniziando dall'uso delle nuove tecnologie, è noto che la pandemia ha costretto il settore culturale, come molti altri, a compiere in tempi ridotti un enorme salto tecnologico. La prima reazione è stata quella di rendere fruibile *online*, tramite digitalizzazione e in modalità gratuita, parte del patrimonio esistente, al fine di mantenere il legame con il pubblico e soddisfare l'aumento della domanda di contenuti culturali. E' evidente che la fornitura di contenuti gratuiti non è sostenibile nel tempo, ma ha il merito di aver avviato nuove modalità sia di progettazione dell'offerta (ad esempio, servizi pensati appositamente per il web), che di realizzazione dei consumi.

Secondo una recente indagine di Federculture sui suoi aderenti, specie in ambito museale, la produzione di contenuti virtuali fruibili a distanza, anche *on demand*, ha raggiunto buoni livelli ed è percepita dagli operatori come una modalità additiva rispetto al tradizionale consumo in presenza (o *venue based*), da mantenere e valorizzare anche dopo il superamento della pandemia, anche per sfruttarne l'effetto volano sulle visite tradizionali. In tal senso si è mossa anche la proposta, da parte del MIBACT, di creare un'apposita piattaforma digitale (ItsArt) per la promozione di nuovi *format* per il teatro, l'opera, la musica, il cinema, la danza e altre forme d'arte, verso un pubblico nazionale e straniero, con modalità di fruizione sia gratuite che a pagamento. Si tratta, dunque, di una forte spinta all'innovazione dei linguaggi artistici e culturali e delle modalità di fruizione, potenzialmente in grado di raggiungere nuovi utenti e di attivare nuove opportunità di lavoro.

È chiaro, però, che il potenziamento di questa nuova modalità di offerta richiede investimenti importanti sia sulla infrastrutturazione dei territori, che sulle competenze degli operatori, nonché sul *budget* disponibile per le nuove produzioni, come per la digitalizzazione del patrimonio, dato anche il livello piuttosto arretrato del nostro paese in materia.

I dati derivanti dall'ultima indagine Istat sui musei ci consentono di evidenziare il livello di diffusione delle nuove tecnologie nei luoghi della cultura.

Il primo e più immediato utilizzo della tecnologia consiste nel dotare le strutture di un sito web, con un connesso pacchetto di servizi più o meno ampio, dalla più semplice pubblicazione di informazioni relative a localizzazione, orari e tariffe, alla possibilità di fare prenotazioni, acquisti di biglietti e altro materiale, consultazione di documenti, visite *online* gratuite o a pagamento, ecc.

Come mostra la tabella 11, nel 2019 solo il 63% delle strutture aveva un sito web, con una distribuzione molto sensibile alla dimensione delle strutture stesse (la totalità dei luoghi con oltre 500mila visitatori annui, poco più della metà fra quelli con meno di 5mila), ma anche alla localizzazione geografica (circa il 70% delle strutture nell'Italia settentrionale e il 50% in quella meridionale). La Toscana, con il 72,9% è allineata al dato più alto.

Rispetto a dato medio nazionale del 2015 (57% delle strutture), la situazione è quindi migliorata, ma presenta ancora ampi margini di crescita, specialmente per le strutture più piccole che potrebbero sfruttare sinergie di rete con altri operatori ed organizzarsi su percorsi territoriali.

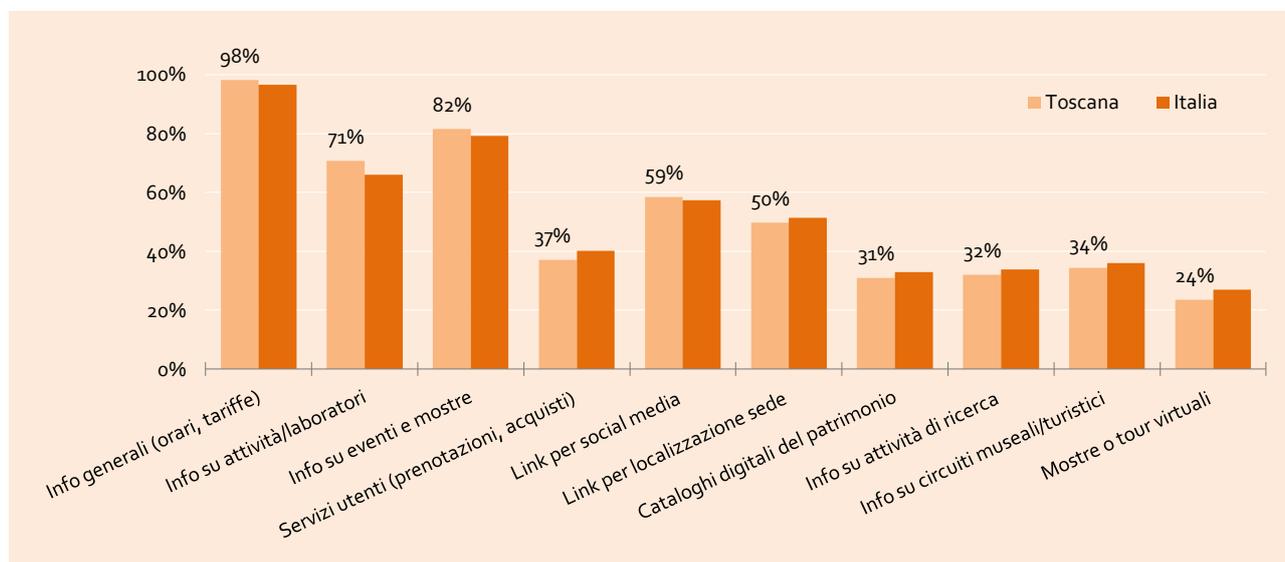
Tabella 11. Presenza del museo su internet con proprio sito web. 2019

	%
Nord-ovest	68,6
Nord-est	71,0
Centro	63,9
Toscana	72,9
Sud	47,8
Isole	56,9
Statale	79,3
Non statale	61,7
> 500mila visitatori	100,0
Da 50 a 500mila visitatori	89,6
Da 5 a 50mila visitatori	79,9
< 5mila visitatori	52,6
ITALIA	63,4

Fonte: Istat, Indagine su musei e istituzioni similari 2020

Per quanto riguarda il tipo di servizi reso disponibile online, si nota come la divulgazione di semplici informazioni (generali o sugli eventi) sia il contenuto più diffuso, mentre restano ancora troppo poco presenti i servizi interattivi, quali la possibilità di prenotare e acquistare (37% in Toscana, 40% in Italia), la possibilità di consultare i cataloghi digitali del patrimonio (31% in Toscana, 33% in Italia) o di visitare mostre o tour virtuali (24% in Toscana, 27% in Italia) (Grafico 12).

Grafico 12. Quota % di musei per tipo di servizio disponibili sul sito web. 2019



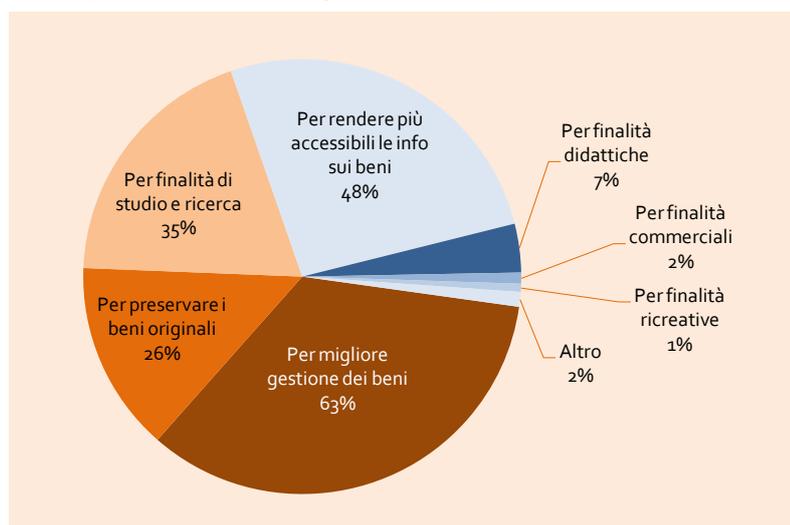
Fonte: Istat, Indagine su musei e istituzioni similari 2020

L'erogazione dei servizi più avanzati richiede investimenti a monte su cui molte strutture sono ancora in ritardo, a partire dalla digitalizzazione delle collezioni possedute. Nel 2019 solo il 31% delle strutture ha digitalizzato la totalità dei beni posseduti, mentre il 30% ne ha digitalizzato meno della metà e il rimanente 39% ha superato la metà.

Tra le strutture che non hanno digitalizzato le collezioni, quasi la metà (49%) ha dichiarato di non avere risorse economiche sufficienti, il 17% di non avere personale sufficiente e l'8% di non possedere le competenze necessarie. Si noti, però, che il 20% dei rispondenti ha dichiarato di non ritenere necessaria la digitalizzazione, un dato che indica il permanere di una mentalità tradizionale nell'organizzazione dell'offerta culturale.

Guardando, infine, alle finalità delle attività di digitalizzazione (Grafico 13), prevalgono decisamente i motivi gestionali (63%) e di accessibilità alle informazioni sui beni e le collezioni posseduti (48%), mentre appare ancora sottovalutata e decisamente potenziabile la possibilità di utilizzare le collezioni digitali a scopo didattico (7%) e per finalità ludico-ricreative, come *virtual museum*, applicazioni per videogiochi, ecc. (1%).

Grafico 13. **ITALIA. Finalità della digitalizzazione del patrimonio (%)**



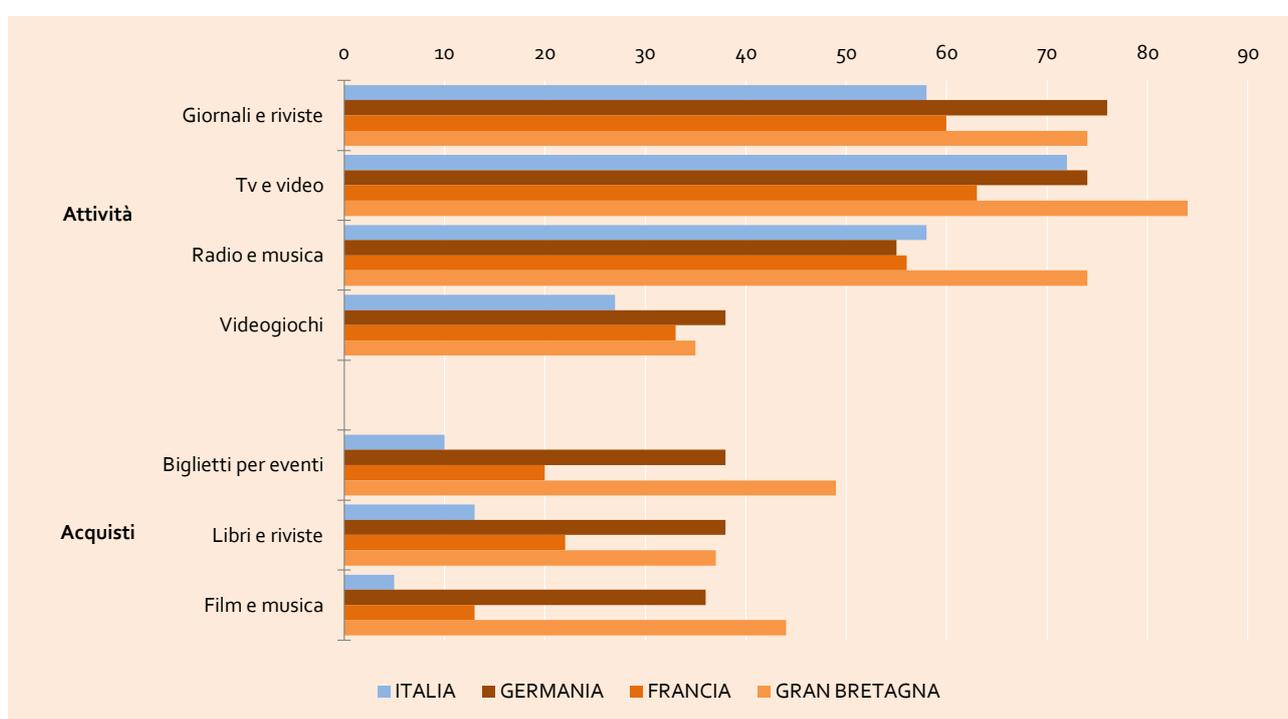
Fonte: Istat, Indagine su musei e istituzioni similari 2020

Se dal lato dell'offerta si evidenzia, quindi, un ritardo da colmare velocemente, anche la domanda mostra le sue difficoltà, dovute sia a un deficit di tipo infrastrutturale (la possibilità di accedere alla rete), che ad una scarsa diffusione delle competenze digitali nella popolazione e soprattutto una scarsa dimestichezza dell'uso delle nuove tecnologie per svolgere le attività quotidiane.

Per il primo aspetto, la recente indagine Eurostat sull'uso della tecnologia per le attività culturali (2020) ha rilevato che in Italia solo l'85% delle famiglie accede ad internet contro il 96% in Gran Bretagna, il 95% in Germania, il 90% in Francia. Considerato che la quota era del 73% nel 2014, il *gap* con gli altri paesi è stato ridotto, ma non ancora eliminato.

Più ampia è invece la distanza sul ricorso al web per i consumi culturali (Grafico 14). In media, gli italiani utilizzano meno il web per la lettura di giornali e riviste, mentre si avvicinano agli altri paesi comparabili per le altre attività, ma la vera distanza è sul ricorso ad internet per gli acquisti di beni e servizi culturali, la cui incidenza è molto lontana da quella dei principali paesi europei. È complessivamente l'e-commerce ad essere meno diffuso nel paese e ciò include anche i beni e servizi culturali.

Grafico 14. **Uso di internet per attività e acquisti culturali in alcuni paesi. 2019**



Fonte: Eurostat, *Cultural statistics* 2020

Anche per i consumi via internet, infine, si confermano le tradizionali correlazioni della partecipazione culturale con specifiche caratteristiche socio-economiche: attività e acquisti crescono al crescere del titolo di studio, del livello di reddito e del grado di urbanizzazione. Di contro, i consumi via internet sono inversamente correlati con l'età, quindi i giovani mostrano livelli più alti di partecipazione in quasi tutti gli ambiti, esclusa la lettura di giornali e riviste. Per gli acquisti, che invece richiedono disponibilità di reddito, cresce l'incidenza degli adulti occupati (Tabella 15).

Tabella 15. UE-27. Uso di internet per attività e acquisti culturali e caratteristiche socio-economiche. 2019

	ATTIVITÀ				ACQUISTI			
	Giornali e riviste	Tv e video	Radio e musica	Video-giochi	Biglietti per eventi	Libri e riviste	Film e musica	
TOTALE	72	70	59	33	26	22	17	
<i>Differenza dal totale per caratteristiche socio-economiche</i>								
ETÀ	16-24 anni	-4	18	28	25	2	-3	6
	25-54 anni	3	3	5	-1	4	2	2
	55-74 anni	-5	-19	-25	-13	-9	-5	-10
GENERE	Maschi	2	3	3	3	0	-2	2
	Femmine	-2	-3	-2	-3	0	1	-3
ISTRUZIONE	Titolo inferiore	-15	-4	-2	7	-13	-12	-6
	Diploma	-1	-4	-3	0	-3	-3	-1
	Laurea e post-laurea	12	8	8	-4	15	12	5
REDDITO FAMILIARE	Primo quartile	-6	-4	-4	1	-9	-5	-3
	Secondo quartile	-2	-4	-3	0	-4	-4	-3
	Terzo quartile	1	-2	-2	1	2	0	2
	Quarto quartile	8	3	6	2	12	8	5
GRADO DI URBANIZZAZIONE	Aree rurali	-4	-6	-4	-2	-6	-3	-3
	Centri minori	-2	0	-1	0	-1	-1	0
	Aree urbane	4	3	4	2	5	1	1
CONDIZIONE PROFESSIONALE	Occupati	3	2	3	-1	5	2	3
	Disoccupati	-7	0	5	2	-13	-10	-8
	Studenti	0	20	29	25	3	0	4
	Altri inattivi	-8	-18	-22	-9	-13	-7	-10

Fonte: Eurostat, *Cultural Statistics* 2020

2.2 La cooperazione territoriale tra i luoghi della cultura

La cooperazione tra i diversi luoghi della cultura è una modalità di lavoro che offre vantaggi su molti piani, dalla possibilità di condividere strumenti e competenze a quella di alleggerire dalla pressione dell'*overtourism* le mete troppo note al turismo di massa, svolgendo al contempo una funzione di traino per i siti meno conosciuti, nelle aree più decentrate.

Secondo l'ultimo dato Istat disponibile sul tema, nel 2015 poco meno della metà dei musei italiani (46%) e poco di più di quelli toscani (55%) aveva dato origine ad una rete di collaborazione o aveva aderito ad un circuito, mentre non si hanno dati per le altre istituzioni culturali, ma è noto, ad esempio, che in Toscana la quasi totalità delle biblioteche civiche aderisce ad una rete interbibliotecaria con servizi comuni, come pure i teatri spesso partecipano a circuiti comuni.

Il tema della collaborazione è tornato recentemente all'attenzione grazie a due iniziative, da un lato l'elaborazione da parte di Istat di percorsi di visita di musei e monumenti sul territorio nazionale e, dall'altro, in Toscana, la promozione del progetto "Uffizi diffusi".

Il contributo di Istat nasce proprio con la finalità di ridurre la congestione delle mete culturali più note e favorire la redistribuzione dei flussi di visitatori. A tal fine sono stati elaborati 107 percorsi che, a partire da un museo o monumento noto al grande pubblico, mettano in evidenza altri musei, monumenti, centri storici e aree protette di pregio in un'area localizzata entro i trenta minuti di spostamento in auto.

La metodologia utilizzata, che incrocia dati di fonte Istat (indagine sui musei, rilevazioni sugli arrivi turistici, dati demografici) con mappature dei luoghi di interesse turistico e culturale (siti UNESCO, Borghi più belli d'Italia, Comuni Bandiera Arancione, Borghi Autentici, Aree naturali protette) e strumenti GIS, ha ulteriori potenzialità di sviluppo, in quanto consente di progettare percorsi a partire da qualsiasi altro punto (un aeroporto, un albergo, un agriturismo, ecc.), con mezzi di trasporto diversi (in treno, in bicicletta, a piedi) e su distanze diverse (anche oltre la mezz'ora). Ciò rende i percorsi interessanti sia per gli operatori turistici e culturali, sia per gli amministratori locali, suggerendo nuove modalità di valorizzazione dei loro territori, che va oltre le geografie amministrative.

Nella tabella 16 si elencano i 10 percorsi individuati per la Toscana, per ciascuno dei quali è disponibile una scheda analitica.

Tabella 16. **Percorsi museali individuati da Istat in Toscana**

	Nr. musei	Visitatori (mln.)	% Stranieri	Arrivi (mln)	% non residenti
Galleria degli Uffizi –Firenze	105	11,9	38%	5,1	72%
Villa Medicea di Poggio a Caiano (PO)	140	10,2	33%	5,7	71%
Museo della Cattedrale di Lucca	90	5,0	30%	3,1	54%
Cattedrale di Santa Maria – Pisa	64	4,8	28%	2,3	51%
Museo del Mediterraneo - Livorno	34	3,9	31%	1,7	51%
Museo dell’Opera del Duomo – Siena	41	3,5	36%	0,9	57%
Giardino Garzoni e Collodi – Pescia (PT)	59	1,0	30%	1,2	60%
Castello Malaspina di Massa	39	0,4	21%	1,3	43%
Basilica di San Francesco -Arezzo	39	0,3	30%	0,5	47%
Parco Archeologico Città del tufo di Sorano (GR)	25	0,1	25%	0,2	24%

Fonte: Istat, I percorsi museali in Italia nel 2018

Alla stessa esigenza, di ridurre la pressione sui luoghi più conosciuti e allargare i percorsi turistici sui territori risponde il recente progetto elaborato in Toscana sotto il nome di “Uffizi diffusi”. Secondo alcuni osservatori in Italia più che altrove il rapporto tra musei e territori è storicamente più stretto e trova concreta manifestazione nella numerosità di chiese, castelli, ville, borghi storici, che sono stati i luoghi in cui molte opere, oggi conservate nei musei, sono nate. Gli Uffizi dimostrano da anni sensibilità al tema e hanno più volte promosso mostre sui territori che riportassero nei luoghi di origine le opere, prima di arrivare all’elaborazione di un vero e proprio progetto a rete come quello degli “Uffizi diffusi” (Schema 17), annunciato di recente e in fase di costruzione, il cui obiettivo è passare dal museo della città al museo regionale, sfruttando il richiamo internazionale della struttura capofila, sul modello di alcune esperienze internazionali già realizzate (Tate Gallery e Victoria & Albert museum).

Schema 17. **Il progetto Uffizi diffusi in breve**

OBIETTIVO

Aumentare il numero delle opere di proprietà del museo esposte al pubblico, creando una rete di luoghi diffusi su tutta la regione, che riduca la pressione su Firenze, faccia da volano per uno sviluppo turistico- culturale più diffuso e sostenibile quando i flussi ripartiranno e valorizzi il legame tra le opere e i contesti in cui sono nate, anche finalizzato alla costruzione di un legame identitario più forte con le comunità.

I LUOGHI DELLA DIFFUSIONE

Nelle dichiarazioni alla stampa si parla di un numero molto alto di luoghi da coinvolgere (da 60 a 100), tuttavia, i primi 5 ad essere stati indicati sono: la Villa Medicea di Careggi, il Museo Civico di Pescia, il Museo della Battaglia di Anghiari, il Centro visite del Parco nazionale Foreste Casentinesi, la Villa Medicea Ambrogiana di Montelupo. Stanno nel frattempo arrivando molte altre candidature.

TEMPI

Il primo progetto dovrebbe partire entro l’estate 2021.

CRITICITÀ

Il rischio maggiore è quello della moltiplicazione degli investimenti in conto capitale (costruzione-ricostruzione-restauro dei contenitori) senza strategie solide per la generazione di flussi di cassa futuri e, quindi, la sostenibilità gestionale dei progetti.

Fonte: elaborazioni IRPET su fonti varie

Gli impatti positivi attesi sono individuati nell’accrescimento del patrimonio fruibile (esposizione di molte opere oggi custodite nei depositi), nella riduzione della congestione nei luoghi di maggior attrazione, nella redistribuzione dei flussi turistici verso luoghi ad oggi poco valorizzati e nell’avvicinamento dell’offerta culturale ai residenti, tramite la ricollocazione delle opere nei contesti che le hanno prodotte. L’obiettivo è dunque quello di creare un sistema regionale policentrico di offerta culturale, più sostenibile e più vicino ai cittadini, con un approccio che può essere esteso ad altre iniziative, ad esempio, sfruttando la rete molto capillare delle biblioteche civiche o dei piccoli teatri.

2.3 Il sostegno al consumo dei residenti

Come è noto, l’Italia si distingue dai maggiori paesi europei per il livello complessivamente più contenuto di partecipazione culturale.

Il dato è spiegato dai livelli di istruzione della popolazione mediamente più bassi, dai livelli di reddito più contenuti e anche dalla minore presenza di grandi aree urbane. Si tratta, tuttavia, di un dato che incide in negativo, sia sulle ricadute occupazionali del settore, che più in generale sulla qualità del capitale umano, sulla propensione all’innovazione, sulla coesione sociale e sul benessere individuale. Sono ormai appurati, infatti, gli effetti sistemici positivi associati alla partecipazione culturale, tanto che da più parti si suggerisce di valorizzare le sinergie tra cultura

e sistema produttivo, cultura e sistema dell'istruzione, cultura e sistema sanitario¹. Da questa nuova consapevolezza nasce anche la richiesta di nuove politiche culturali, che completino i più tradizionali interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio a fini di attrazione turistica e il sistema dei sussidi agli operatori (politiche dal lato dell'offerta) con interventi mirati a promuovere e sostenere i consumi dei residenti (politiche dal lato della domanda). I temi più citati in proposito spaziano dalla richiesta di riconoscimento dei Livelli Essenziali delle prestazioni culturali, sul modello di quelle socio-sanitarie, a quella di attività culturali integrate nel sistema di istruzione e di *long-life learning*, come pure di intense campagne di sensibilizzazione e di interventi di defiscalizzazione dei consumi culturali. Anche in questo caso, i dati disponibili consentono di evidenziare alcune peculiarità della partecipazione culturale nel nostro paese.

Secondo i dati dell'ultima rilevazione Istat, i consumi culturali più diffusi tra gli italiani sono rappresentati, nell'ordine, da: cinema (50% della popolazione con più di 6 anni ha svolto l'attività almeno una volta in un anno), musei e mostre (34%) e siti archeologici e monumenti (29%). Più contenuti sono invece i consumi dello spettacolo dal vivo (teatro e musica). Per quanto riguarda la dinamica, fra 2011 e 2019, è lievemente cresciuta la fruizione di musei e siti culturali, grazie alle intense campagne di promozione e ammodernamento del settore, mentre sono lievemente diminuiti i consumi nei settori dello spettacolo.

Completa il quadro la propensione alla lettura. Quella dei quotidiani ha subito un deciso decremento ed è praticata ad oggi dal 37% della popolazione, in particolare dagli anziani, mentre la lettura dei libri, anch'essa in declino, è svolta dal 42% dei residenti con oltre 6 anni (Grafico 18).

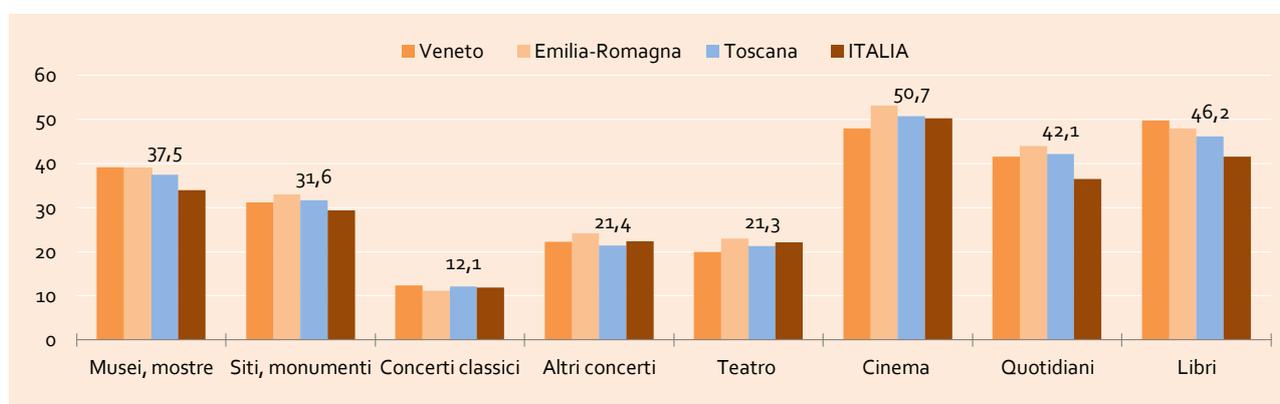
Grafico 18. Quota % di persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto l'attività almeno 1 volta per tipo. Periodo 2011-2019



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

Per quanto attiene al dato toscano, la partecipazione dei residenti è superiore a quella media nazionale e più in linea con quella di altre regioni del centro-nord, come Veneto ed Emilia-Romagna, per la frequentazione di musei e siti culturali e per la pratica della lettura, in particolare dei quotidiani (Grafico 19).

Grafico 19. Quota % di persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto l'attività almeno 1 volta per territorio. 2019



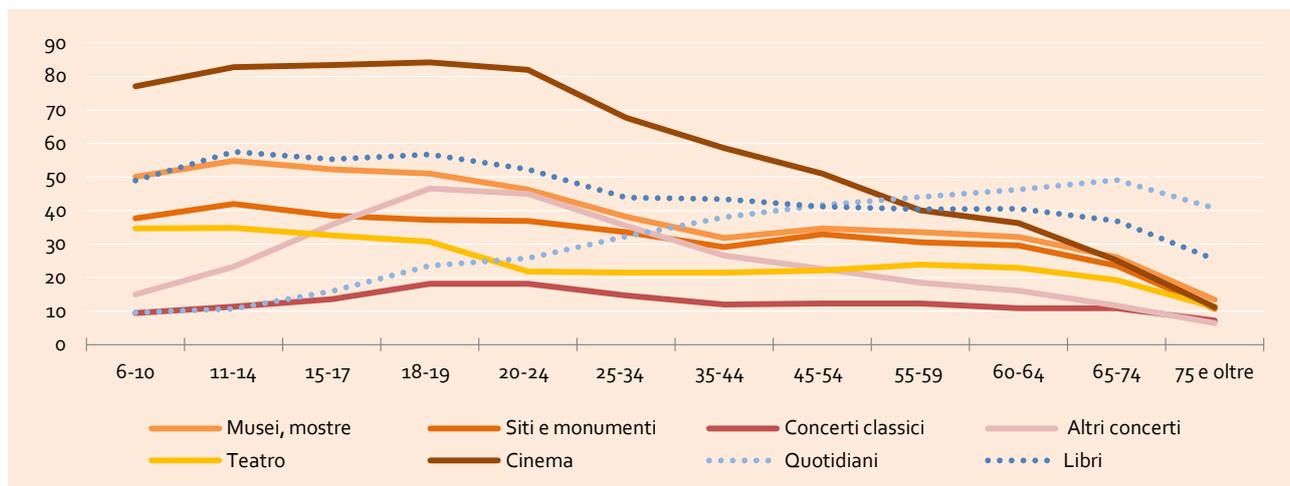
Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

La distribuzione dei consumi culturali per età mostra una forte riduzione in corrispondenza delle età più elevate: il cinema, che è una delle attività più diffuse, passa dal 78% della popolazione tra 18 e 34 anni, al 24% di quella con 60

¹ Si vedano, ad esempio, Sacco P.L., Teti E. (2017), "Cultura 3.0: un nuovo paradigma di creazione del valore", in *Economia & Management*, 1, pp.79-96 e OECD (2020), *Shock cultura: COVID-19 e settori culturali e creativi*.

anni e più, la visita a musei e monumenti da circa il 40% a poco più del 20%, mentre più ridotte sono variazioni, anche se sempre negative, per lo spettacolo dal vivo. Per quanto riguarda la lettura, al crescere dell'età diminuisce quella dei libri e aumenta quella dei quotidiani (Grafico 20). Se la contrazione della partecipazione culturale all'aumentare dell'età è in parte fisiologica, nel nostro paese essa sembra eccessivamente reattiva e già dai 55 anni la quota di coloro che non svolgono alcuna attività culturale supera il dato medio.

Grafico 20. **ITALIA. Quota % di persone che hanno svolto attività culturali negli ultimi 12 mesi per tipo e classe di età. 2019**



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana"

Il confronto con paesi europei paragonabili, quali Francia, Germania e Gran Bretagna consente di mettere meglio a fuoco gli aspetti critici del comportamento nazionale. Il dato disponibile più recente, purtroppo si riferisce al 2015, ma permette tuttavia di evidenziare alcune specificità.

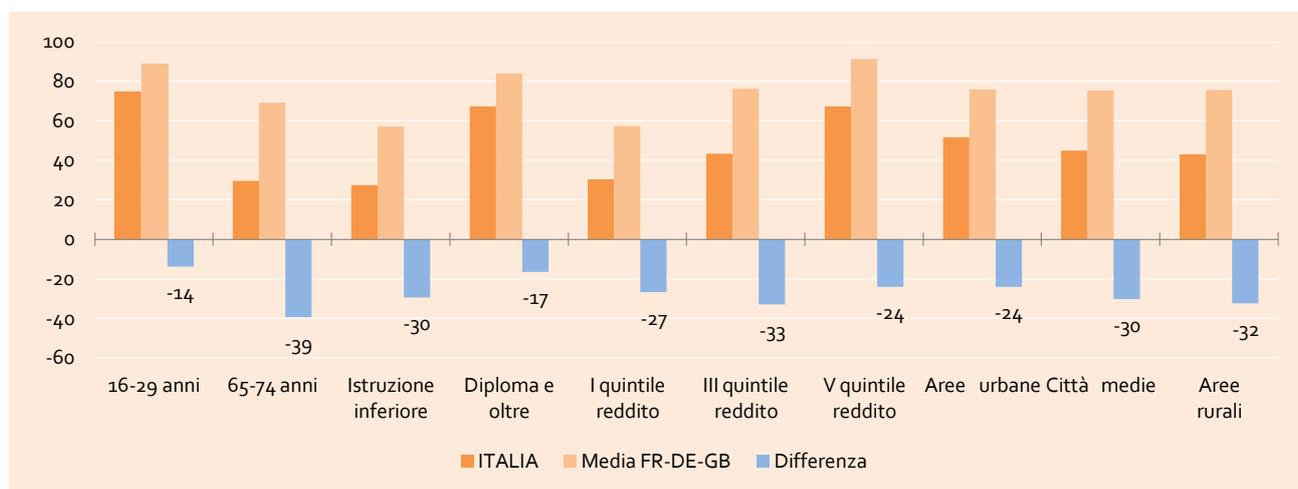
Per quanto riguarda gli ambiti di attività, lo scarto maggiore si ha in corrispondenza della partecipazione agli spettacoli dal vivo e della visita di musei e siti culturali, oltre che per la lettura dei libri (Tabella 21).

Tabella 21. **Partecipazione culturale per attività e paese (%). ITALIA vs FRANCIA, GERMANIA, GRAN BRETAGNA**

	ITALIA	MEDIA FR-DE-GB	Differenza
Cinema	44,3	52,4	-8,1
Spettacolo dal vivo	21,7	51,2	-29,5
Musei, aree archeologiche, monumenti	27,3	52,7	-25,4
Letture libri	47,5	66,5	-19,0
Letture quotidiani	56,0	61,6	-5,6
TOTALE	63,1	75,2	-12,1

Fonte: stime IRPET su dati Eurostat e ISTAT, 2015

Grafico 22. **Partecipazione culturale per caratteristiche socio-economiche (%). ITALIA vs FRANCIA, GERMANIA, GRAN BRETAGNA**



Fonte: stime IRPET su dati Eurostat e ISTAT, 2015

Venendo, invece, alle caratteristiche socio-economiche dei soggetti, la distanza dei livelli di partecipazione è particolarmente elevata nei segmenti di popolazione più anziana (65-74 anni), che in genere ha anche titoli di studio più bassi, non necessariamente coincidenti con la minore disponibilità di reddito. Scarti maggiori interessano, infine, le città più piccole e le aree rurali (Grafico 22).

Il quadro emerso dai dati offre spunti interessanti per la modulazione delle politiche culturali. Oltre alla necessità di interventi finalizzati a promuovere in generale una maggiore partecipazione (a partire, ad esempio, da bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo, con possibilità di raggiungere le famiglie), emerge infatti l'esigenza implementare progetti specificamente mirati alla popolazione ultra-sessantenne.

Si tratta di un segmento di popolazione molto numeroso², che può incontrare importanti barriere sia di tipo cognitivo (basso titolo di studio, scarsa abitudine al consumo culturale), sia di accessibilità fisica ai luoghi dell'offerta culturale, dovute alla residenza nelle aree più decentrate, ma anche alle maggiori difficoltà a muoversi in modo autonomo (problema dei trasporti) e alla minore dimestichezza con l'uso delle nuove tecnologie digitali.

Questa lettura è del resto coerente con quanto emerge dalle rilevazioni sui motivi della mancata partecipazione culturale, in cui mancanza di interesse e mancanza di tempo (quest'ultima spesso usata come giustificazione meno imbarazzante di fronte all'intervistatore), assommano rispettivamente al 38% e al 27% del totale (Eurobarometer 399/2013).

Il dato è ulteriormente confermato nell'indagine diretta svolta da IRPET sulla Toscana nel 2018 (cfr. Nota Osservatorio Regionale della Cultura 1/2020), in cui la popolazione più anziana indica nella mancanza di servizi di trasporto adeguati, più che nell'eccessiva costosità dei consumi, il principale ostacolo alla partecipazione culturale, anche perché non necessariamente l'età più elevata coincide con il disagio economico.

A fianco del potenziamento dell'offerta dei trasporti mirati, l'altra strategia di sostegno al consumo culturale dei residenti nelle aree più periferiche o con maggiore difficoltà di movimento passa per l'utilizzo delle numerose piccole strutture presenti in modo capillare sul territorio (biblioteche, musei, teatri) quali centri di animazione culturale e sociale, finalizzati ad incentivare la qualità del tempo libero e rispondere a bisogni di socialità e benessere³.

A completamento della riflessione si propone un esercizio di stima dei fruitori di cultura mancanti per portare la Toscana ai livelli di partecipazione culturale registrati nei principali paesi europei. Prendendo dunque a riferimento la media di Francia, Germania e Regno Unito rilevata al 2015 (ultimo dato disponibile), ipotizzando che non vi siano stati cambiamenti significativi e paragonandola con il dato della Toscana al 2019, emerge come sarebbero sufficienti circa 60mila spettatori annui aggiuntivi per il cinema, mentre mancano circa 1 milione di fruitori per lo spettacolo dal vivo (teatro e concerti) e 640mila visitatori di siti culturali (musei, aree archeologiche, monumenti). Per le attività di lettura, mancano, infine, circa 700mila lettori sia di libri che di quotidiani (Tabella 23).

È su questi numeri che devono agire le politiche di promozione del consumo dei residenti.

Tabella 23. **Stima dei fruitori di cultura "mancanti" in Toscana rispetto alla media di FR-DE-GB**

	% TOSCANA 2019	% MEDIA FR-DE-GB 2015	Nr. fruitori attuali (a) (mil.)	Nr. fruitori "ideali" (b) (mil.)	Nr. Fruitori "mancanti" (a-b) (mil.)
Cinema	50,7	52,4	1,79	1,85	0,06
Spettacolo dal vivo	21,4	51,2	0,76	1,81	1,05
Musei, aree archeologiche, monumenti	34,6	52,7	1,22	1,86	0,64
Lettura libri	46,4	66,5	1,64	2,35	0,71
Lettura quotidiani	42,1	61,6	1,49	2,18	0,69

Fonte: stime IRPET su dati Eurostat e ISTAT, 2015 e 2019

Osservatorio regionale della Cultura

Nota 1/2021



Regione Toscana

Le Note dell'Osservatorio sono a cura di IRPET e REGIONE TOSCANA. Responsabile del progetto: Sabrina Iommi. L'autore di questo numero è: Sabrina Iommi (IRPET). Si ringrazia Donatella Marinari (IRPET) per le elaborazioni sui dati SIL di Regione Toscana.

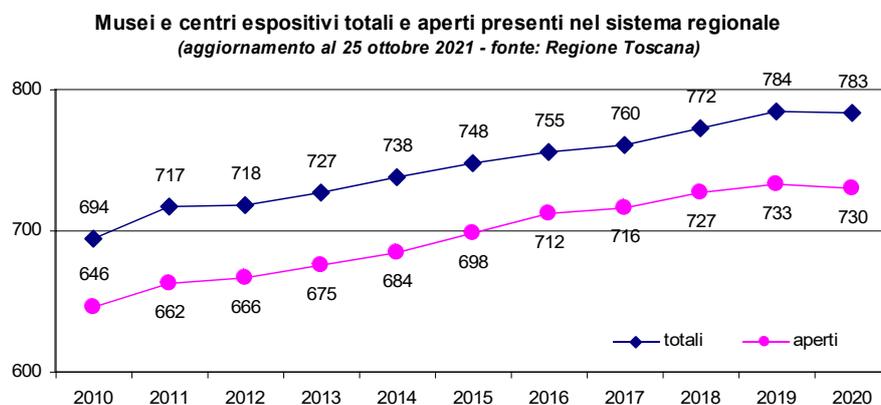
² In Toscana la popolazione di 60 anni e oltre è di circa 1,2 milioni, pari 1/3 di quella complessiva.

³ Secondo ISTAT, al 2019 in Toscana il 21% delle biblioteche ha ospitato concerti e spettacoli dal vivo, il 23% proiezioni di film e video, il 36% mostre, il 47% conferenze. Solo il 6% ha introdotto abbonamenti per la visita, una modalità di bigliettazione più adatta ai residenti.

I musei in Toscana

I musei, istituti simili e centri espositivi registrati nel sistema della Regione Toscana sono **783**, con una media di un museo ogni **4.685** abitanti.

Gli istituti presenti nell'archivio regionale che risultano essere **aperti** al pubblico sono **730**¹.



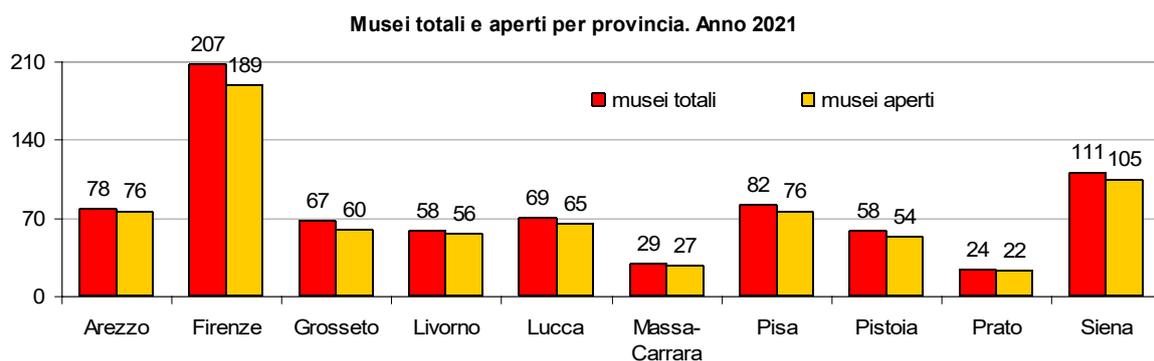
Musei, istituti simili e centri espositivi aperti per tipologia, provincia e categoria prevalente dei musei.
Anno 2021 (aggiornamento al 25 ottobre del sistema informativo regionale dei musei)

Tipologia e categoria prevalente dei musei	Provincia										Totale
	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	
Totale musei e istituti	78	207	67	58	69	29	82	58	24	111	783
Residenti per museo/istituto	4.319	4.763	3.262	5.683	5.517	6.546	5.078	5.014	10.669	2.374	4.685
<i>di cui aperti</i>											
Musei e raccolte	54	137	43	44	45	19	54	33	16	77	522
<i>di cui Arte</i>	26	66	7	15	9	4	17	14	6	26	190
Arte contemporanea	3	-	1	-	-	2	-	3	1	2	12
Archeologia	7	11	14	10	5	1	13	2	1	10	74
Storia	4	9	3	7	12	7	3	2	2	15	64
Storia e scienze naturali	2	5	3	7	3	-	5	-	1	4	30
Scienza e tecnica	1	8	-	-	2	-	4	-	1	4	20
Etnografia e antropologia	2	12	4	2	9	4	4	4	-	5	46
Territoriale	2	2	2	2	2	-	1	2	-	-	13
Specializzato	7	24	9	1	3	1	7	6	4	11	73
Ecomusei	12	-	-	-	-	-	1	10	-	-	23
Aree e parchi archeologici	2	3	5	6	3	1	2	-	1	6	29
Chiese e edifici di culto	3	18	2	-	3	1	7	2	-	10	46
Ville e palazzi storici	-	6	1	-	4	-	2	1	2	2	18
Parchi e giardini storici	-	10	2	-	-	-	-	2	1	2	17
Altri monumenti	5	3	2	4	3	3	7	2	1	4	34
Centri scientifici culturali	-	5	4	1	3	3	1	3	-	3	23
Centri espositivi	-	7	1	1	4	-	2	1	1	1	18
Totale musei e istituti aperti	76	189	60	56	65	27	76	54	22	105	730
% aperti sul totale	97,4	91,3	89,6	96,6	94,2	93,1	92,7	93,1	91,7	94,6	93,2

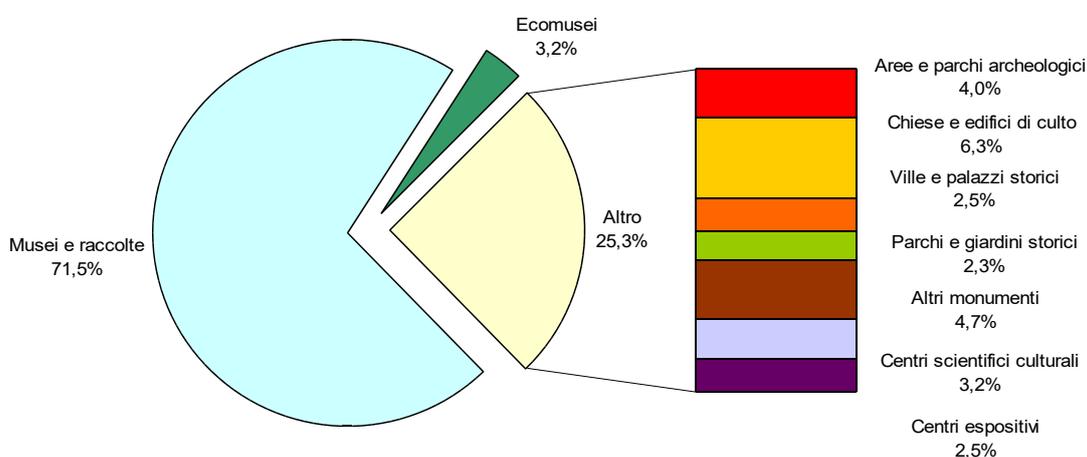
Fonte: Regione Toscana

Si riporta di seguito l'analisi dei musei per provincia, tipologia, categoria disciplinare – nella quale si segnala è stata inserita la nuova modalità dell'arte contemporanea – e soggetto titolare, cioè rispetto alle diverse chiavi di lettura utili per lo studio della diffusione dei musei e istituti simili sul territorio.

¹ Il sistema informativo dei musei raccoglie i dati degli istituti e i luoghi della cultura ai sensi dell'art. 101 del Dlgs 42/2004 (Codice dei beni culturali) e delle strutture che svolgono attività di mediazione culturale come i poli didattici sui beni culturali, centri scientifici-culturali, centri di documentazione, osservatori, planetari, orti botanici, centri espositivi.



Musei, istituti similari e centri espositivi aperti per tipologia. Anno 2021

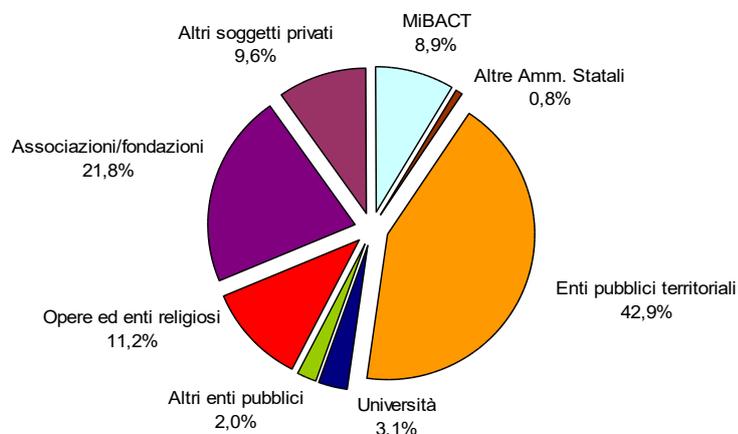


Musei, istituti similari e altre tipologie aperti al pubblico per soggetto titolare e provincia. Anno 2021
(aggiornamento al 25 ottobre del sistema informativo regionale dei musei)

Soggetto titolare	Provincia										Totale	% sul totale
	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI		
MiBACT	8	30	3	3	2	-	3	4	2	8	63	8,6
Altre Amm. Statali	1	2	-	1	1	-	-	1	-	-	6	0,8
Enti pubblici territoriali	33	64	38	31	29	17	36	14	8	43	313	42,9
Università	-	5	1	-	-	-	9	-	-	7	22	3,0
Altri enti pubblici	-	7	2	1	2	1	1	-	1	-	15	2,1
Totale pubblici	42	108	44	36	34	18	49	19	11	58	419	57,4
Opere ed enti religiosi	7	29	2	5	5	2	11	3	3	15	82	11,2
Associazioni/fondazioni	19	32	8	10	17	4	12	24	8	25	159	21,8
Altri soggetti privati	8	20	6	5	9	3	4	8	-	7	70	9,6
Totale privati	34	81	16	20	31	9	27	35	11	47	311	42,6
Totale istituti aperti	76	189	60	56	65	27	76	54	22	105	730	
% sul totale	10,4	25,9	8,2	7,7	8,9	3,7	10,4	7,4	3,0	14,4		

Fonte: Regione Toscana

**Musei, istituti similari e altre tipologie aperti al pubblico per soggetto titolare.
Anno 2021**



I musei ed istituti assimilati con riconoscimento di museo e ecomuseo di rilevanza regionale aperti al pubblico sono 94 per un numero complessivo di 120 sedi.

**Musei e istituti similari riconosciuti aperti al pubblico per tipologia e provincia. Anno 2021
(musei riconosciuti fino all'anno 2020)**

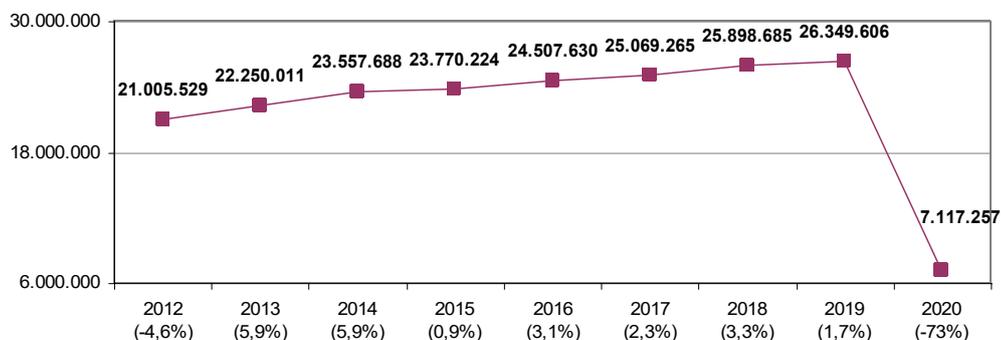
Tipologia musei	Provincia										Totale
	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	
Musei e raccolte	17	27	7	4	3	2	9	7	8	11	95
Ecomusei	11	-	-	-	-	-	-	9	-	-	20
Aree e parchi archeologici	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	2
Complessi monumentali	2	-	-	-	-	-	1	-	-	-	3
Totale musei e istituti aperti	30	27	7	4	4	2	10	16	8	12	120

Nota: sono riportati i musei e altri istituti/sezioni riconosciuti; nel caso degli ecomusei si fa riferimento alle antenne che li compongono
Fonte: Regione Toscana

LE MODALITÀ DI FRUIZIONE E I VISITATORI

In questo paragrafo si presentano i dati sui visitatori registrati nei musei e istituti assimilati per l'anno 2020.

**Ingressi nei musei, istituti assimilati e centri espositivi
(aggiornamento al 25 ottobre 2021)**



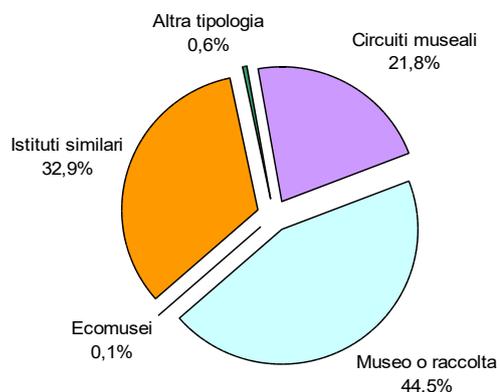
Ingressi nei musei, istituti similati e centri espositivi aperti per tipologia (dati al 25 ottobre 2021)

Tipologia	Ingressi per anno				
	2016	2017	2018	2019	2020
Circuiti museali	4.976.907	5.313.785	4.532.298	4.683.501	1.553.678
<i>var.% anno precedente</i>		6,8	-14,7	3,3	-66,8
Museo o raccolta	9.506.269	10.368.020	10.896.029	11.241.837	3.167.103
<i>var.% anno precedente</i>		9,1	5,1	3,2	-71,8
<i>di cui Arte</i>	6.893.099	7.574.286	8.064.369	8.216.440	2.150.663
<i>Arte contemporanea</i>	95.829	82.673	44.683	45.283	23.721
<i>Archeologia</i>	741.261	787.655	834.058	851.202	286.463
<i>Storia</i>	511.001	559.144	509.936	618.968	214.964
<i>Storia e scienze naturali</i>	372.287	394.101	383.522	425.282	143.319
<i>Scienza e tecnica</i>	375.220	456.294	460.674	476.167	104.693
<i>Etnografia e antropologia</i>	54.915	50.871	53.412	53.364	10.259
<i>Territoriale</i>	40.176	37.327	62.104	72.591	109.837
<i>Specializzato</i>	422.481	425.669	483.271	482.540	123.184
Ecomusei	26.474	34.048	32.411	34.094	9.204
<i>var.% anno precedente</i>		28,6	-4,8	5,2	-73,0
Istituti similari	9.696.998	9.146.514	10.198.644	10.207.651	2.341.129
<i>var.% anno precedente</i>		-5,7	11,5	0,1	-77,1
<i>di cui Area o parco archeologico</i>	243.383	269.636	270.674	267.857	126.003
<i>Chiesa o edificio di culto</i>	8.190.850	7.514.189	7.662.537	7.671.853	1.513.748
<i>Villa o palazzo storico</i>	221.181	247.373	263.969	270.962	77.712
<i>Parco o giardino storico</i>	94.999	99.604	266.060	276.672	162.141
<i>Altro monumento</i>	946.585	1.015.712	1.735.404	1.720.307	461.525
Altra tipologia	300.982	206.898	239.303	182.523	46.143
<i>var.% anno precedente</i>		-31,3	15,7	-23,7	-74,7
<i>di cui Centri scientifici e poli didattici</i>	35.128	41.636	42.117	50.099	7.866
<i>Centri espositivi</i>	265.854	165.262	197.186	132.424	38.277
Totale complessivo	24.507.630	25.069.265	25.898.685	26.349.606	7.117.257
<i>var. % anno precedente</i>		2,3	3,3	1,7	-73,0
<i>N. istituti totali</i>	748	755	760	772	784
<i>N. istituti aperti</i>	695	706	716	727	733
<i>N. istituti aperti rispondenti</i>	520	493	548	573	582
<i>% aperti rispondenti</i>	74,8	69,8	76,5	78,8	79,4

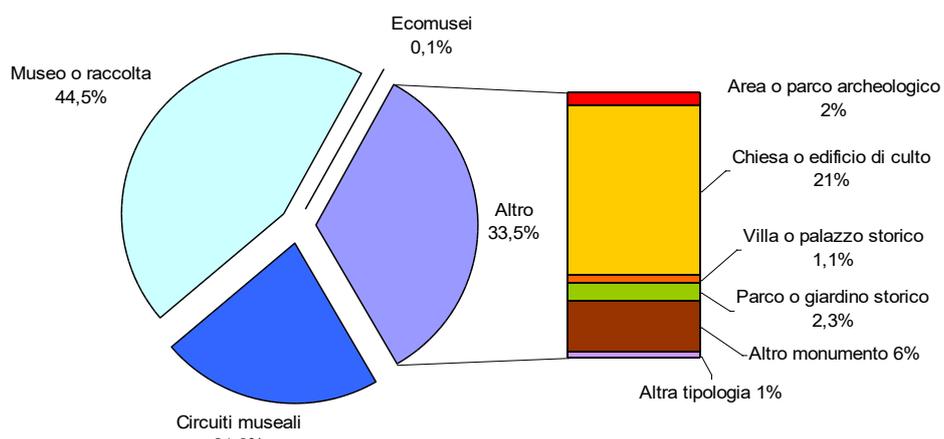
Fonte: Regione Toscana, Istat e MiC

I circuiti museali sono costituiti da musei nei quali si può accedere esclusivamente con un biglietto unico. Dal 2018 non sono attivi il Circuito del complesso dell'Opera di Firenze e il Circuito del Parco Monumentale di Pinocchio e dello storico Giardino Garzoni; per questi i dati sono presenti nelle rispettive tipologie. Gli ingressi fanno riferimento alla somma di due differenti misurazioni del pubblico: se la registrazione avviene tramite bigliettazione, si utilizza il numero di biglietti venduti, se sono presenti altre forme di registrazione (registro firme, annotazione da parte dei sorveglianti, ecc.) si parla di stima dei visitatori. Le fonti utilizzate sono la rilevazione annuale sui visitatori della Regione Toscana, la rilevazione Istat-MiBAC-Regioni e Province autonome "Indagine sui musei e le istituzioni similari 2020" e la rilevazione annuale MiBAC sui "Visitatori e introiti dei musei, monumenti e aree archeologiche".

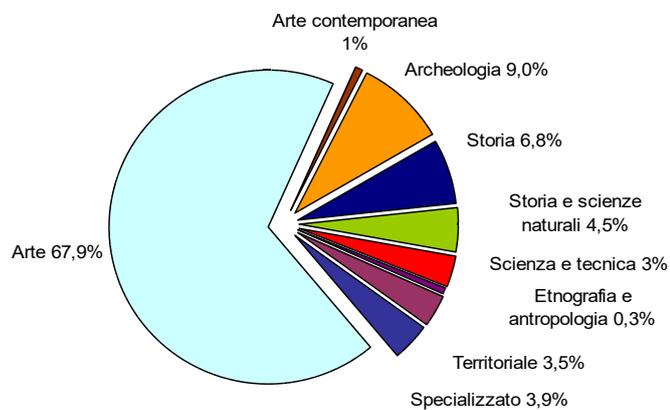
Visitatori per tipologia di istituto. Anno 2020



Visitatori per tipologia di istituto. Anno 2020



Visitatori dei musei e raccolte per categoria disciplinare prevalente. Anno 2020



Ingressi nei musei per provincia. Anni 2020-2019 e variazione percentuale

Fonti: Regione Toscana, Istat e MiC – aggiornamento al 25 ottobre 2021 (l'elenco contiene i musei rispondenti alla rilevazione sui dati 2020; i musei con solo biglietto di circuito museale sono presenti nel circuito museale di appartenenza)

AREZZO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Poppi	ECOMUSEO DEL CASENTINO. CASTELLO DEI CONTI GUIDI DI POPPI-(MOSTRE PERMANENTI)	R	Altri monumenti	Storia	Bigliettazione: solo a pagamento	24.758	34.565	-28,4
Arezzo	CAPPELLA BACCI BASILICA DI SAN FRANCESCO		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	19.537	76.364	-74,4
Monterchi	MUSEI CIVICI MADONNA DEL PARTO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	12.304	24.405	-49,6
Cortona	FORTEZZA MEDICEA DEL GIRIFALCO		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	9.684	21.165	-54,2
Cortona	MAEC - MUSEO DELL'ACCADEMIA ETRUSCA E DELLA CITTA' DI CORTONA	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	9.269	25.978	-64,3
Cortona	MUSEO DIOCESANO DI CORTONA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	7.999	19.848	-59,7
Caprese Michelangelo	MUSEO CASA NATALE DI MICHELANGELO BUONARROTI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	7.448	12.985	-42,6
Arezzo	FRATERNITA DEI LAICI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	6.183	12.084	-48,8
Sansepolcro	ABOCA MUSEUM ERBE E SALUTE NEI SECOLI		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.157	14.002	-56,0
Anghiari	MUSEO DELLA BATTAGLIA E DI ANGIARI	R	Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.370	10.070	-46,7
Pratovecchio Stia	MUSEO DELL'ARTE DELLA LANA	R	Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.996	14.609	-72,6
Arezzo	CASA MUSEO IVAN BRUSCHI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.908	8.909	-56,1
Castiglion Fiorentino	PINACOTECA COMUNALE DI CASTIGLION FIORENTINO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	3.883	18.925	-79,5
Castiglion Fiorentino	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO E PERCORSO ARCHEOLOGICO SOTTERRANEO DI CASTIGLION FIORENTINO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	3.883	18.925	-79,5
San Giovanni Valdarno	CASA MASACCIO - GALLERIA COMUNALE D'ARTE CONTEMPORANEA	R	Musei e raccolte	Arte contemporanea	Altro sistema di registrazione	3.324	9.655	-65,6
Pieve Santo Stefano	PICCOLO MUSEO DEL DIARIO DI PIEVE SANTO STEFANO	R	Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.888	6.154	-53,1
Arezzo	MUSEO DI CASA VASARI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.855	13.120	-78,2
Arezzo	MUSEO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE	R	Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.694	12.059	-77,7

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

AREZZO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Lucignano	MUSEO COMUNALE DI LUCIGNANO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	2.595	3.863	-32,8
Montevarchi	MUSEO PALEONTOLOGICO DI MONTEVARCHI	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.384	7.079	-66,3
Arezzo	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE GAIO CILNIO MECENATE E ANFITEATRO ROMANO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.312	10.206	-77,3
Arezzo	Circuito museale di Arezzo		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.874	14.579	-87,1
Cortona	AREA ARCHEOLOGICA DI CORTONA		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.430	3.724	-61,6
Arezzo	MUSEO NAZIONALE DI ARTE MEDIEVALE E MODERNA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	1.349	7.474	-82,0
San Giovanni Valdarno	MUSEO DELLE TERRE NUOVE	R	Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.232	4.786	-74,3
Cavriglia	MINE - MUSEO DELLE MINIERE E DEL TERRITORIO	R	Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.125	3.308	-66,0
Ortignano Raggiolo	ECOMUSEO DEL CASENTINO. ECOMUSEO DELLA CASTAGNA DI RAGGIOLO	R	Ecomusei	Territoriale	Bigliettazione: solo gratuita	1.050	4.552	-76,9
Bibbiena	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL CASENTINO "Piero Albertoni"	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	986	3.009	-67,2
Loro Ciuffenna	MUSEO VENTURINO VENTURI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	821	1.468	-44,1
Pratovecchio Stia	ECOMUSEO DEL CASENTINO. MULIN DI BUCCHIO	R	Altri monumenti	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo gratuita	820	1.838	-55,4
Anghiari	MUSEO DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI DELL'ALTA VALLE DEL TEVERE - PALAZZO TAGLIESCHI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	780	2.672	-70,8
San Giovanni Valdarno	MUSEO DELLA BASILICA S. MARIA DELLE GRAZIE	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	547	3.037	-82,0
Montevarchi	IL CASSERO PER LA SCULTURA ITALIANA DELL'OTTOCENTO E DEL NOVECENTO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	541	2.287	-76,3
Castiglion Fiorentino	CASTELLO DI MONTECCHIO VESPONI		Altri monumenti	Storia	Stima	472	823	-42,6
Bibbiena	ECOMUSEO DEL CASENTINO. RACCOLTA RURALE CASA ROSSI	R	Ecomusei	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo gratuita	460	1.150	-60,0
Castelfranco Piandiscò	BASILICA DI SAN SALVATORE A SOFFENA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	374	1.523	-75,4
Pratovecchio Stia	ECOMUSEO DEL CASENTINO. MUSEO DELLO SCI, MUSEO DEL BOSCO E DELLA MONTAGNA - COLLEZIONE ORNITOLOGICA "C. BENI"	R	Ecomusei	Territoriale	Bigliettazione: solo a pagamento	320	5.730	-94,4
Poppi	ECOMUSEO DEL CASENTINO. BOTTEGA DEL BIGONAI E MOSTRA PERMANENTE SULLA GUERRA E LA RESISTENZA	R	Ecomusei	Storia	Bigliettazione: solo gratuita	315	1.836	-82,8

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

AREZZO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Talla	ECOMUSEO DEL CASENTINO. CASA NATALE DI GUIDO MONACO	R	Ecomusei	Specializzato	Bigliettazione: solo gratuita	250	550	-54,5
Poppi	ECOMUSEO DEL CASENTINO. IL SENTIERO DEI CASTELLETTI		Ecomusei	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	250	1.750	-85,7
Civitella in Val di Chiana	MUSEO DELLA VITE E DEL VINO DI CIGGIANO		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	250	1.000	-75,0
Chitignano	ECOMUSEO DEL CASENTINO. ECOMUSEO DEL CONTRABBANDO E DELLA POLVERE DA SPARO DI CHITIGNANO	R	Ecomusei	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo gratuita	180	285	-36,8
Marciano della Chiana	TORRE DI MARCIANO		Altri monumenti	Storia	Stima	150	600	-75,0
Subbiano	ECOMUSEO DEL CASENTINO. CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA CULTURA ARCHEOLOGICA DI SUBBIANO	R	Ecomusei	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	105	462	-77,3
Sestino	ANTIQUARIUM NAZIONALE DI SESTINO		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	102	371	-72,5
Castel San Niccolò	ECOMUSEO DEL CASENTINO. MUSEO DELLA PIETRA LAVORATA	R	Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: solo a pagamento	102	460	-77,8
Civitella in Val di Chiana	PINACOTECA D'ARTE CONTEMPORANEA		Musei e raccolte	Arte	Stima	100	350	-71,4
Castel San Niccolò	ECOMUSEO DEL CASENTINO. ECOMUSEO DEL CARBONAILO DI CETICA	R	Ecomusei	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo gratuita	97	4.830	-98,0
Chiusi della Verna	ECOMUSEO DEL CASENTINO. ECOMUSEO DELLA VALLESANTA	R	Ecomusei	Territoriale	Bigliettazione: solo gratuita	86	1.559	-94,5
Monterchi	MUSEO DELLE BILANCE DI MONTERCHI		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	50	24.405	-99,8
Sansepolcro	CENTRO STUDI SUL QUATERNARIO ONLUS		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	12	120	-90,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

FIRENZE								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Firenze	GALLERIA DEGLI UFFIZI E CORRIDOIO VASARIANO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	594.322	2.131.696	-72,1
Firenze	GALLERIA DELL'ACCADEMIA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	319.451	1.704.776	-81,3
Firenze	Circuito museale "Giardino di Boboli"		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	284.879	1.024.478	-72,2
Firenze	Circuito museale "Gallerie degli Uffizi"		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	192.687	686.893	-71,9
Firenze	CUPOLA DEL BRUNELLESCHI		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	168.086	635.976	-73,6
Firenze	Circuito museale "Pitti"		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	134.287	548.794	-75,5
Firenze	COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA CROCE		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	127.230	723.054	-82,4
Firenze	CAMPANILE DI GIOTTO		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	125.258	605.058	-79,3
Firenze	MUSEO DELL'OPERA DI SANTA MARIA DEL FIORE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	113.464	566.465	-80,0
Firenze	MUSEO DI PALAZZO VECCHIO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	108.301	674.659	-83,9
Firenze	CATTEDRALE DI SANTA MARIA DEL FIORE		Chiese e edifici di culto	Arte	Stima	100.000	1.020.768	-90,2
Firenze	MUSEO DELLE CAPPELLE MEDICEE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	71.686	315.859	-77,3
Firenze	CHIESA DI SANTA MARIA NOVELLA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	68.652	357.106	-80,8
Firenze	CRIPTA DI SANTA REPARATA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	61.407	352.614	-82,6
Firenze	BATTISTERO DI SAN GIOVANNI A FIRENZE		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	59.943	756.771	-92,1
Firenze	BASILICA DI SAN LORENZO		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	57.000	260.000	-78,1
Firenze	PALAZZO MEDICI RICCARDI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	53.972	205.524	-73,7
Vinci	MUSEO LEONARDIANO	R	Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	45.685	193.290	-76,4
Firenze	MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	38.952	215.095	-81,9
Firenze	PARCO DI VILLA IL VENTAGLIO		Parchi e giardini storici	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	38.449	38.331	0,3
Firenze	MUSEO GALILEO. ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA	R	Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	36.110	200.755	-82,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

FIRENZE								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Vaglia	PARCO MEDICEO DI PRATOLINO VILLA DEMIDOFF		Parchi e giardini storici	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	31.679	58.249	-45,6
Firenze	MUSEO DI SAN MARCO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	30.122	143.077	-78,9
Firenze	FORTE DI BELVEDERE		Centri espositivi	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	28.708	55.151	-47,9
Vinci	CASA NATALE DI LEONARDO DA VINCI AD ANCIANO		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	28.264	113.694	-75,1
Firenze	MUSEO CASA DI DANTE		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: solo a pagamento	27.297	90.861	-70,0
Firenze	MAF - MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE E MUSEO EGIZIO DI FIRENZE		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	20.676	76.568	-73,0
Certaldo	MUSEO CIVICO DEL PALAZZO PRETORIO DI CERTALDO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	17.827	39.834	-55,2
Certaldo	CASA DEL BOCCACCIO		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo a pagamento	17.827	39.834	-55,2
Firenze	CAPPELLA BRANCACCI		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	16.258	73.069	-77,7
Firenze	MUSEO NOVECENTO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	13.052	56.775	-77,0
Fiesole	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO - SCAVI E TEATRO ROMANO	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	12.674	54.251	-76,6
Firenze	MUSEO DI SANTA MARIA NOVELLA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	12.447	78.751	-84,2
Firenze	MUSEO DI ORSANMICHELE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	11.601	69.719	-83,4
Firenze	BIBLIOTECA MEDICEA LAURENZIANA - AMBIENTI MONUMENTALI		Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	11.490	68.575	-83,2
Firenze	MUSEO DELL'ANTICA CASA FIORENTINA DI PALAZZO DAVANZATI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	11.357	35.852	-68,3
Firenze	SINAGOGA E MUSEO DI ARTE E STORIA EBRAICA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	10.468	49.559	-78,9
Firenze	MUSEO 'STIBBERT'	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	9.532	23.566	-59,6
Firenze	MUSEO DELL'OPIFICIO DELLE PIETRE DURE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	8.467	16.185	-47,7
Firenze	FONDAZIONE SALVATORE ROMANO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	8.237	35.368	-76,7
Firenze	MUSEO DEGLI INNOCENTI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	8.024	51.101	-84,3
Firenze	GIARDINO STORICO DELLA VILLA MEDICEA DI CASTELLO		Parchi e giardini storici	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	7.336	22.321	-67,1

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

FIRENZE								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Cerreto Guidi	VILLA MEDICEA DI CERRETO GUIDI E MUSEO STORICO DELLA CACCIA E DEL TERRITORIO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	6.909	34.818	-80,2
Certaldo	CONVENTO DEGLI AGOSTINIANI DI CERTALDO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.115	11.896	-48,6
Firenze	MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - SEZIONE GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.038	24.347	-75,2
Scarperia e San Piero	MuGot MUSEO GOTICA e CDRS GOTICA TOSCANA		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.282	5.336	-1,0
Scarperia e San Piero	MUSEO DEI FERRI TAGLIANTI - BOTTEGA DEL COLTELLINAIO E PALAZZO DEI VICARI	R	Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.133	10.724	-52,1
Firenze	CASA BUONARROTI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.983	18.942	-73,7
Firenze	MUSEO MARINO MARINI DI FIRENZE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.942	19.425	-74,6
Firenze	MUSEO DELLA MISERICORDIA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.705	26.213	-82,1
Firenze	VILLA MEDICEA DELLA PETRAIA		Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	4.418	27.323	-83,8
Firenze	CENACOLO DI SANT'APOLLONIA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	4.293	16.527	-74,0
Firenze	VILLA BARDINI - ESPOSIZIONE PIETRO ANNIGNONI		Centri espositivi	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.277	48.057	-91,1
Firenze	MUSEO STEFANO BARDINI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.484	8.573	-59,4
Empoli	MUSEO CIVICO PALEONTOLOGICO DI EMPOLI		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.416	9.462	-63,9
Firenze	CIMITERO DETTO "DEGLI INGLESI"		Parchi e giardini storici	Arte	Stima	3.000	2.600	15,4
Castelfiorentino	Be.Go. MUSEO BENOZZO GOZZOLI DI CASTELFIORENTINO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.905	7.601	-61,8
Firenze	CENACOLO DI OGNISSANTI DI DOMENICO GHIRLANDAIO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	2.823	18.644	-84,9
Firenze	MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - SEZIONE ORTO BOTANICO GIARDINO DEI SEMPLICI	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.626	21.777	-87,9
Scarperia e San Piero	CONVENTO DI BOSCO AI FRATI		Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	2.457	n.d.	n.d.
Firenze	MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - SEZIONE ANTROPOLOGIA E ETNOLOGIA	R	Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.146	9.955	-78,4
Reggello	MUSEO MASACCIO D'ARTE SACRA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.058	4.184	-50,8
Firenze	MUSEO DELLA FONDAZIONE HERBERT PERCY HORNE	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.825	9.749	-81,3
Firenze	MUSEO DEL CALCIO		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.800	13.060	-86,2

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

FIRENZE								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Montelupo Fiorentino	MMAB - MONTELUPO MUSEO ARCHIVIO BIBLIOTECA (già MUSEO DELLA CERAMICA DI MONTELUPO)	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.707	9.842	-82,7
Firenze	MUSEO DI CASA MARTELLI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	1.476	7.284	-79,7
Fiesole	MUSEO DELLA FONDAZIONE PRIMO CONTI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.426	3.968	-64,1
Calenzano	MUSEO COMUNALE DEL FIGURINO STORICO	R	Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo gratuita	1.366	3.997	-65,8
Vicchio	MUSEO CASA DI GIOTTO		Centri scientifici-culturali	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	1.334	4.148	-67,8
Firenzuola	MUSEO DELLA PIETRA SERENA DI FIRENZUOLA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	1.256	1.379	-8,9
Borgo San Lorenzo	CHINI MUSEO & CONTEMPORARY	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	1.256	6.914	-81,8
San Casciano Val di Pesa	MUSEO "GIULIANO GHELLI" DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.215	1.120	8,5
Firenze	MUSEO FirST - FIRENZE SCIENZA E TECNICA	R	Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.214	20.529	-94,1
Scandicci	MUSEO PALEONTOLOGICO SCIENZA DELLA TERRA DEL GAMPIS		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Stima	1.200	5.000	-76,0
Firenze	IL GIARDINO DI ARCHIMEDE - UN MUSEO PER LA MATEMATICA		Centri scientifici-culturali	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.179	14.429	-91,8
Firenze	CHIOSTRO DELLO SCALZO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	1.174	8.876	-86,8
Firenze	CENACOLO DI ANDREA DEL SARTO A SAN SALVI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	1.160	7.173	-83,8
Fiesole	MUSEO 'BANDINI'		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	1.138	2.857	-60,2
Empoli	MuVe - MUSEO DEL VETRO DI EMPOLI		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.111	6.282	-82,3
Montaione	LA GERUSALEMME DI SAN VIVALDO - CAPPELLE E SACRO MONTE		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.084	5.218	-79,2
Firenze	MUSEO E ISTITUTO FIORENTINO DI PREISTORIA	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.063	6.451	-83,5
Empoli	MUSEO DELLA COLLEGIATA DI SANT'ANDREA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	796	3.215	-75,2
Firenze	CENACOLO DEL FULIGNO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	792	4.809	-83,5
Firenzuola	MUSEO DEL PAESAGGIO STORICO DELL'APPENNINO		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	730	723	1,0
Firenze	MUSEO STORICO DELLA CARTOGRAFIA ITALIANA		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Stima	720	1.500	-52,0
Dicomano	SCAVI ARCHEOLOGICI DI FRASCOLE		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Stima	705	566	24,6
Greve in Chianti	MUSEO SAN FRANCESCO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	672	3.379	-80,1

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori
R = museo o ecomuseo riconosciuto

FIRENZE								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Reggello	MUSEO D'ARTE SACRA ABBAZIA DI VALLOMBROSA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	667	1.796	-62,9
Palazzuolo sul Senio	MUSEO DELLE GENTI DELLA MONTAGNA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	650	1.346	-51,7
Palazzuolo sul Senio	MUSEO ARCHEOLOGICO ALTO MUGELLO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	650	1.346	-51,7
Dicomano	MUSEO ARCHEOLOGICO COMPRESORIALE DI DICOMANO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	640	1.602	-60,0
Fucecchio	FONDAZIONE MONTANELLI BASSI		Musei e raccolte	Storia	Stima	600	4.000	-85,0
Firenze	CASA 'RODOLFO SIVIERO'		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	540	3.694	-85,4
Scarperia e San Piero	MUSEO DI VITA ARTIGIANA E CONTADINA CON PERSONAGGI IN MOVIMENTO - MUSEO DI LEPRINO		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	515	2.544	-79,8
Borgo San Lorenzo	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA DI CASA D'ERCI		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	503	4.763	-89,4
Campi Bisenzio	MUSEO ANTONIO MANZI		Musei e raccolte	Arte	Stima	500	n.d.	n.d.
Lastra a Signa	MUSEO ENRICO CARUSO	R	Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	466	1.467	-68,2
Capraia e Limite	MUSEO REMIERO - CENTRO ESPOSITIVO "MARIO PUCCI" DELLA CANTIERISTICA NAVALE E DEL CANOTTAGGIO (MU.RE.)		Musei e raccolte	Specializzato	Altro sistema di registrazione	420	1.135	-63,0
Vicchio	MUSEO D'ARTE SACRA E RELIGIOSITA' POPOLARE BEATO ANGELICO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	319	1.117	-71,4
Firenze	MUSEO DEL CICLISMO GINO BARTALI		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: solo gratuita	277	1.237	-77,6
Firenze	SALA DEL PERUGINO NELLA CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA DEI PAZZI		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	253	1.250	-79,8
Firenze	VILLA CORSINI A CASTELLO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	226	721	-68,7
Borgo San Lorenzo	MOLINO FAINI		Altri monumenti	Etnografia e antropologia	Stima	210	210	0,0
Scarperia e San Piero	MUSEI DI S.AGATA: ARTE SACRA E ARCHEOLOGIA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	190	2.401	-92,1
Firenze	MUSEO VILLORESI		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	189	816	-76,8
Campi Bisenzio	MUSEO DELLE OFFICINE GALILEO		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	150	0	#DIV/0!
Rignano sull'Arno	PIEVE DI SAN LEOLINO A RIGNANO SULL'ARNO		Chiese e edifici di culto	Arte	Stima	110	600	-81,7
Bagno a Ripoli	ORATORIO DI SANTA CATERINA DELLE RUOTE		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	105	837	-87,5
Firenze	CASA STUDIO DI PIERO BARGELLINI		Ville e palazzi storici	Storia	Stima	100	1.050	-90,5
Figline e Incisa Valdarno	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA DI GAVILLE		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	100	2.000	-95,0
Certaldo	MUSEO DEL CHIODO		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: solo a pagamento	95	20	375,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

FIRENZE								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Firenze	Circuito museale "Museo del Bargello"		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	86	760	-88,7
Fucecchio	MUSEO CIVICO E DIOCESANO DI FUCECCHIO		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	69	5.729	-98,8
Castelfiorentino	MUSEO DI SANTA VERDIANA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	63	1.387	-95,5
Empoli	CASA DEL PONTORMO		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	62	1.336	-95,4
Montespertoli	MUSEO D'ARTE SACRA DI MONTESPERTOLI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	54	-	-
Barberino Tavarnelle	MUSEO DI ARTE SACRA DI TAVARNELLE VAL DI PESA		Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	49	603	-91,9
Firenze	CASA GUIDI		Musei e raccolte	Storia	Stima	47	390	-87,9
Montespertoli	MUSEO DELLA VITE E DEL VINO DEL CENTRO PER LA CULTURA DEL VINO 'I LECCI'		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	45	4.239	-98,9
Firenze	COLLEZIONE ACTON - VILLA LA PIETRA		Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	42	2.860	-98,5
Empoli	MUSEO CASA DI FERRUCCIO BUSONI		Musei e raccolte	Storia	Stima	40	250	-84,0
Montespertoli	MUSEO AMEDEO BASSI		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	37	588	-93,7
Rignano sull'Arno	AREA ARCHEOLOGICA CASTELLUCCIO		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Stima	30	200	-85,0
Marradi	MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA "ARTISTI PER DINO CAMPANA"		Musei e raccolte	Arte	Stima	30	-	-
Gambassi Terme	LA PRODUZIONE VETRARIA A GAMBASSI (SECOLI XIII-XVI) MOSTRA PERMANENTE		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	26	48	-45,8
Figline e Incisa Valdarno	RACCOLTA D'ARTE SACRA DELLA COLLEGIATA DI SANTA MARIA ASSUNTA		Musei e raccolte	Arte	Stima	20	250	-92,0
Figline e Incisa Valdarno	MUSEO FONDAZIONE GIOVANNI PRATESI		Centri scientifici-culturali	Arte	Stima	20	300	-93,3
Fiesole	COLLEZIONE 'BERENSON' - VILLA I TATTI		Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	20	263	-92,4
Barberino Tavarnelle	ANTIQUARIUM DI SANT'APPIANO		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	10	383	-97,4
Bagno a Ripoli	FONTE DELLA FATA MORGANA - NINFEO DI VILLA VECCHIETTI		Altri monumenti	Arte	Stima	6	200	-97,0
Rufina	MUSEO DELLA VITE E DEL VINO DELLA RUFINA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	5	967	-99,5
Montaione	MUSEO COMUNALE SEZIONE ARCHEOLOGICA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	0	256	-100,0
Figline e Incisa Valdarno	ANTICA SPEZIERIA SPEDALE SERRISTORI		Musei e raccolte	Specializzato	Altro sistema di registrazione	0	300	-100,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

GROSSETO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Pitigliano	MUSEO DI CULTURA EBRAICA LA PICCOLA GERUSALEMME		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo a pagamento	14.743	31.694	-53,5
Orbetello	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI COSA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	11.396	20.651	-44,8
Massa Marittima	TORRE DEL CANDELIERE		Altri monumenti	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	10.037	22.500	-55,4
Grosseto	AREA ARCHEOLOGICA DI ROSELLE		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	9.997	19.727	-49,3
Grosseto	MUSEO ARCHEOLOGICO E D'ARTE DELLA MAREMMA	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	8.250	16.030	-48,5
Castiglione della Pescaia	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO 'ISIDORO FALCHI'	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.475	10.983	-41,0
Monte Argentario	FORTEZZA SPAGNOLA. MOSTRA PERMANENTE 'MEMORIE SOMMERSE'		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	6.279	9.496	-33,9
Pitigliano	MUSEO DI PALAZZO ORSINI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.073	11.647	-47,9
Grosseto	POLO ESPOSITIVO CLARISSE ARTE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.984	5.687	-29,9
Castiglione della Pescaia	AREA ARCHEOLOGICA DI VETULONIA		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	3.621	8.138	-55,5
Sorano	PARCO ARCHEOLOGICO CITTA' DEL TUFO		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.395	29.095	-88,3
Follonica	PINACOTECA CIVICA		Musei e raccolte	Arte contemporanea	Altro sistema di registrazione	3.269	7.133	-54,2
Grosseto	MUSEO DI STORIA NATURALE DELLA MAREMMA	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.131	5.937	-47,3
Monte Argentario	FORTE STELLA		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	2.515	4.080	-38,4
Gavorrano	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SUGLI ETRUSCHI ROCCA DI FRASSINELLO		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	2.477	3.064	-19,2
Sorano	MUSEO DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO-FORTEZZA ORSINI		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	2.341	4.860	-51,8
Isola del Giglio	VILLA ROMANA DI GIANNUTRI		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	2.161	1.596	35,4
Roccastrada	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA ROCCA DI MONTEMASSI		Musei e raccolte	Territoriale	Stima	2.000	5.000	-60,0
Follonica	MAGMA MUSEO DELLE ARTI IN GHISA NELLA MAREMMA	R	Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.766	5.227	-66,2
Arcidosso	SEZIONE ESPOSITIVA DEL CENTRO STUDI DAVID LAZZARETTI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo a pagamento	1.533	2.155	-28,9

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

GROSSETO

Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Arcidosso	IL MEDIOEVO: ARCIDOSO E LA NASCITA DEL PAESAGGIO AMIATINO E MAREMMANO SECOLI X-XIV		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: solo a pagamento	1.533	2.155	-28,9
Santa Fiora	MUSEO DELLE MINIERE DI MERCURIO DEL MONTE AMIATA		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: solo a pagamento	1.302	1.088	19,7
Massa Marittima	MUSEO DI SAN PIETRO ALL'ORTO: COLLEZIONE D'ARTE MEDIEVALE	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.207	1.755	-31,2
Pitigliano	MUSEO ARCHEOLOGICO ALL'APERTO ALBERTO MANZI "LA CITTA' DEI VIVI - LA CITTA' DEI MORTI"		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.206	1.647	-26,8
Manciano	POLO CULTURALE PIETRO ALDI	R	Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	1.151	1.803	-36,2
Sorano	MUSEO DI SAN MAMILIANO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.140	2.740	-58,4
Massa Marittima	MUSEO DELLA MINIERA DI MASSA MARITTIMA		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.039	4.096	-74,6
Pitigliano	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DELLA CIVILTA' ETRUSCA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.034	1.744	-40,7
Monte Argentario	MOSTRA CARTOGRAFICA DELLA COSTA D'ARGENTO - REALIZZATA SU PIASTRELLE DI CERAMICA		Musei e raccolte	Storia	Stima	1.000	3.000	-66,7
Manciano	MUSEO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA DELLA VALLE DEL FIUME FIORA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	881	1.199	-26,5
Gavorrano	MUSEO MINERARIO DEL PARCO MINERARIO NATURALISTICO DI GAVORRANO		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	750	2.768	-72,9
Scarlino	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL PORTUS SCABRIS		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	504	714	-29,4
Scarlino	CENTRO DOCUMENTAZIONE DEL TERRITORIO RICCARDO FRANCOVICH		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	483	824	-41,4
Cinigiano	CASA MUSEO DI MONTICELLO AMIATA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	322	703	-54,2
Castell'Azzara	VILLA SFORZESCA		Ville e palazzi storici	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	300	782	-61,6
Castell'Azzara	SITO ARCHEO-MINERARIO ROCCA SILVANA		Altri monumenti	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	300	45	566,7
Arcidosso	MACO - MUSEO DI ARTE E CULTURA ORIENTALE		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	300	2.750	-89,1
Grosseto	MUSEOLAB CITTA' DI GROSSETO		Centri scientifici-culturali	Archeologia	Stima	278	350	-20,6
Massa Marittima	MUSEO ARCHEOLOGICO "GIOVANNANGELO CAMPOREALE"	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	259	4.699	-94,5
Magliano in Toscana	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE ARCHEOLOGICA DI MAGLIANO IN TOSCANA		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	250	1.187	-78,9
Manciano	MUSEO ARCHEOLOGICO DI SATURNIA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	221	218	1,4
Castel del Piano	RACCOLTA D'ARTE DI PALAZZO NERUCCI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	141	690	-79,6

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

GROSSETO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Seggiano	MUSEO DELL'OLIO DIFFUSO		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	120	445	-73,0
Castel del Piano	GIARDINO D'ARTE "ARTE A PARTE"		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	100	250	-60,0
Castell'Azzara	SENTIERO ED EX-GALLERIE MINERARIE DEL CORNACCHINO		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: solo gratuita	66	241	-72,6
Semproniano	MUSEO MINERALOGICO DI SEMPRONIANO		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: solo a pagamento	50	86	-41,9
Roccalbegna	MUSEO DELLA FOCARAZZA DI SANTA CATERINA DI ROCCALBEGNA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo gratuita	50	55	-9,1
Castel del Piano	MUSEO DELLA VITE E DEL VINO DI MONTENERO D'ORCIA		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	50	-	-
Scansano	MUSEO ARCHEOLOGICO E DELLA VITE E DEL VINO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	15	617	-97,6
Massa Marittima	ANTICA FALEGNAMERIA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	0	1.000	-100,0

LIVORNO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Livorno	MUSEO DELLA CITTA' - POLO CULTURALE BOTTINI DELL'OLIO		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	75.551	12.623	498,5
Piombino	MUSEO ETRUSCO DI POPULONIA COLLEZIONE GASPARRI	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	31.712	35.015	-9,4
Piombino	PARCO ARCHEOLOGICO DI BARATTI E POPULONIA		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	26.674	47.107	-43,4
Livorno	MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	22.738	61.340	-62,9
Campiglia Marittima	PARCO ARCHEOMINERARIO DI SAN SILVESTRO		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	15.140	31.264	-51,6
Rio	PARCO MINERARIO DELL'ISOLA D'ELBA - MUSEO DEI MINERALI E DELL'ARTE MINERARIA		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: solo a pagamento	12.176	25.481	-52,2
Capoliveri	MUSEO DELLA VECCHIA OFFICINA. MINIERE DI CALAMITA		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	10.340	14.499	-28,7
Portoferraio	MUSEO NAZIONALE DELLE RESIDENZE NAPOLEONICHE - VILLA SAN MARTINO		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	9.345	34.847	-73,2
Portoferraio	MUSEO NAZIONALE DELLE RESIDENZE NAPOLEONICHE - PALAZZINA DEI MULINI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	8.771	51.239	-82,9
Portoferraio	FORTEZZE MEDICEE - FORTE FALCONE		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	7.433	16.908	-56,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

LIVORNO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Castagneto Carducci	MUSEO ARCHIVIO GIOSUE' CARDUCCI		Musei e raccolte	Storia	Altro sistema di registrazione	6.798	11.766	-42,2
Livorno	MUSEO CIVICO GIOVANNI FATTORI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.228	10.223	-48,9
Castagneto Carducci	CENTRO DI VALORIZZAZIONE CASA CARDUCCI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo a pagamento	4.641	10.587	-56,2
Capoliveri	MUSEO DEL MARE		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.600	5.499	-34,5
Piombino	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO DI POPULONIA	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.897	6.116	-52,6
Campo nell'Elba	MUM - MUSEO MINERALOGICO E GEMMOLOGICO LUIGI CELLERI DI SAN PIERO IN CAMPO		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: solo a pagamento	2.836	4.612	-38,5
Marciana	FORTEZZA PISANA		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.909	2.072	-7,9
Portoferraio	VILLA ROMANA DELLE GROTTI		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.500	1.905	-21,3
Portoferraio	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DELLA LINGUELLA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.183	3.747	-68,4
Portoferraio	MUSEO NATURALISTICO DELLA RN ISOLA DI MONTECRISTO		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Altro sistema di registrazione	1.149	2.110	-45,5
Portoferraio	FORTEZZA DEL VOLTERRAIO		Altri monumenti	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.038	1.801	-42,4
Portoferraio	MUSEO DEL TEATRO DE' VIGILANTI "RENATO CIONI"		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	975	2.266	-57,0
Piombino	MUSEO DEL CASTELLO E DELLE CERAMICHE MEDIEVALI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	861	1.544	-44,2
Cecina	MUSEO ARCHEOLOGICO COMUNALE		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	802	602	33,2
Rosignano Marittimo	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO PALAZZO BOMBARDIERI	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	737	2.574	-71,4
Cecina	PARCO ARCHEOLOGICO DELLA VILLA ROMANA DI SAN VINCENZINO		Altri monumenti	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	600	556	7,9
Marciana	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI MARCIANA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	595	957	-37,8
Piombino	ISTITUTO DI BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA DI PIOMBINO		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Altro sistema di registrazione	498	0	-

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

LIVORNO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Livorno	CASA NATALE AMEDEO MODIGLIANI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	423	5.324	-92,1
Collesalveti	PINACOTECA COMUNALE CARLO SERVOLINI		Musei e raccolte	Arte	Stima	411	812	-49,4
Marciana	MUSEO NUMISMATICO DI MARCIANA		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	378	576	-34,4
Rosignano Marittimo	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CASTIGLIONCELLO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	307	486	-36,8
Livorno	MUSEO EBRAICO YESHIVA' MARINI DI LIVORNO		Musei e raccolte	Arte	Stima	289	3.195	-91,0
Portoferraio	MUSEO NAPOLEONICO DELLA MISERICORDIA		Musei e raccolte	Storia	Stima	250	-	-
Portoferraio	Circuito museale "Luoghi Napoleonici"		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	35	9.473	-99,6
Cecina	MUSEO DELLA VITA E DEL LAVORO DELLA MAREMMA SETTENTRIONALE		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	31	0	-

LUCCA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Lucca	CATTEDRALE DI LUCCA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	90.276	264.715	-65,9
Lucca	CAMPANILE DELLA CATTEDRALE DI LUCCA		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	26.616	48.987	-45,7
San Romano in Garfagnana	MUSEO NATURALISTICO DEL CENTRO VISITATORI DELL'ORECCHIELLA		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: solo gratuita	22.699	25.433	-10,7
Lucca	BATTISTERO E CHIESA DEI SS. GIOVANNI E REPARATA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	19.587	40.844	-52,0
Lucca	MUSEO DELLA CATTEDRALE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	18.806	39.511	-52,4
Stazzema	MUSEO DELLA PIETRA PIEGATA		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: solo a pagamento	18.422	20.701	-11,0
Capannori	VILLA REALE DI MARLIA		Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	18.099	25.547	-29,2
Pietrasanta	MUSEO DEI BOZZETTI "PIERLUIGI GHERARDI"		Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	16.252	23.412	-30,6
Lucca	MUSEO BOTANICO CESARE BICCHI E ORTO BOTANICO DI LUCCA		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: solo a pagamento	14.384	43.606	-67,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

LUCCA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Lucca	MUSEO CASA NATALE GIACOMO PUCCINI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	9.657	37.830	-74,5
Viareggio	MUSEO DEL CARNEVALE		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	8.220	24.518	-66,5
Viareggio	VILLA MUSEO GIACOMO PUCCINI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo a pagamento	7.180	23.838	-69,9
Pietrasanta	MUSEO ARCHEOLOGICO VERSILIESE 'BRUNO ANTONUCCI'		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	4.675	9.179	-49,1
Borgo a Mozzano	MUSEO DELLA MEMORIA E MUSEO ARCHEOLOGICO DI BORGO A MOZZANO		Musei e raccolte	Storia	Altro sistema di registrazione	3.980	2.912	36,7
Viareggio	MUSEI CIVICI DI VILLA PAOLINA - MUSEO ARCHEOLOGICO ALBERTO CARLO BLANC, MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI GIOVANNI CIUFFREDA E ATELIER ALFREDO CATARSINI		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	3.939	17.053	-76,9
Viareggio	GAMC - GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA LORENZO VIANI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.288	19.832	-83,4
Seravezza	MUSEO DEL LAVORO E DELLE TRADIZIONI POPOLARI DELLA VERSILIA STORICA		Ville e palazzi storici	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.836	3.524	-19,5
Lucca	MUSEO DI PALAZZO MANSI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.580	8.811	-70,7
Lucca	Lu.C.C.A - LUCCA CENTER OF CONTEMPORARY ART		Centri espositivi	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.455	11.999	-79,5
Barga	CASA MUSEO PASCOLI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.328	4.343	-46,4
Lucca	MUSEO NAZIONALE DI VILLA GUINIGI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.120	4.505	-75,1
Lucca	MUSEO PAOLO CRESCI PER LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA	R	Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo gratuita	1.085	7.491	-85,5
Camaione	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO DI CAMAIONE		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	943	2.857	-67,0
Lucca	DOMUS ROMANA LUCCA "CASA DEL FANCIULLO SUL DELFINO"	R	Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	890	10.015	-91,1
Viareggio	MUSEO DELLA MARINERIA "ALBERTO GIANNI"		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	653	5.504	-88,1
Pescaglia	MUSEO DEL CASTAGNO		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	600	2.100	-71,4
Pietrasanta	CASA NATALE GIOSUE CARDUCCI		Musei e raccolte	Storia	Altro sistema di registrazione	504	1.089	-53,7
Pietrasanta	MUSEO PADRE EUGENIO BARSANTI		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Altro sistema di registrazione	456	809	-43,6
Lucca	Circuito museale "Villa Guinigi e Palazzo Mansi"		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	447	1.175	-62,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

LUCCA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Lucca	MUSEO DELLA ANTICA ZECCA DI LUCCA		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	350	2.600	-86,5
Coreglia Antelminelli	MUSEO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE GUGLIELMO LERA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	314	699	-55,1
Lucca	MUSEO MOSTRA PERMANENTE BARSANTI E MATTEUCCI		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	300	4.151	-92,8
Forte dei Marmi	CASA MUSEO UGO GUIDI		Musei e raccolte	Arte	Stima	273	1.072	-74,5
Massarosa	AREA ARCHEOLOGICA "MASSACIUCCOLI ROMANA"		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Altro sistema di registrazione	200	2.640	-92,4
Piazza al Serchio	MUSEO ITALIANO DELL'IMMAGINARIO FOLKLORICO		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	150	304	-50,7
Altopascio	ESPOSIZIONE ARCHEOLOGICA DELLA STORIA DELL'ANTICO OSPEDALE DI ALTOPASCIO SULLA VIA FRANCIGENA		Musei e raccolte	Archeologia	Stima	150	450	-66,7
Barga	MUSEO CIVICO DEL TERRITORIO "ANTONIO MORDINI"		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	101	358	-71,8
Capannori	MOSTRA PERMANENTE ATTREZZI DI VITA CONTADINA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	100	450	-77,8
Pescaglia	MOLINO DI MENICONE		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	86	3.000	-97,1
Capannori	CENTRO CULTURALE LE MACINE		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	70	115	-39,1
Lucca	MUR - MUSEO DEL RISORGIMENTO		Musei e raccolte	Storia	Altro sistema di registrazione	30	1.150	-97,4
Capannori	MUSEO ARCHEOLOGICO ETNOGRAFICO "ATHENA"		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	0	500	-100,0
Barga	MUSEO MULTIMEDIALE ROCCHIE E FORTIFICAZIONI DELLA VALLE DEL SERCHIO		Centri scientifici-culturali	Territoriale	Bigliettazione: solo a pagamento	0	103	-100,0

MASSA CARRARA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Pontremoli	MUSEO DELLE STATUE-STELE LUNIGIANESI		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	9.866	16.521	-40,3
Fivizzano	PARCO CULTURALE DELLE GROTTI DI EQUI E MUSEO ARCHEOLOGICO CESARE AMBROSI		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.989	9.374	-57,4
Bagnone	MAM - MUSEO ARCHIVIO DELLA MEMORIA		Musei e raccolte	Storia	Stima	3.506	6.923	-49,4
Fosdinovo	MUSEO AUDIOVISIVO DELLA RESISTENZA DELLE PROVINCE DI MASSA CARRARA E LA SPEZIA		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.502	19.842	-87,4
Mulazzo	MUSEO ARCHIVIO DEI MALASPINA		Musei e raccolte	Storia	Stima	2.365	4.329	-45,4

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

MASSA CARRARA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Carrara	MUSEO CIVICO DEL MARMO		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.137	4.429	-74,3
Aulla	MUSEO DI STORIA NATURALE DELLA LUNIGIANA		Altri monumenti	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	593	472	25,6
Carrara	MUSEO CARMÌ	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	584	8.119	-92,8
Villafranca in Lunigiana	MUSEO ETNOGRAFICO DELLA LUNIGIANA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo a pagamento	561	2.012	-72,1
Massa	MUSEO DIOCESANO DI MASSA		Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	458	2.152	-78,7
Mulazzo	MUSEO EMIGRAZIONE 'GENTE DI TOSCANA'		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	250	986	-74,6
Carrara	MUDAC MUSEO DELLE ARTI DI CARRARA	R	Musei e raccolte	Arte contemporanea	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	136	3.603	-96,2
Massa	MUSEO ETNOLOGICO DELLE APUANE 'LUIGI BONACOSCIA'		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	50	800	-93,8
Fivizzano	RACCOLTA D'ARTE SACRA DELL'EX CONVENTO DEGLI AGOSTINIANI		Musei e raccolte	Arte	Stima	0	3.500	-100,0

PISA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Pisa	CATTEDRALE DI SANTA MARIA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	403.722	1.737.776	-76,8
Pisa	TORRE CAMPANARIA PENDENTE		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	167.393	564.974	-70,4
Pisa	BATTISTERO DI PISA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	149.765	662.394	-77,4
Pisa	CAMPOSANTO MONUMENTALE		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	98.087	417.919	-76,5
Volterra	AREE ARCHEOLOGICHE DI VOLTERRA		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	48.432	67.708	-28,5
Pisa	MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO DI PISA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	47.407	19.456	143,7
Pisa	BLU PALAZZO MUSEO D'ARTE E CULTURA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	37.457	98.109	-61,8
Volterra	MUSEO ETRUSCO GUARNACCI		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	31.072	70.042	-55,6

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

PISA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Volterra	PALAZZO DEI PRIORI DI VOLTERRA		Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	30.751	54.050	-43,1
Pisa	MUSEO DELLE SINOPIE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	22.197	156.406	-85,8
Calci	MUSEO DI STORIA NATURALE	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	21.708	67.002	-67,6
Pisa	MUSEO BOTANICO E ORTO BOTANICO DELL'UNIVERSITA' DI PISA	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	18.340	53.599	-65,8
Volterra	PINACOTECA E MUSEO CIVICO DI PALAZZO MINUCCI SOLAINI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	18.077	32.499	-44,4
Volterra	ECOMUSEO DELL'ALABASTRO. SEZIONE DI VOLTERRA		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	18.077	32.499	-44,4
Pisa	COMPLESSO DELLE MURA DI PISA		Altri monumenti	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	17.839	125.172	-85,7
Pisa	MUSEO DELLA GRAFICA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	10.408	16.620	-37,4
Pontedera	MUSEO PIAGGIO	R	Musei e raccolte	Specializzato	Stima	9.000	77.152	-88,3
Volterra	PALAZZO VITI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	7.955	-	-
Peccioli	MUSEO DI PALAZZO PRETORIO		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	7.414	4.171	77,8
Calci	MUSEO NAZIONALE DELLA CERTOSA MONUMENTALE DI CALCI		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.351	19.924	-68,1
Pomarance	MUSEO DELLA GEOTERMIA E DELL'ENEL DI LARDERELLO		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Altro sistema di registrazione	5.556	-	-
San Miniato	ROCCA DI FEDERICO II		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.536	10.743	-67,1
Pontedera	PALP - PALAZZO PRETORIO		Centri espositivi	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.737	10.235	-73,3
Pisa	GIPSOTECA DI ARTE ANTICA		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	2.034	14.523	-86,0
Pisa	MUSEO NAZIONALE DI SAN MATTEO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.631	9.974	-83,6
Montecatini Val di Cecina	MUSEO DELLE MINIERE DI MONTECATINI VAL DI CECINA		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: solo a pagamento	1.600	6.317	-74,7
Casciana Terme Lari	CASTELLO DEI VICARI E MUSEO CIVICO F.BALDINUCCI		Altri monumenti	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.589	9.115	-82,6
Pisa	MUSEO DEGLI STRUMENTI PER IL CALCOLO		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.506	8.946	-83,2
Peccioli	MUSEO ARCHEOLOGICO DI PECCIOLI		Musei e raccolte	Archeologia	Stima	1.374	3.783	-63,7
Pomarance	ROCCA DI SILLANO		Altri monumenti	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.362	1.342	1,5

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

PISA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
San Miniato	MUSEO DIDATTICO DELLA CIVILTA' DELLA SCRITTURA		Centri scientifici-culturali	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.041	4.600	-77,4
Capannoli	MUSEI DI VILLA BACIOCCHI - MUSEO ZOOLOGICO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE ARCHEOLOGICA DELLA VALDERA		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	933	4.606	-79,7
Peccioli	MUSEO DI ARTE SACRA DI PECCIOLI		Musei e raccolte	Arte	Stima	863	2.286	-62,2
Pisa	MUSEO NAZIONALE DI PALAZZO REALE		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	728	4.642	-84,3
Volterra	MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA		Musei e raccolte	Arte	Stima	650	-	-
Calcinaia	MUSEO DELLA CERAMICA "LODOVICO COCCAPANI"		Musei e raccolte	Specializzato	Altro sistema di registrazione	609	1.441	-57,7
Palaia	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA DI MONTEFOSCOLI		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	590	1.395	-57,7
San Miniato	MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA DI SAN MINIATO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	520	998	-47,9
Montopoli in Val d'Arno	MUSEO CIVICO DI PALAZZO GUICCIARDINI		Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: solo gratuita	500	1.132	-55,8
Pisa	DOMUS MAZZINIANA	R	Musei e raccolte	Storia	Altro sistema di registrazione	487	2.455	-80,2
San Miniato	TORRE DI MATILDE		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	471	1.590	-70,4
San Miniato	MuMe - MUSEO DELLA MEMORIA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	381	1.545	-75,3
Pisa	COLLEZIONI EGITTOLOGICHE DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PISA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	376	1.695	-77,8
Pisa	MUSEO DEGLI STRUMENTI DI FISICA		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	258	9.780	-97,4
San Miniato	MUSEO DEL PALAZZO COMUNALE E ORATORIO DEL LORETINO	R	Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	257	4.281	-94,0
Crespina Lorenzana	RACCOLTA CARLO PEPI		Musei e raccolte	Arte	Stima	252	1.296	-80,6
Santa Maria a Monte	MUSEO CIVICO "BEATA DIANA GIUNTINI" E PARCO ARCHEOLOGICO LA ROCCA DI S. MARIA A MONTE		Musei e raccolte	Archeologia	Altro sistema di registrazione	238	1.510	-84,2
Castelnuovo Val di Cecina	AQUAE POPULONIAE. AREA ARCHEOLOGICA DELLE TERME DEL BAGNO		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	225	293	-23,2
Santa Maria a Monte	MUSEO CASA CARDUCCI		Musei e raccolte	Storia	Stima	162	873	-81,4
Pisa	MUSEO DI ANATOMIA UMANA "FILIPPO CIVININI"		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	161	1.756	-90,8
Pomarance	MUSEO GUERRIERI E ARTIGIANI		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	130	453	-71,3

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori
R = museo o ecomuseo riconosciuto

PISA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Pomarance	CASA 'BIOCCHI'		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	130	453	-71,3
San Miniato	MUSEO DELL'AREA ARCHEOLOGICA DI SAN GENESIO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	104	628	-83,4
Fauglia	MUSEO GIORGIO KIENERK		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	96	580	-83,4
Castelnuovo Val di Cecina	ANTIQUARIUM DI SASSO PISANO		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	65	118	-44,9
Pisa	MUSEO ANATOMICO VETERINARIO DI PISA		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	57	571	-90,0
Pisa	Circuito museale "Musei nazionali di San Matteo e Palazzo Reale"		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	42	319	-86,8
Santa Luce	ECOMUSEO DELL'ALABASTRO. SEZIONE DI SANTA LUCE		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	35	70	-50,0
San Miniato	MUSEO DI SANTA CHIARA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	25	618	-96,0
Castelfranco di Sotto	MUSEO ARCHEOLOGICO DI ORENTANO		Musei e raccolte	Archeologia	Stima	20	200	-90,0
Pisa	MUSEO DI ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Altro sistema di registrazione	16	224	-92,9
Castelfranco di Sotto	MOSTRA ARCHEOLOGICA DI CASTELFRANCO DI SOTTO		Musei e raccolte	Archeologia	Stima	0	48	-100,0

PISTOIA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Pescia	PARCO MONUMENTALE DI PINOCCHIO		Parchi e giardini storici	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	52.000	109.369	-52,5
Pescia	STORICO GIARDINO GARZONI E VILLA GARZONI		Parchi e giardini storici	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	29.677	45.802	-35,2
Pistoia	MUSEO CIVICO DI PISTOIA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.455	7.772	-29,8
Pistoia	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE GIOVANNI MICHELUCCI		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.455	7.772	-29,8
Pistoia	PISTOIA SOTTERRANEA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.373	15.184	-64,6
San Marcello Pistoiese (fino al 2016)	MUSEO E RIFUGI S.M.I. DI CAMPO TIZZORO		Altri monumenti	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	3.474	4.493	-22,7
Pistoia	FORTEZZA DI SANTA BARBARA		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	3.093	8.685	-64,4

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

PISTOIA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Pistoia	MUSEO DELLO SPEDALE DEL CEPPO		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: solo gratuita	3.044	5.516	-44,8
Pistoia	MUSEO DEL NOVECENTO E DEL CONTEMPORANEO DI PALAZZO FABRONI		Musei e raccolte	Arte contemporanea	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.847	1.815	56,9
Montecatini Terme	MO.C.A. MONTECATINI CONTEMPORARY ART		Musei e raccolte	Arte	Stima	2.510	7.475	-66,4
Abetone Cutigliano	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE. ORTO BOTANICO FORESTALE ABETONE E POLO DIDATTICO NATURALISTICO DI FONTANA VACCAIA	R	Ecomusei	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.325	1.453	60,0
Larciano	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI LARCIANO CASTELLO		Musei e raccolte	Archeologia	Stima	2.138	169	1165,1
Pistoia	PALAZZO E COLLEZIONE DE' ROSSI E PALAZZO BUONTALENTI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.271	2.000	-36,5
Monsummano Terme	MUSEO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO	R	Musei e raccolte	Territoriale	Bigliettazione: solo gratuita	1.174	4.275	-72,5
San Marcello Piteglio	OSSERVATORIO ASTRONOMICO DELLA MONTAGNA PISTOIESE		Centri scientifici-culturali	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.045	3.270	-68,0
Pistoia	EX CHIESA DEL TAU		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	951	6.105	-84,4
Monsummano Terme	MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA E DEL NOVECENTO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	929	5.857	-84,1
Pistoia	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE - GHIACCIAIA DELLA MADONNINA	R	Ecomusei	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	816	1.159	-29,6
San Marcello Piteglio	ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE - PALAZZO ACHILLI PUNTO INFORMATIVO CENTRALE	R	Ecomusei	Territoriale	Bigliettazione: solo gratuita	804	2.706	-70,3
Monsummano Terme	MUSEO NAZIONALE DI CASA GIUSTI		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo gratuita	706	2.096	-66,3
Quarrata	VILLA MEDICEA LA MAGIA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	677	1.437	-52,9
Pistoia	ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE - ITINERARIO DELLA VITA QUOTIDIANA. ORSIGNA	R	Ecomusei	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	631	2.142	-70,5
Pistoia	MUSEO DEL RICAMO A PALAZZO ROSPIGLIOSI		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	600	1.200	-50,0
Pistoia	FONDAZIONE PISTOIESE JORIO VIVARELLI		Musei e raccolte	Arte	Stima	450	1.223	-63,2
San Marcello Piteglio	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE. POLO DEL FERRO E GIARDINO DIDATTICO DI PONTEPETRI	R	Ecomusei	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	388	900	-56,9
San Marcello Piteglio	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE - FERRIERA PAPINI DI MARESCA	R	Ecomusei	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	388	1.158	-66,5
Pistoia	ANTICO PALAZZO DEI VESCOVI E MUSEO DELLA CATTEDRALE DI SAN ZENO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	369	4.313	-91,4
Abetone Cutigliano	ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE - RIVORETA ITINERARIO DELLA VITA QUOTIDIANA	R	Ecomusei	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	336	317	6,0
Sambuca Pistoiese	ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE. ITINERARIO DELLA PIETRA. INSEDIAMENTO ALTOMEDIOEVALE DELL'ACQUERINO	R	Ecomusei	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	234	266	-12,0

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

PISTOIA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
San Marcello Piteglio	ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE. MUSEO NATURALISTICO ARCHEOLOGICO DELL'APPENNINO PISTOIESE	R	Ecomusei	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	145	798	-81,8
Pistoia	ORATORIO DI SAN DESIDERIO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	142	662	-78,5
Pistoia	MUSEO DEL CARBONAIO DI BAGGIO		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	100	250	-60,0
Montale	CASTELLO DI VILLA SMILEA		Ville e palazzi storici	Arte	Stima	55	3.000	-98,2
Pistoia	CASA MUSEO SIGFRIDO BARTOLINI		Musei e raccolte	Arte	Stima	50	1.300	-96,2
Pistoia	CASA-STUDIO FERNANDO MELANI		Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	43	75	-42,7
San Marcello Piteglio	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE - MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA E POLO DIDATTICO DELLA RELIGIOSITA' POPOLARE DI POPIGLIO	R	Ecomusei	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	24	101	-76,2

PRATO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Prato	CASTELLO DELL'IMPERATORE		Altri monumenti	Arte	Altro sistema di registrazione	21.491	59.012	-63,6
Prato	CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI	R	Musei e raccolte	Arte contemporanea	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	14.145	21.397	-33,9
Prato	MUSEO DI PALAZZO PRETORIO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	9.880	16.725	-40,9
Prato	MUSEO DEL TESSUTO	R	Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	9.408	24.163	-61,1
Poggio a Caiano	VILLA MEDICEA DI POGGIO A CAIANO E MUSEO DELLA NATURA MORTA		Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	8.823	53.476	-83,5
Prato	MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.775	11.924	-60,0
Prato	MUSEO DI SCIENZE PLANETARIE	R	Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.815	12.890	-78,2
Carmignano	MUSEO ARCHEOLOGICO ARTIMINO "FRANCESCO NICOSIA"	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.227	6.072	-63,3
Prato	CENTRO DI SCIENZE NATURALI DI GALCETI		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.652	16.635	-90,1
Prato	MUSEO DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA	R	Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: solo gratuita	1.551	6.512	-76,2
Vaiano	MUSEO DELLA BADIA DI S. SALVATORE		Musei e raccolte	Arte	Altro sistema di registrazione	950	2.553	-62,8
Carmignano	ZONA ARCHEOLOGICA DI COMEANA - TOMBA ETRUSCA DI MONTEFORTINI		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	771	3.823	-79,8

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

PRATO								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Prato	CASA LEONETTO TINTORI		Musei e raccolte	Storia	Stima	520	1.790	-70,9
Poggio a Caiano	MUSEO ARDENGO SOFFICI E DEL '900 ITALIANO	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	222	351	-36,8
Carmignano	MUSEO DELLA VITE E DEL VINO		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	197	1.551	-87,3
Prato	MUSEO CASA FRANCESCO DATINI		Ville e palazzi storici	Arte	Stima	130	22.500	-99,4
Vaiano	VILLA DEL MULINACCIO DI VAIANO		Centri espositivi	Storia	Stima	100	1.500	-93,3
Prato	MUSEO DEL CALCOLATORE LAURA TELLINI	R	Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Stima	100	-	-
Vernio	MUMAT - MUSEO DELLE MACCHINE TESSILI		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	0	760	-100,0

SIENA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Siena	Circuito museale dell'Opera Metropolitana di Siena		Circuiti museali	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	939.341	2.397.030	-60,8
Siena	COMPLESSO MUSEALE SANTA MARIA DELLA SCALA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	193.536	138.299	39,9
Monteriggioni	MONTERIGGIONI IN ARME		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	67.714	120.644	-43,9
Siena	MUSEO CIVICO DI SIENA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	56.838	150.028	-62,1
San Gimignano	PALAZZO COMUNALE, PINACOTECA, TORRE GROSSA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	51.034	159.322	-68,0
San Gimignano	MUSEO ARCHEOLOGICO, SPEZIERA DI SANTA FINA, GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA "RAFFAELE DE GRADA"		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo a pagamento	51.034	159.322	-68,0
San Gimignano	CHIESA DI SAN LORENZO IN PONTE		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	51.034	159.322	-68,0
Pienza	MUSEO DEL PALAZZO PICCOLOMINI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	20.689	32.236	-35,8
Montalcino	FORTEZZA DI MONTALCINO		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	18.000	10.026	79,5
Siena	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI SIENA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: solo gratuita	15.535	130.494	-88,1
Pienza	PALAZZO BORGIA MUSEO DIOCESANO DI PIENZA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	13.649	15.436	-11,6
Siena	TORRE DEL MANGIA		Altri monumenti	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	10.878	134.707	-91,9
Siena	PINACOTECA NAZIONALE DI SIENA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	8.127	9.720	-16,4

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

SIENA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Castiglione d'Orcia	SALA D'ARTE DI SAN GIOVANNI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.423	10.651	-39,7
Chiusi	MUSEO DELLA CATTEDRALE E LABIRINTO DI PORSENNIA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo a pagamento	6.368	8.731	-27,1
Abbadia San Salvatore	PARCO MUSEO MINERARIO DI ABBADIA SAN SALVATORE	R	Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.316	14.170	-55,4
Montalcino	MUSEI DI MONTALCINO: MUSEO CIVICO E DIOCESANO. RACCOLTA ARCHEOLOGICA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	6.058	741	717,5
Chiusi	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CHIUSI		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	5.555	21.261	-73,9
Siena	MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'ACCADEMIA DEI FISIOCRITICI	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Altro sistema di registrazione	4.918	11.048	-55,5
Castellina in Chianti	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL CHIANTI SENESE	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	4.896	10.061	-51,3
Poggibonsi	PARCO ARCHEOLOGICO E TECNOLOGICO DI POGGIO IMPERIALE		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Altro sistema di registrazione	3.000	20.000	-85,0
Siena	SIMUS - MUSEO BOTANICO		Centri scientifici-culturali	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: solo a pagamento	2.550	16.912	-84,9
Siena	MUSEO E MOSTRA DOCUMENTARIA DELLE TAVOLETTE DI BICCHERNA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.500	5.178	-51,7
Chianciano Terme	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DELLE ACQUE	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.148	10.835	-80,2
Murlo	ANTIQUARIUM DI POGGIO CIVITATE - MUSEO ETRUSCO DI MURLO	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	2.145	4.093	-47,6
Chiusi	MUSEO CIVICO LA CITTA' SOTTERRANEA		Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.897	4.296	-55,8
Cetona	PARCO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO DI BELVERDE E ARCHEODROMO	R	Aree e parchi archeologici	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.679	8.534	-80,3
Montepulciano	MUSEO CIVICO E PINACOTECA CROCIANI	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.460	3.204	-54,4
Cetona	MUSEO CIVICO PER LA PREISTORIA DEL MONTE CETONA	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	1.143	7.318	-84,4
Siena	SINAGOGA DI SIENA		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	971	6.309	-84,6
Asciano	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO E D'ARTE SACRA PALAZZO CORBOLI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	900	2.500	-64,0
Sarteano	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI SARTEANO	R	Musei e raccolte	Archeologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	829	3.186	-74,0
Pienza	TEPOTRATOS - SCENE DEL TEATRO POPOLARE TRADIZIONALE TOSCANO		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	778	1.145	-32,1
Siena	STANZE DELLA MEMORIA		Musei e raccolte	Storia	Stima	768	4.000	-80,8

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

SIENA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Buonconvento	MUSEO ETNOGRAFICO DELLA MEZZADRIA SENESE		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	650	1.988	-67,3
Monteriggioni	EREMO DI SAN LEONARDO AL LAGO		Chiese e edifici di culto	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	518	1.683	-69,2
Radda in Chianti	PARCO ARCHEOLOGICO DI POGGIO LA CROCE		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Altro sistema di registrazione	513	-	-
Casole d'Elsa	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO E DELLA COLLEGIATA	R	Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	504	982	-48,7
Colle Val d'Elsa	PARCO ARCHEOLOGICO DI DOMETAIA		Aree e parchi archeologici	Archeologia	Altro sistema di registrazione	445	437	1,8
Siena	SIMUS - MUSEO ANATOMICO LEONETTO COMPARINI		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Altro sistema di registrazione	437	1.472	-70,3
Monticiano	MUSEO DELLA BIODIVERSITA'		Centri scientifici-culturali	Storia e scienze naturali	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	419	987	-57,5
Siena	PALAZZO CHIGI PICCOLOMINI ALLA POSTIERLA		Ville e palazzi storici	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	411	3.994	-89,7
Buonconvento	MUSEO D'ARTE SACRA DELLA VAL D'ARBIA		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	389	1.179	-67,0
Colle Val d'Elsa	MUSEO SAN PIETRO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	335	1.572	-78,7
Siena	SIMUS - MUSEO DI STRUMENTARIA MEDICA		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Altro sistema di registrazione	256	1.050	-75,6
Siena	SIMUS - MUSEO DI SCIENZE DELLA TERRA		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali	Altro sistema di registrazione	250	132	89,4
Asciano	MUSEO CASSIOLI. PITTURA SENESE DELL'OTTOCENTO		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	211	1.184	-82,2
Siena	MUSEO DELL'ACQUA		Musei e raccolte	Storia	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	208	2.033	-89,8
Castelnuovo Berardenga	MUSEO DEL PAESAGGIO		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	195	1.026	-81,0
Siena	MUSEO NAZIONALE DELL'ANTARTIDE FELICE IPPOLITO		Musei e raccolte	Specializzato	Stima	150	1.150	-87,0
Siena	SIMUS - COLLEZIONI DI PREISTORIA, ARCHEOLOGIA CLASSICA, ARCHEOLOGIA MEDIEVALE		Musei e raccolte	Storia	Altro sistema di registrazione	146	154	-5,2
Rapolano Terme	MUSEO DELL'ANTICA GRANCIA E DELL'OLIO		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	130	250	-48,0
Radicondoli	MUSEO LE ENERGIE DEL TERRITORIO		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	78	298	-73,8
Siena	VILLA BRANDI		Musei e raccolte	Arte	Bigliettazione: solo gratuita	53	418	-87,3
Siena	SIMUS - COLLEZIONE DEGLI STRUMENTI DI FISICA E OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI ATENE		Musei e raccolte	Scienza e tecnica	Altro sistema di registrazione	31	5.602	-99,4
Siena	SIMUS - ARCHIVIO E PERCORSO STORICO		Musei e raccolte	Storia	Stima	20	600	-96,7
Montalcino	MUSEO DEL TARTUFO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE		Musei e raccolte	Specializzato	Bigliettazione: a pagamento e gratuita	8	903	-99,1

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

SIENA								
Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria	Registrazione ingressi	Visitatori 2020	Visitatori 2019	Var% 2020/19
Trequanda	RACCOLTA ARCHEOLOGICA COLLEZIONE PALLAVICINI		Musei e raccolte	Archeologia	Stima	5	90	-94,4
Trequanda	MUSEO DELLA TERRACOTTA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Stima	5	120	-95,8
Sovicille	MUSEO ETNOGRAFICO DEL BOSCO E DELLA MEZZADRIA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia	Bigliettazione: solo gratuita	5	169	-97,0

Musei chiusi per l'intero anno. Anno 2020

Fonti: Regione Toscana, Istat e MiBACT – aggiornamento al 25 ottobre 2021

Provincia	Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria
Arezzo	Anghiari	MUSEO DELLA CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA		Musei e raccolte	Arte
Arezzo	Arezzo	MUDAS MUSEUM - MUSEO DIOCESANO DI AREZZO		Musei e raccolte	Arte
Arezzo	Capolona	ECOMUSEO DEL CASENTINO. CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E POLO DIDATTICO DELL'ACQUA DI CAPOLONA	R	Ecomusei	Etnografia e antropologia
Arezzo	Castel Focognano	ECOMUSEO DEL CASENTINO. CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA CULTURA RURALE DEL CASENTINO	R	Ecomusei	Etnografia e antropologia
Arezzo	Poppi	MUSEO FORESTALE 'CARLO SIEMONI'		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali
Arezzo	Pratovecchio Stia	ECOMUSEO DEL CASENTINO. MUSEO DEL CASTELLO DI PORCIANO	R	Musei e raccolte	Territoriale
Firenze	Barberino Tavarnelle	MUSEO EMILIO FERRARI DI CULTURA CONTADINA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia
Firenze	Cerreto Guidi	MUMELOC - MUSEO DELLA MEMORIA LOCALE DI CERRETO GUIDI		Musei e raccolte	Storia
Firenze	Fiesole	MUSEO DELLA CAPPELLA DI SAN JACOPO NEL SEMINARIO		Musei e raccolte	Arte
Firenze	Figline e Incisa Valdarno	MUSEO DI ARTE SACRA DELL'ORATORIO DEL CROCIFISSO DI INCISA		Musei e raccolte	Arte
Firenze	Firenze	GALLERIA RINALDO CARNIELO		Musei e raccolte	Arte
Firenze	Firenze	MUSEO DEL BIGALLO		Musei e raccolte	Arte
Firenze	Firenze	GIARDINO DELLE SCUDERIE REALI E EDIFICIO DELLE PAGLIERE		Parchi e giardini storici	Specializzato
Firenze	Firenze	SISTEMA MUSEALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - MUSEO DI STORIA NATURALE - BOTANICA "F.PARLATORE"	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali
Firenze	Firenze	SISTEMA MUSEALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - MUSEO DI STORIA NATURALE - MINERALOGIA E LITOLOGIA	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali
Firenze	Firenze	MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - SEZIONE ZOOLOGIA LA SPECOLA	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali
Firenze	Firenze	MUSEO DELLE CARROZZE		Musei e raccolte	Arte
Firenze	Firenze	MNAF - MUSEO NAZIONALE ALINARI DELLA FOTOGRAFIA		Musei e raccolte	Specializzato
Firenze	Firenze	VILLA MEDICEA DI CAREGGI		Ville e palazzi storici	Arte
Firenze	Firenze	VILLA PANDOLFINI CARDUCCI		Ville e palazzi storici	Arte
Firenze	Impruneta	MUSEO DEL TESORO DI SANTA MARIA ALL'IMPRUNETA		Musei e raccolte	Arte
Firenze	Lastra a Signa	MUSEO VICARIALE DI SAN MARTINO A GANGALANDI		Musei e raccolte	Arte
Firenze	Sesto Fiorentino	MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE - SEZIONE DI CHIMICA	R	Musei e raccolte	Storia e scienze naturali

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto

Provincia	Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria
Firenze	Sesto Fiorentino	MUSEO RICHARD GINORI DELLA MANIFATTURA DI DOCCIA		Musei e raccolte	Specializzato
Firenze	Signa	MUSEO DI OGGETTISTICA FERROVIARIA "GALILEO NESTI" DI SIGNA		Musei e raccolte	Specializzato
Grosseto	Massa Marittima	MUSEO DI ARTE E STORIA DELLE MINIERE DI MASSA MARITTIMA		Musei e raccolte	Specializzato
Grosseto	Orbetello	MUSEO ARCHEOLOGICO DI ORBETELLO		Musei e raccolte	Archeologia
Grosseto	Orbetello	MUSEO DELLA CULTURA CONTADINA DI ALBINIA		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia
Livorno	Campiglia Marittima	MUSEO DELLA ROCCA DI CAMPIGLIA		Musei e raccolte	Arte
Livorno	Portoferraio	OPEN-AIR MUSEUM ITALO BOLANO		Musei e raccolte	Specializzato
Livorno	Portoferraio	PINACOTECA COMUNALE FORESIANA		Musei e raccolte	Arte
Livorno	Rio	CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO DEL DISTRETTO MINERARIO		Musei e raccolte	Archeologia
Lucca	Camporgiano	CIVICA RACCOLTA DI CERAMICHE RINASCIMENTALI		Musei e raccolte	Storia
Lucca	Castelnuovo di Garfagnana	MUSEO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO DELLA GARFAGNANA		Musei e raccolte	Archeologia
Lucca	Castelnuovo di Garfagnana	MUSEO ETNOGRAFICO DON LUIGI PELLEGRINI		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia
Lucca	Lucca	MUSEO ITALIANO DEL FUMETTO E DELL'IMMAGINE DI LUCCA		Musei e raccolte	Specializzato
Lucca	Lucca	MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE		Musei e raccolte	Storia
Lucca	Lucca	MUST - MUSEO DELLA CITTA' DI LUCCA - MEMORIA URBANA STORIA TERRITORIO		Musei e raccolte	Territoriale
Lucca	Montecarlo	FORTEZZA DI MONTECARLO		Altri monumenti	Storia
Lucca	Seravezza	ANTIQUARIUM ESPOSITIVO DELLA VILLA MEDICEA DI SERAVEZZA		Aree e parchi archeologici	Archeologia
Massa Carrara	Aulla	ABBZIA DI SAN CAPRASIO. SITO ARCHEOLOGICO E SALE ESPOSITIVE		Chiese e edifici di culto	Arte
Massa Carrara	Casola in Lunigiana	MUSEO DEL TERRITORIO DELL'ALTA VALLE DELL'AULELLA		Musei e raccolte	Territoriale
Massa Carrara	Fivizzano	MUSEO DELLA STAMPA JACOPO DA FIVIZZANO		Musei e raccolte	Specializzato
Massa Carrara	Massa	MUSEO GIGI GUADAGNUCCI		Musei e raccolte	Arte contemporanea
Massa Carrara	Montignoso	CASTELLO AGHINOLFI		Altri monumenti	Archeologia
Massa Carrara	Pontremoli	MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA DI PONTREMOLI		Musei e raccolte	Arte
Pisa	Bientina	MUSEO DELLA STORIA ANTICA DEL COMUNE DI BIENTINA VITTORIO BERNARDI		Musei e raccolte	Archeologia
Pisa	Castelnuovo Val di Cecina	MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA DI MONTECASTELLI		Musei e raccolte	Etnografia e antropologia
Pisa	Pisa	CHIESA DI SANTA MARIA DELLA SPINA		Chiese e edifici di culto	Arte
Pisa	Volterra	CENTRO STUDI ESPOSITIVO SANTA MARIA MADDALENA		Musei e raccolte	Arte
Pistoia	Massa e Cozzile	MUSEO DI SAN MICHELE		Musei e raccolte	Arte
Pistoia	Pescia	MUSEO CIVICO DI PESCIA		Musei e raccolte	Arte
Pistoia	Pescia	MUSEO DELLA CARTA DI PESCIA	R	Musei e raccolte	Specializzato
Pistoia	Pistoia	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE - POLO DIDATTICO DEL GHIACCIO	R	Ecomusei	Territoriale
Pistoia	Sambuca Pistoiese	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE - POLO DIDATTICO DELLA PIETRA E VIA FRANCESCA DELLA SAMBUCA	R	Ecomusei	Territoriale
Pistoia	San Marcello Piteglio	MUSEO FERRUCCIANO DI GAVINANA		Musei e raccolte	Arte
Siena	Colle Val d'Elsa	MUSEO ARCHEOLOGICO 'R. BIANCHI BANDINELLI'	R	Musei e raccolte	Archeologia
Siena	Colle Val d'Elsa	MUSEO DEL CRISTALLO		Musei e raccolte	Specializzato
Siena	San Gimignano	MUSEO ORNITOLOGICO DI SAN GIMIGNANO		Musei e raccolte	Storia e scienze naturali

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori
R = museo o ecomuseo riconosciuto

Provincia	Comune	Museo	R	Tipologia	Categoria
Siena	Siena	CHIESA DI SANTA MARIA DELLE NEVI		Chiese e edifici di culto	Arte
Siena	Siena	CAPPELLA DEL TAJA		Chiese e edifici di culto	Arte
Siena	Siena	CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI "IL SANTUCCIO"		Chiese e edifici di culto	Arte

sopra 500.000 visitatori
 100.001-500.000
 50.001-100.000
 20.001-50.000
 10.001-20.000
 1.001-10.000
 fino a 1.000 visitatori

R = museo o ecomuseo riconosciuto